

Elenco Domande per Argomento

Estimo

Id	domanda
100	L'estimo può essere definito come la disciplina che insegna a formulare: <input type="radio"/> giudizi di convenienza alla realizzazione di opere private o pubbliche <input type="radio"/> giudizi di ordine tecnico su beni, situazioni, eventi e programmi di azione sia privati che pubblici <input checked="" type="radio"/> giudizi economici su beni, situazioni, eventi e programmi di azione sia privati che pubblici
101	I giudizi economici che si occupano della valutazione di beni privati, sono propri: <input checked="" type="radio"/> dell'estimo tradizionale, chiamato anche microestimo <input type="radio"/> dell'estimo legale <input type="radio"/> dell'estimo generale
102	Che differenza intercorre fra prezzo di mercato e valore di stima? <input type="radio"/> Il prezzo di mercato e' il costo di un bene, il valore di stima e' invece un giudizio monetario su un aspetto economico di un bene. <input type="radio"/> Il prezzo di mercato è la somma che è stata pagata per un bene, il valore di stima è invece un giudizio tecnico su un aspetto economico di un bene <input checked="" type="radio"/> Il prezzo di mercato e' la somma che e' stata pagata per un bene, il valore di stima e' invece un giudizio monetario su un aspetto economico di un bene.
103	Un aspetto economico di un bene e': <input type="radio"/> uno dei possibili modi che ha un bene di richiedere utilità; <input checked="" type="radio"/> l'utilità' che il bene fornisce ad un soggetto che con esso si pone in un certo rapporto economico; <input type="radio"/> il valore che il bene ha in una certa situazione temporale.
104	La scelta dell'aspetto economico rispondente allo scopo pratico della stima costituisce il: <input type="radio"/> procedimento di stima; <input type="radio"/> presupposto per la stima; <input checked="" type="radio"/> criterio di stima;
105	Il valore di mercato e' stimabile per tutti i beni economici che siano abitualmente oggetto di scambio, purché: <input type="radio"/> Il bene abbia spiccate caratteristiche di individualita'. <input checked="" type="radio"/> siano rilevabili i prezzi pagati per beni simili o analoghi a quello da stimare. <input type="radio"/> gli scambi siano così limitati che non è rilevabile un prezzo medio.
106	Il valore di capitalizzazione corrisponde: <input type="radio"/> all'accumulazione finale di tutti i futuri redditi che il bene è in grado di dare <input checked="" type="radio"/> all'accumulazione al momento della stima di tutti i futuri redditi che il bene è in grado di dare. <input type="radio"/> all'accumulazione finale dei redditi che il bene ha dato in passato.
107	Il valore di capitalizzazione e' stimabile: <input checked="" type="radio"/> per tutti i beni capaci di fornire un reddito autonomo che sia determinabile. <input type="radio"/> soltanto per i beni immateriali consistenti in un diritto; <input type="radio"/> per tutti i beni capaci, da soli o in concorso con altri, di fornire un reddito.
108	A quali condizioni il valore di capitalizzazione si identifica con il valore di mercato? <input type="radio"/> Quando il bene è immateriale e il saggio usato nel calcolo finanziario è quello medio sul mercato monetario. <input type="radio"/> Quando il bene e' materiale e il saggio usato nel calcolo finanziario e' quello legale. <input checked="" type="radio"/> Quando il bene e' materiale e il saggio usato nel calcolo finanziario corrisponde a quello di fruttuosità media di beni simili.
109	Il costo totale relativo all'intera attivita' di un'impresa nel corso di un periodo di gestione e' dato da: <input checked="" type="radio"/> $Q + Sv + Imp + Sa + St + Bf + I$ <input type="radio"/> $Q + Imp + Sa + St + Bf + I + T$ <input type="radio"/> $Q + Sv + Imp + Sa + St + Bf + T$

Id	domanda
110	Perche' nelle voci di costo non compare il tornaconto? <input checked="" type="radio"/> Perche' rappresenta il reddito dell'imprenditore ed e' l'obiettivo dell'impresa. <input type="radio"/> Perché rappresenta una spesa quantificabile solo a posteriori. <input type="radio"/> Perche' rappresenta il reddito gia' fissato a priori.
111	Che cosa e' il valore di costo di riproduzione? <input checked="" type="radio"/> E' la più probabile somma delle spese che un imprenditore dovrebbe sostenere per riprodurre un bene già esistente o già esistito.. <input type="radio"/> E' la più probabile somma delle spese che un imprenditore dovrebbe sostenere per produrre un bene non ancora esistente. <input type="radio"/> E' la somma delle spese che un imprenditore ha sostenuto per riprodurre un bene che gia' esisteva.
112	Il valore di trasformazione e' il più probabile valore attribuibile ad un bene in vista della sua trasformazione in un altro bene. Esso e' pari: <input type="radio"/> alla differenza, riferita al termine della trasformazione, fra il valore di mercato del bene trasformato e il valore di costo della trasformazione; <input type="radio"/> alla somma fra il valore di mercato del bene trasformato e il valore di costo della trasformazione; <input checked="" type="radio"/> alla differenza, riferita al momento della stima, fra il valore di mercato del bene trasformato e il valore di costo della trasformazione;
114	Per poter stimare un bene a valore di trasformazione, e' necessario che questa sia: <input checked="" type="radio"/> tecnicamente possibile, legalmente consentita, economicamente conveniente. <input type="radio"/> tecnicamente e legalmente possibile; <input type="radio"/> tecnicamente possibile ed economicamente conveniente.
115	Quando e' necessario stimare un bene a valore di surrogazione? <input checked="" type="radio"/> Quando il bene, privo di mercato, e' sostituibile con un altro normalmente scambiato. <input type="radio"/> Quando non e' possibile individuare un altro bene in grado di sostituirlo. <input type="radio"/> Quando il bene da stimare ha un mercato
116	In economia si definiscono complementari: <input type="radio"/> due o più beni che uniti assieme si fondono in un unico bene. <input type="radio"/> due o più beni capaci di sostituirsi a vicenda; <input checked="" type="radio"/> due o più beni che, uniti, manifestano in modo più completo la loro utilita';
117	Quali sono le analogie fra il valore complementare e il valore di trasformazione? <input type="radio"/> Entrambi si determinano per differenza, il primo fra due valori di costo, il secondo fra un valore di mercato e un valore di costo. <input type="radio"/> Entrambi si determinano per differenza, il primo fra due valori di mercato, il secondo fra un valore di costo e un valore di mercato. <input checked="" type="radio"/> Entrambi si determinano per differenza, il primo fra due valori di mercato, il secondo fra un valore di mercato e un valore di costo.
118	Un bene economico può avere più valori di stima? <input type="radio"/> Sì, perché sono diverse le relazioni economiche che possono intercorrere fra un bene e un soggetto. <input checked="" type="radio"/> Sì, in relazione allo scopo pratico della stima. <input type="radio"/> No, perche' tutti gli aspetti economici coincidono con il valore di mercato.
119	Che cosa si intende per giudizio economico o giudizio di stima? <input type="radio"/> L'indicazione di una grandezza fisica espressa con un'adeguata unita' di misura. <input checked="" type="radio"/> L'espressione di un motivato parere sul valore monetario di un bene. <input type="radio"/> L'equivalente monetario delle conseguenze di un evento.
120	Quali sono le caratteristiche che deve avere un giudizio di stima? <input type="radio"/> Soggettività, fondatezza su dati di mercato, previsione probabilistica. <input type="radio"/> Soggettività, fondatezza su conoscenze tecniche, previsione probabilistica. <input checked="" type="radio"/> Obiettività, fondatezza su dati di mercato, previsione probabilistica.
121	Possono essere oggetto di stima: <input type="radio"/> tutti i beni immobili e i diritti che li riguardano <input type="radio"/> tutti i beni materiali, nonche' i diritti e gli obblighi relativi ad essi; <input checked="" type="radio"/> tutti i beni materiali e immateriali, nonche' i diritti e gli obblighi relativi ad essi.

Id	domanda
122	Quanti aspetti economici riconosce la dottrina estimativa? <input type="radio"/> Un solo aspetto economico. <input checked="" type="radio"/> Un numero limitato di aspetti economici. <input type="radio"/> Tanti aspetti economici quante sono le persone interessate ad un bene.
123	Il più probabile prezzo che, a giudizio del perito, il bene spunterebbe date le sue caratteristiche sul mercato che gli compete, corrisponde a: <input checked="" type="radio"/> valore di mercato; <input type="radio"/> valore di surrogazione; <input type="radio"/> valore di trasformazione.
124	Se il bene oggetto di valutazione ha spiccate caratteristiche di individualita' e viene meno la possibilita' di confrontarlo con beni simili, come potra' risolversi la stima? <input type="radio"/> Correggendo il valore per la presenza di comodi o scomodi.. <input type="radio"/> Apportando le aggiunte o detrazioni al valor capitale. <input checked="" type="radio"/> Ripiegando su un altro aspetto economico..
125	Quando oggetto della stima e' un'entita' astratta, il cui contenuto economico consiste nella capacita' di fornire una serie di redditi o di causare una serie di perdite, quale aspetto economico si deve considerare? <input checked="" type="radio"/> Il valore di capitalizzazione. <input type="radio"/> Il valore di mercato. <input type="radio"/> Il valore di trasformazione.
126	Che cosa si intende per costi diretti e costi indiretti? <input type="radio"/> I primi sono i mancati guadagni, i secondi i mancati redditi. <input checked="" type="radio"/> I primi sono quelli effettivamente sostenuti mentre i secondi sono i mancati redditi. <input type="radio"/> I primi sono riferiti al prodotto principale i secondi ai sottoprodotti.
127	Il valore di costo di produzione o di riproduzione e' sempre riferito: <input type="radio"/> all'imprenditore concreto. <input type="radio"/> all'imprenditore affittuario, capitalista e lavoratore. <input checked="" type="radio"/> all'imprenditore puro.
129	Nella stima di beni che non siano abitualmente oggetto di scambio ne' abbiano un'autonoma capacita' di reddito, l'unico aspetto valutabile fra quelli sottoelencati e': <input checked="" type="radio"/> il valore di costo di riproduzione; <input type="radio"/> il valore di mercato; <input type="radio"/> il valore di costo di produzione.
130	In quale caso il valore di trasformazione e' l'unico stimabile? <input type="radio"/> Quando la trasformazione e' economicamente conveniente. <input checked="" type="radio"/> Quando la trasformazione e' una soluzione obbligata. <input type="radio"/> Quando la trasformazione e' una scelta soggettiva di carattere ordinario.
131	In quale caso il valore di trasformazione si identifica con il valore di mercato? <input type="radio"/> Quando la trasformazione rappresenta una soluzione obbligata. <input type="radio"/> Quando la trasformazione corrisponde alla straordinaria destinazione del bene. <input checked="" type="radio"/> Quando la trasformazione corrisponde all'ordinaria destinazione del bene.
132	Per valore di surrogazione si intende: <input type="radio"/> il costo di produzione di un bene o di un insieme di beni capace di surrogare il bene da stimare; <input type="radio"/> il valore di un bene o di un insieme di beni che concorrono a soddisfare lo stesso bisogno; <input checked="" type="radio"/> il valore (di mercato o di costo) di un bene o di un insieme di beni capace di sostituire il bene da stimare;

Id	domanda
133	<p>Il valore complementare ha significato quando sussistano le seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> esista complementarità, la parte residua abbia un mercato, il bene oggetto di stima sia reintegrabile;<input type="radio"/> esista complementarità e la parte residua non abbia un mercato;<input checked="" type="radio"/> esista complementarità, il bene da stimare sia insostituibile o difficilmente reintegrabile, la parte residua abbia un mercato;
134	<p>Il valore complementare di un bene può essere diverso dal suo valore di mercato, perché:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> corrisponde alla svalutazione del complesso da cui viene sottratto;<input type="radio"/> comprende sia il valore di mercato sia il danno per la perdita di frutti pendenti;<input type="radio"/> comprende sia il valore di costo sia il danno per la perdita di valore della parte rimasta;
135	<p>In un mercato perfetto, il valore di costo tende a coincidere con:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> il valore di surrogazione;<input checked="" type="radio"/> il valore di mercato;<input type="radio"/> il valore di capitalizzazione;
136	<p>Il metodo di stima consiste:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> nel confronto del bene da stimare con altri beni uguali, simili o analoghi, dei quali siano noti od accertabili i prezzi di mercato o i costi di produzione;<input type="radio"/> nella scelta dei termini di confronto e nella determinazione del prezzo;<input type="radio"/> nell'individuare i parametri di stima che, posti in ordine crescente, costituiranno la scala dei parametri;
137	<p>La grandezza misurabile dei beni che tende ad essere legata ai loro prezzi da un rapporto costante e' detta:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> parametro di stima;<input type="radio"/> termine di confronto;<input type="radio"/> metro quadrato di superficie utile;
138	<p>Quali sono le fasi del giudizio di stima?</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> Scelta dei termini del confronto, assunzione del parametro, scelta del procedimento e sua applicazione, correzione del valore ordinario;<input type="radio"/> Individuazione dell'aspetto economico e dei termini del confronto, scelta del procedimento e sua applicazione, aggiunte e detrazioni.<input checked="" type="radio"/> Individuazione dell'aspetto economico, ricerca dei termini di confronto, scelta del procedimento e del parametro, calcolo del valore ordinario, correzione del valore, aggiunte e detrazioni.
139	<p>Quali sono le caratteristiche dei beni influenti sul valore?</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> Le condizioni intrinseche ed estrinseche e la situazione giuridica.<input type="radio"/> Tutte le condizioni o caratteristiche estrinseche;<input type="radio"/> Tutte le condizioni o caratteristiche intrinseche;
140	<p>Le condizioni o caratteristiche estrinseche sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> quelle relative all'ambiente circostante;<input type="radio"/> l'insieme dei vincoli legali che condizionano o limitano l'esercizio della proprietà;<input type="radio"/> gli elementi di per sé valutabili che influiscono sul valore.
141	<p>L'ubicazione del bene, l'amenità e salubrità della zona sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> caratteristiche intrinseche;<input type="radio"/> situazione giuridica;<input checked="" type="radio"/> condizioni estrinseche;
142	<p>La grandezza, la configurazione, la giacitura, l'esposizione, la disponibilità d'acqua d'irrigazione di un fondo rustico costituiscono:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> condizioni estrinseche;<input checked="" type="radio"/> caratteristiche intrinseche;<input type="radio"/> caratteristiche medie ordinarie.

Id	domanda
143	L'esistenza di un contratto di locazione o di affitto, di vincoli di carattere urbanistico o ambientale, di servitu' passive, rappresenta: <input type="radio"/> le caratteristiche intrinseche; <input checked="" type="radio"/> la situazione giuridica. <input type="radio"/> le condizioni estrinseche.
144	Un parametro ideale di stima dovrebbe essere: <input type="radio"/> una grandezza obiettivamente determinabile legata al prezzo; <input checked="" type="radio"/> una caratteristica misurabile del bene legata al prezzo da un rapporto costante; <input type="radio"/> una grandezza misurabile inversamente proporzionale al valore.
145	Un parametro economico e' più adatto di uno fisico per la stima di: <input checked="" type="radio"/> beni produttivi strutturalmente complessi; <input type="radio"/> beni strumentali; <input type="radio"/> ogni tipo di bene.
147	A quale concetto statistico corrisponde quello estimativo di ordinarieta'? <input type="radio"/> Al concetto di valore mediano. <input checked="" type="radio"/> Al concetto di moda o norma. <input type="radio"/> Al concetto di media aritmetica ponderata.
148	Che cosa si intende per imprenditore ordinario? <input type="radio"/> Il proprietario che organizza, gestisce e coordina i fattori della produzione. <input type="radio"/> Quello concreto che organizza, gestisce e lavora nell'azienda. <input checked="" type="radio"/> Quello mediamente dotato di capacita' organizzative e gestionali.
149	Se il bene da stimare non e' in condizioni ordinarie, attraverso quali fasi se ne determina il valore effettivo? <input type="radio"/> Mediante le aggiunte e detrazioni al valore ordinario. <input type="radio"/> Mediante la correzione del valore ordinario che tenga conto dei comodi e scomodi particolari. <input checked="" type="radio"/> Mediante la correzione del valore ordinario e le aggiunte e detrazioni.
150	Che cosa sono i comodi di un bene? <input type="radio"/> L'insieme delle caratteristiche estrinseche ed intrinseche positive. <input checked="" type="radio"/> L'insieme delle situazioni e delle circostanze positive eccedenti rispetto all'ordinario <input type="radio"/> Gli elementi di per sé valutabili eccedenti o carenti rispetto all'ordinarieta'.
151	Le caratteristiche di straordinarieta' costituite da elementi di per sé valutabili danno luogo a: <input type="radio"/> correzione in aumento o in diminuzione del valore ordinario; <input type="radio"/> solo riduzione del valore ordinario; <input checked="" type="radio"/> aggiunte o detrazioni al valore ordinario.
152	Il processo logico con il quale il perito giunge alla formulazione del giudizio di valore corrisponde al: <input checked="" type="radio"/> metodo di stima; <input type="radio"/> procedimento sintetico parametrico; <input type="radio"/> criterio di stima.
153	Come può avvenire la correzione del valore ordinario per la presenza di comodi o scomodi particolari? <input type="radio"/> Mediante l'operazione di aggiunte e detrazioni al valor capitale. <input checked="" type="radio"/> In percentuale dell'intero valore già stimato, oppure direttamente sul saggio di capitalizzazione nel caso della stima analitica per capitalizzazione dei redditi. <input type="radio"/> Sempre in percentuale dell'intero valore già stimato.
154	Maggiori consistenze riproducibili, o pertinenze legate al bene per legge o volonta' contrattuale, costituiscono: <input type="radio"/> detrazioni; <input type="radio"/> comodi particolari; <input checked="" type="radio"/> aggiunte.

Id	domanda
155	<p>Un usufrutto, una rendita vitalizia o altri diritti temporanei a favore di terzi gravanti su un bene, ne rappresentano:</p> <p><input type="radio"/> scomodi particolari;</p> <p><input type="radio"/> minori redditi permanenti;</p> <p><input checked="" type="radio"/> minori redditi transitori.</p>
156	<p>Perché i comodi o gli scomodi sono distinti dalle aggiunte e detrazioni al valore ordinario?</p> <p><input type="radio"/> I primi possono consistere in qualità astratte, di per sé valutabili e la cui presenza influisce sul valore, mentre le seconde sono elementi di per sé non valutabili</p> <p><input checked="" type="radio"/> I primi possono consistere in qualità astratte, di per sé non valutabili ma della cui presenza il mercato tiene conto, mentre le seconde sono elementi di per sé valutabili.</p> <p><input type="radio"/> Perché i primi si valutano a corpo e non a misura come le aggiunte e detrazioni.</p>
157	<p>Che cosa è un parametro economico?</p> <p><input type="radio"/> Una grandezza economica quale un prezzo o un costo</p> <p><input checked="" type="radio"/> Una qualche forma di reddito che esiste solo per beni produttivi.</p> <p><input type="radio"/> Una grandezza direttamente e obiettivamente misurabile del bene.</p>
158	<p>Fra prezzi e parametri non esiste una vera proporzionalità, ma questa può essere assunta come ipotesi estimativa se esistono le seguenti condizioni:</p> <p><input type="radio"/> i beni presi come termini di confronto differiscono dal bene da stimare soltanto per la misura del parametro e sono uguali per tutte le altre caratteristiche;</p> <p><input type="radio"/> i beni presi come termini di confronto sono simili o analoghi a quello da stimare, e le misure parametriche devono oscillare in un ampio intervallo;</p> <p><input checked="" type="radio"/> i beni presi come termini di confronto sono simili a quello da stimare, o equivalenti per il complesso delle caratteristiche influenti sul valore, esclusa la misura del parametro.</p>
159	<p>Sul raffronto fra la variabilità dei caratteri e la variabilità dei prezzi dei beni messi a confronto, si basa la scelta del parametro di stima, che dovrà essere una grandezza con la quale si realizza l'ipotesi fondamentale della stima, ovvero:</p> <p><input checked="" type="radio"/> l'esistenza di un rapporto costante fra prezzi e parametri all'interno di un certo campo di variabilità delle due grandezze.</p> <p><input type="radio"/> l'esistenza di una proporzionalità inversa fra prezzi e parametri;</p> <p><input type="radio"/> l'esistenza di una relazione fra prezzi e parametri all'interno di un certo campo di variabilità delle due grandezze;</p>
160	<p>Due beni si definiscono analoghi, se:</p> <p><input type="radio"/> differiscono per una serie di caratteristiche, fra le quali predominano quelle positive;</p> <p><input checked="" type="radio"/> pur differendo per caratteristiche singolarmente importanti, presentano compensazione fra caratteri positivi e negativi;</p> <p><input type="radio"/> sono simili in tutte le caratteristiche tranne una.</p>
161	<p>Quale parametro fra quelli di seguito elencati è il più indicato nella stima di un lotto fabbricabile?</p> <p><input type="radio"/> Il beneficio fondiario.</p> <p><input type="radio"/> La produzione lorda vendibile.</p> <p><input checked="" type="radio"/> La superficie del lotto.</p>
162	<p>Se il parametro di stima è il Bf, quale rapporto si utilizza nella stima e che significato assume?</p> <p><input checked="" type="radio"/> Si utilizza il rapporto SBf/SP, che rappresenta il saggio medio fondiario con cui si può calcolare per capitalizzazione il valore di mercato.</p> <p><input type="radio"/> Si utilizza il rapporto SP/SBf, che rappresenta un numero puro che indica quante volte il reddito è multiplo del prezzo.</p> <p><input type="radio"/> Si utilizza il rapporto SBf/SP, che rappresenta il saggio medio di fruttuosità di tutti gli investimenti immobiliari.</p>
163	<p>Che cosa si intende per reddito ordinario capitalizzabile?</p> <p><input checked="" type="radio"/> Quello ottenibile da un imprenditore-proprietario dotato di medie capacità.</p> <p><input type="radio"/> Quello ottenibile dall'imprenditore concreto.</p> <p><input type="radio"/> Quello ottenibile da un imprenditore dotato di normali capacità.</p>
164	<p>Da quali caratteristiche dipende il reddito ordinario di un bene?</p> <p><input type="radio"/> Dipende solo dalle sue caratteristiche già espresse al momento della stima.</p> <p><input checked="" type="radio"/> Dipende sia dalle caratteristiche già espresse, sia da quelle che, presenti allo stato potenziale, potrebbero essere valorizzate da un imprenditore di ordinarie capacità.</p> <p><input type="radio"/> Dipende sia dalle caratteristiche già espresse, sia da quelle che sono in grado di valorizzare al massimo le capacità produttive.</p>

Id	domanda
166	Quali caratteristiche particolari comportano aggiunte e detrazioni al valore ordinario? <input type="radio"/> Le caratteristiche intrinseche ed estrinseche positive. <input checked="" type="radio"/> Le caratteristiche di straordinarietà costituite da elementi di per sé valutabili. <input type="radio"/> Le caratteristiche ordinarie costituite da elementi di per sé valutabili.
167	Nota il valore di un bene supposto libero, con quale operazione lo si modifica se esso è in realtà affittato? <input type="radio"/> Mediante la detrazione dei mancati redditi rispetto all'ordinario per tutta la durata dell'affitto. <input type="radio"/> Mediante una detrazione che dipende dal tipo di contratto. <input checked="" type="radio"/> Mediante una correzione percentuale variabile a seconda del tipo e della durata del contratto.
168	L'esistenza di un diritto di usufrutto su di un bene comporta una correzione del suo valore ordinario oppure un'aggiunta o detrazione? <input checked="" type="radio"/> Comporta una detrazione, perché il diritto toglie valore alla proprietà e può essere valutato a parte. <input type="radio"/> Comporta una correzione del valore, così come l'esistenza di un contratto di affitto. <input type="radio"/> Comporta una correzione in diminuzione, perché esso rappresenta una limitazione al diritto di proprietà.
169	Le pertinenze come scorte aziendali, mobili e arredi, legate al bene per legge o per volontà contrattuale, danno luogo a: <input type="radio"/> correzione del valore ordinario; <input type="radio"/> maggiori redditi transitori; <input checked="" type="radio"/> aggiunte al valore ordinario;
170	Quando è che una stima si dice diretta? <input type="radio"/> Quando i parametri e i prezzi sono assunti direttamente dal perito. <input checked="" type="radio"/> Quando si risolve con il confronto immediato del bene con altri di noto prezzo o costo. <input type="radio"/> Quando si deve determinare il valore complementare.
171	Quando è che una stima si dice indiretta? <input type="radio"/> Quando si deve determinare il valore di mercato per capitalizzazione dei redditi. <input checked="" type="radio"/> Quando non è possibile il confronto immediato del bene con altri di cui sia noto il prezzo o il costo. <input type="radio"/> Quando si deve stimare il valore di surrogazione.
172	La stima del valore di costo è detta sintetica, quando si perviene al risultato: <input type="radio"/> confrontando, sulla base di un parametro economico, il bene da stimare con altri simili dei quali sia noto il costo complessivo di tutte le componenti; <input type="radio"/> determinando voce per voce le componenti del costo e sommandole assieme; <input checked="" type="radio"/> confrontando, sulla base di un parametro tecnico, il bene da stimare con altri simili dei quali sia noto il costo complessivo di tutte le componenti;
173	Che differenza c'è fra stima a corpo e stima per elementi costitutivi? <input type="radio"/> Nella prima il bene viene considerato indivisibile, nella seconda è considerato composto da parti staccate. <input checked="" type="radio"/> Nella prima il bene viene considerato nella sua globalità, nella seconda si stimano separatamente le varie componenti del bene e si perviene al valore globale sommando i valori parziali. <input type="radio"/> Non esistono differenze, il valore viene sempre determinato mediante un confronto con beni simili o analoghi.
174	Quali sono i procedimenti sintetici per la stima del valore di mercato? <input type="radio"/> Stima sintetico-pratica, storica e per elementi costitutivi. <input type="radio"/> Stima sintetica parametrica, per valori tipici, a vista. <input checked="" type="radio"/> Stima sintetica parametrica, per valori tipici, storica, a vista.
175	La stima sintetica parametrica è: <input type="radio"/> una stima a corpo e indiretta, che fa uso esplicito e formale di un parametro tecnico od economico; <input type="radio"/> una stima a corpo e diretta, che fa uso soltanto di un parametro tecnico; <input checked="" type="radio"/> una stima a corpo e diretta, che fa uso esplicito e formale di un parametro tecnico od economico;

Id	domanda
176	La stima per valori tipici può essere applicata a: <input type="radio"/> beni formati da varie componenti fra loro complementari; <input type="radio"/> beni complessi che non sia possibile confrontare con altri beni simili o analoghi, ma le cui componenti non siano separatamente stimabili; <input checked="" type="radio"/> beni complessi che non sia possibile confrontare con altri beni simili o analoghi, ma le cui componenti siano separatamente stimabili;
177	Perché la stima storica abbia una qualche attendibilità, occorre che sussistano le seguenti condizioni: <input type="radio"/> che il potere di acquisto della moneta non sia cambiato, che il bene sia immutato, che il prezzo sia noto; <input checked="" type="radio"/> che il bene abbia conservato le caratteristiche che aveva al momento della compravendita, che i prezzi non siano cambiati, che non ci sia stata inflazione; <input type="radio"/> che non si possano applicare altri procedimenti di stima.
178	Il valore espresso da una relazione del tipo: $V_x = f(px_1, px_2, px_3, \dots, px_n)$ corrisponde ad un procedimento: <input type="radio"/> sintetico parametrico; <input checked="" type="radio"/> pluriparametrico uniequazionale; <input type="radio"/> monoparametrico uniequazionale;
179	Attraverso quali fasi si svolge la stima analitica del valore di mercato? <input type="radio"/> Determinazione del reddito da capitalizzare, ricerca del saggio di capitalizzazione, risoluzione della formula di capitalizzazione, aggiunte e detrazioni; <input type="radio"/> Determinazione del reddito da capitalizzare, ricerca del saggio di capitalizzazione e sua eventuale correzione, risoluzione della formula di capitalizzazione. <input checked="" type="radio"/> Determinazione del reddito da capitalizzare, ricerca del saggio di capitalizzazione e sua eventuale correzione, risoluzione della formula di capitalizzazione, aggiunte e detrazioni.
180	Nella stima analitica del valore di mercato di un bene produttivo, il reddito da capitalizzare deve essere quello: <input type="radio"/> medio, ritraibile dal bene in condizioni di ordinarietà; <input type="radio"/> medio, ordinario e continuativo; <input checked="" type="radio"/> netto, medio, ordinario e continuativo;
181	Per reddito netto si deve intendere: <input type="radio"/> quello valutato sulla base di bilanci di un congruo numero di anni; <input checked="" type="radio"/> quello prodotto dal bene di per se stesso, depurato delle spese di produzione. <input type="radio"/> quello che il bene può dare per le sue proprie caratteristiche attuali e potenziali
182	Per reddito medio si deve intendere: <input checked="" type="radio"/> quello valutato sulla base di bilanci di un congruo numero di anni; <input type="radio"/> quello che si prevede possa realizzarsi per tutta l'esistenza del bene; <input type="radio"/> quello ottenuto in un'azienda gestita da un imprenditore di medie capacità.
183	Per reddito ordinario si deve intendere: <input type="radio"/> quello ottenuto in un'azienda gestita da un imprenditore concreto; <input type="radio"/> quello valutato sulla base di bilanci di un congruo numero di anni; <input checked="" type="radio"/> quello che il bene può dare per le sue proprie caratteristiche attuali e potenziali;
184	Per reddito continuativo si deve intendere: <input type="radio"/> quello valutato sulla base di bilanci di un congruo numero di anni; <input type="radio"/> quello che il bene può dare per le sue proprie caratteristiche attuali e potenziali; <input checked="" type="radio"/> quello che si prevede possa realizzarsi per tutta l'esistenza del bene.
185	Le voci che compongono il valore di costo di produzione devono essere riferite: <input type="radio"/> al costruttore <input type="radio"/> all'imprenditore proprietario; <input checked="" type="radio"/> all'imprenditore puro.

Id	domanda
186	Si consideri il costo complessivo di produzione di un bene; esso deve comprendere: <input type="radio"/> le spese reali sostenute per l'acquisto dei fattori produttivi; <input checked="" type="radio"/> le spese reali per l'acquisto dei fattori produttivi esterni e i compensi dei fattori produttivi immessi concretamente dallo stesso imprenditore; <input type="radio"/> i costi forniti dalle associazioni dei produttori.
187	Fra le voci di costo di produzione di un bene, vanno considerati gli interessi di anticipazione? <input type="radio"/> No, si considerano solo i costi dei fattori immessi concretamente dall'imprenditore <input checked="" type="radio"/> Sì, perché rappresentano una delle componenti del costo. <input type="radio"/> No, perché non rappresentano una delle componenti del costo.
188	La stima del valore di mercato è detta sintetica, quando: <input type="radio"/> il parametro di stima è il Bf, e la stima avviene per capitalizzazione dei redditi; <input type="radio"/> il perito determina il valore senza ricorso ad elaborazioni o calcoli espliciti <input checked="" type="radio"/> il parametro di stima è una grandezza fisica elementare o una grandezza economica diversa dal Bf;
189	La stima del valore di costo è detta analitica, quando si perviene al risultato: <input checked="" type="radio"/> considerando singolarmente le componenti del costo e facendone la somma; <input type="radio"/> mediante un confronto indiretto del bene da stimare con altri realizzati in tempi recenti; <input type="radio"/> confrontando, sulla base di un parametro economico, il bene da stimare con altri simili di noto costo.
190	La stima per valori tipici o elementi costitutivi è sempre valida? <input type="radio"/> Sì, purché le singole componenti siano fra loro tecnicamente separabili, <input type="radio"/> No, solo quando le componenti sono funzionalmente legate in modo da manifestare una complementarità reciproca. <input checked="" type="radio"/> No, solo quando le singole componenti sono fra loro economicamente indipendenti.
192	Il procedimento di stima per valori tipici è del tutto razionale per la: <input type="radio"/> stima di fondi rustici accorpati; <input type="radio"/> stima di fondi rustici costituiti da appezzamenti separati; <input checked="" type="radio"/> stima di fabbricati comprendenti più unità immobiliari di diverso tipo, economicamente distinte e separatamente vendibili.
193	In che cosa consiste la stima ad impressione o a vista? <input type="radio"/> Nella formulazione mentale di un giudizio tecnico da parte di una persona esperta. <input checked="" type="radio"/> Nella formulazione di un giudizio di stima basato su un confronto mentale, senza ricorso ad elaborazioni esplicite. <input type="radio"/> Nella formulazione verbale di un giudizio che nasce da pura intuizione.
194	Il procedimento di stima è pluriparametrico multiequazionale quando: <input type="radio"/> il confronto avviene fra termini che presentano caratteristiche differenziate, ciascuna delle quali agisce sul valore secondo un'unica funzione; <input checked="" type="radio"/> il confronto avviene fra termini che presentano caratteristiche differenziate, ciascuna delle quali agisce sul valore secondo una funzione sua propria; <input type="radio"/> il confronto avviene fra termini che, pur avendo molte caratteristiche simili, ne hanno alcune che influiscono sul valore secondo un'unica funzione.
195	Se un bene è concesso in affitto, il suo reddito netto si determina mediante: <input type="radio"/> un bilancio aziendale, come differenza fra la produzione lorda e le passività, al lordo delle imposte; <input type="radio"/> un bilancio aziendale, come differenza fra la produzione lorda vendibile e il canone d'affitto; <input checked="" type="radio"/> un bilancio di parte padronale, come differenza fra il reddito padronale lordo e le spese gravanti sulla proprietà.
196	Nella stima analitica del valore di mercato, una correzione del valore ordinario per tener conto dei comodi particolari del bene si può ottenere operando: <input type="radio"/> una diminuzione percentuale del valore che tenga conto del minor apprezzamento del mercato; <input checked="" type="radio"/> una diminuzione del saggio; <input type="radio"/> una correzione in aumento o in diminuzione a seconda dei comodi.

Id	domanda
197	Nella stima analitica del valore di mercato, una correzione del valore ordinario per tener conto degli scomodi particolari del bene si può ottenere operando: <input checked="" type="radio"/> un aumento del saggio; <input type="radio"/> un aumento percentuale del valore che tenga conto del maggior apprezzamento del mercato; <input type="radio"/> una correzione in aumento o in diminuzione a seconda degli scomodi.
198	In che cosa consiste la stima sintetica del valore di costo? <input type="radio"/> Nell'analizzare tutte le componenti del costo e nel farne la somma. <input type="radio"/> Nel confronto indiretto del bene da stimare con altri simili di noto costo. <input checked="" type="radio"/> Nel confronto diretto del bene da stimare con altri simili di noto costo.
199	Quando è possibile la stima sintetica del valore di costo di produzione? <input checked="" type="radio"/> Quando siano accertabili per beni simili i costi di produzione. <input type="radio"/> Quando siano note le spese reali per l'acquisto dei fattori produttivi. <input type="radio"/> Quando siano noti i costi di messa in opera dei fabbricati.
200	Quali parametri possono essere convenientemente usati nella stima sintetica del valore di costo? <input type="radio"/> Parametri economico-finanziari <input type="radio"/> Parametri economici. <input checked="" type="radio"/> Parametri fisici o tecnici.
201	Perche' i fabbricati rurali non hanno un imponibile proprio? <input checked="" type="radio"/> Perche' non hanno una propria capacita' di reddito, ma concorrono con i terreni alla produzione del reddito del fondo. <input type="radio"/> Perche' non hanno un mercato e quindi non e' possibile determinarne l'imponibile. <input type="radio"/> Perché il reddito dei terreni e quello dei fabbricati rurali si fondono nel reddito agrario.
202	Su che cosa si basa la distinzione fiscale fra fabbricati rurali e fabbricati urbani? <input type="radio"/> Sulla destinazione che ne vincola le possibilità d'uso. <input checked="" type="radio"/> Sul fatto di possedere o meno una propria autonoma capacita' di reddito. <input type="radio"/> Sul fatto che siano o no strumentali all'esercizio di un' attivita' .
203	Che cosa si intende per fabbricato civile? <input checked="" type="radio"/> Qualsiasi fabbricato che non abbia le caratteristiche per essere considerato rurale. <input type="radio"/> Un fabbricato costruito in funzione di una determinata attivita' produttiva. <input type="radio"/> Qualsiasi costruzione stabile che si elevi senza soluzione di continuità dalle fondamenta al tetto.
204	Di fronte alla variazione dei prezzi di mercato, l'offerta dei fabbricati e' da considerare: <input checked="" type="radio"/> tendenzialmente rigida; <input type="radio"/> flessibile, variabile a seconda dell'andamento del mercato; <input type="radio"/> del tutto anelastica.
205	Se l'offerta dei fabbricati è rigida, quali ne sono le cause? <input type="radio"/> L'imposizione fiscale e le norme sui contratti di locazione. <input checked="" type="radio"/> La difficoltà di reperire aree fabbricabili e il tempo richiesto per la costruzione di nuovi fabbricati. <input type="radio"/> In realtà l'offerta non è rigida: se aumentano i prezzi, i costruttori realizzeranno più case.
206	Quali sono le principali cause di variazione della domanda dei fabbricati civili? <input type="radio"/> L'aumento dei prezzi e la diminuzione dei costi di produzione dei fabbricati. <input type="radio"/> Il mutare della sicurezza e del reddito dell'investimento immobiliare. <input checked="" type="radio"/> Il variare del rischio degli investimenti alternativi a quello immobiliare, la sicurezza del reddito per le famiglie, l'aumento o la diminuzione di popolazione.

Id	domanda
207	Sul valore dei fabbricati civili hanno influenza: <input checked="" type="radio"/> tutte le loro caratteristiche estrinseche ed intrinseche e la situazione giuridica. <input type="radio"/> la grandezza e il grado di rifinitura. <input type="radio"/> le principali caratteristiche proprie del fabbricato e quelle dell'ambiente circostante.
208	Fra le caratteristiche estrinseche influenti sul valore dei fabbricati, si hanno: <input checked="" type="radio"/> il Comune di appartenenza, la fascia urbana di ubicazione, l'amenita' e la salubrita' del luogo; <input type="radio"/> l'epoca di costruzione, la prospicienza, la superficie, il livello di piano; <input type="radio"/> il Comune di appartenenza, la fascia urbana di ubicazione, la categoria catastale.
209	Fra le caratteristiche intrinseche influenti sul valore dei fabbricati, si hanno: <input type="radio"/> il Comune di appartenenza, la fascia urbana di ubicazione con la sua dotazione di strutture; <input checked="" type="radio"/> l'epoca di costruzione, la prospicienza, la grandezza, il livello di piano, le dotazioni e il grado di finitura; <input type="radio"/> la situazione fiscale e locatizia, la non conformita' con la licenza o concessione edilizia.
211	Un fabbricato abusivo presenta un proprio valore di mercato? <input type="radio"/> No, perché soggetto a sanzioni amministrative che possono portare alla demolizione. <input type="radio"/> Sì, perché al pari degli altri fabbricati svolge una sua funzione abitativa o produttiva. <input checked="" type="radio"/> Sì, purché l'irregolarita' della situazione sia sanabile.
212	La presenza di un diritto di usufrutto che riduce il valore della nuda proprieta' di un fabbricato, ne rappresenta: <input checked="" type="radio"/> un vincolo di carattere giuridico. <input type="radio"/> una caratteristica estrinseca. <input type="radio"/> un diritto reale di godimento.
213	La categoria catastale in base alla quale viene assegnato il reddito imponibile di un fabbricato, ne rappresenta: <input type="radio"/> una caratteristica estrinseca; <input type="radio"/> un diritto reale di godimento; <input checked="" type="radio"/> una caratteristica intrinseca;
214	Un fabbricato che sia ancora locato in regime di equo canone, presenta, rispetto ai fabbricati liberamente locati: <input type="radio"/> un maggior valore di costo di riproduzione; <input type="radio"/> un maggior valore di mercato; <input checked="" type="radio"/> un minor valore di mercato;
215	Quali effetti ha provocato sul mercato immobiliare urbano il superamento della legge sull'equo canone di locazione delle abitazioni? <input checked="" type="radio"/> Un aumento nella domanda di abitazioni. <input type="radio"/> Un riequilibrio fra la domanda e l'offerta di abitazioni. <input type="radio"/> Nessun effetto, perché non ha influito sul saggio medio di rendimento degli immobili.
216	Gli aspetti economici considerabili nella stima dei fabbricati civili sono: <input checked="" type="radio"/> i valori di mercato, di trasformazione, di costo, di capitalizzazione e complementare. <input type="radio"/> i valori di costo, di mercato, di capitalizzazione e di surrogazione; <input type="radio"/> i valori di costo, di capitalizzazione, di mercato, di surrogazione e complementare;
217	Da che cosa dipende la scelta dell'aspetto economico da considerare nella stima dei fabbricati civili? <input type="radio"/> Dalle condizioni influenti sul valore del bene. <input type="radio"/> Dalle persone coinvolte nella stima, dalle condizioni proprie del bene e dall'esistenza o meno di un mercato attivo. <input checked="" type="radio"/> Dallo scopo della stima, dalle condizioni proprie del bene e dall'esistenza o meno di un mercato attivo.
218	La stima ad impressione di un fabbricato è praticabile da chi: <input type="radio"/> sia in possesso di una laurea in ingegneria, architettura o agraria. <input checked="" type="radio"/> abbia grande esperienza e segua costantemente l'evolversi del mercato immobiliare urbano; <input type="radio"/> sia in possesso di un diploma di geometra, perito edile o perito agrario.

Id	domanda
219	La stima per valori tipici di un fabbricato è applicabile: <input type="radio"/> a qualsiasi tipo di unità abitativa comprendente più vani <input checked="" type="radio"/> a fabbricati comprendenti più unità immobiliari (alloggi, negozi, box, ecc.); <input type="radio"/> a qualsiasi tipo di fabbricato.
220	La stima sintetica di un fabbricato civile si svolge attraverso le seguenti fasi: <input type="radio"/> formazione della scala dei prezzi, formazione della scala dei parametri e risoluzione della proporzione. <input checked="" type="radio"/> determinazione del valore ordinario, correzione del valore per la presenza di comodi e scomodi, aggiunte e detrazioni. <input type="radio"/> determinazione del valore ordinario e correzione del valore con aggiunte e detrazioni.
221	Per essere considerati simili fra loro, più fabbricati dovrebbero avere: <input type="radio"/> caratteristiche anche diverse, ma tali che quelle positive compensino quelle negative nell'apprezzamento del mercato; <input checked="" type="radio"/> corrispondenti caratteristiche estrinseche ed intrinseche; <input type="radio"/> simili caratteristiche estrinseche e identica situazione giuridica.
222	Se risulta difficile individuare nella zona fabbricati con caratteristiche simili a quello da stimare, i termini del confronto potranno essere: <input type="radio"/> fabbricati simili di altre località; <input checked="" type="radio"/> fabbricati analoghi, aventi caratteristiche anche diverse, ma tali che quelle positive compensino quelle negative nell'apprezzamento del mercato. <input type="radio"/> fabbricati equifunzionali
223	La superficie commerciale di un alloggio comprende di solito: <input type="radio"/> la superficie coperta al lordo dei muri divisorii interni e dei muri perimetrali, il 30% dello spessore dei muri di separazione da altre unità immobiliari, il 30% della superficie dei balconi e della cantina; <input type="radio"/> la superficie netta interna, il 50% della superficie dei balconi, il 25% della superficie dell'eventuale cantina; <input checked="" type="radio"/> la superficie coperta al lordo dei muri divisorii interni e dei muri perimetrali, il 25-50% dello spessore dei muri di separazione da altre unità immobiliari, il 50% della superficie dei balconi.
224	La determinazione del reddito capitalizzabile (Bf) di un fabbricato, si determina come differenza: <input type="radio"/> fra il reddito padronale lordo e l'ammontare delle quote, delle spese varie e delle imposte. <input checked="" type="radio"/> fra il reddito padronale lordo e le spese di parte padronale. <input type="radio"/> fra il reddito padronale lordo e l'ammontare delle quote, delle spese varie
225	Il reddito padronale lordo (Rpl) di un fabbricato è dato da: <input checked="" type="radio"/> canone lordo annuo di locazione più gli interessi sulle singole rate e sulla cauzione. <input type="radio"/> canone lordo annuo di locazione più debito residuo e interessi bancari; <input type="radio"/> canone lordo annuo di locazione più spese a carico del locatario.
226	Tra i comodi che possono influenzare il saggio di capitalizzazione dei fabbricati, si può avere: <input type="radio"/> un reddito transitorio superiore all'ordinario; <input type="radio"/> il debito residuo di un mutuo a basso saggio di interesse; <input checked="" type="radio"/> la favorevole ubicazione del fabbricato e l'efficienza dei servizi pubblici.
227	Come influiscono i particolari scomodi di un fabbricato sul saggio da usare per la capitalizzazione dei redditi? <input type="radio"/> Lo fanno aumentare o diminuire a seconda delle circostanze. <input type="radio"/> Non hanno nessuna influenza. <input checked="" type="radio"/> Lo fanno aumentare.
228	I particolari comodi di un fabbricato influiscono sul saggio da usare per la capitalizzazione dei redditi: <input checked="" type="radio"/> facendolo diminuire; <input type="radio"/> facendolo aumentare o diminuire a seconda delle circostanze; <input type="radio"/> in realtà non hanno influenza.

Id	domanda
229	Che cosa rappresentano le aggiunte e detrazioni da apportare al valore ordinario di un fabbricato? <input type="radio"/> Elementi di ordinarietà già considerati nelle precedenti fasi della stima. <input checked="" type="radio"/> Elementi di straordinarietà di per se' valutabili non considerati nelle precedenti fasi della stima. <input type="radio"/> Caratteristiche particolari rispetto ai termini di confronto.
231	Se un fabbricato presenta redditi transitori inferiori all'ordinario, se ne dovrà tenere conto: <input type="radio"/> apportando un'aggiunta al valor capitale; <input type="radio"/> modificando opportunamente il valor capitale; <input checked="" type="radio"/> apportando una detrazione al valor capitale;
232	Fra gli aspetti economici dei beni, quale potrebbe difficilmente trovare applicazione nella stima dei fabbricati civili? <input type="radio"/> Il valore di capitalizzazione. <input checked="" type="radio"/> Il valore di surrogazione. <input type="radio"/> Il valore di trasformazione.
233	Nella stima sintetica del valore di mercato di un fabbricato civile, i prezzi dei termini di confronto devono essere: <input type="radio"/> certi e risultanti da accordi di compravendita maturati in un normale equilibrio delle forze contrattuali; <input checked="" type="radio"/> certi, recenti e risultanti da accordi di compravendita maturati in un normale equilibrio delle forze contrattuali; <input type="radio"/> risultanti da accordi di compravendita maturati in un normale equilibrio delle forze contrattuali.
234	Rispetto alla superficie utile, la superficie commerciale di un fabbricato di civile abitazione è generalmente: <input type="radio"/> uguale; <input type="radio"/> minore o al massimo uguale; <input checked="" type="radio"/> maggiore;
235	Nella stima analitica del valore di mercato, il reddito padronale lordo di un fabbricato viene determinato in base al: <input type="radio"/> canone di locazione legale; <input checked="" type="radio"/> canone di locazione equo e meritevole secondo il mercato; <input type="radio"/> canone concordato con le associazioni di categoria;
236	Nel caso un alloggio locato ad un canone diverso da quello equo e meritevole, in quale fase della stima del valore di mercato dovrà essere considerata tale situazione? <input type="radio"/> Nella fase di correzione del valore ordinario, come se la situazione fosse uno scomodo. <input type="radio"/> Nella fase di correzione del valore ordinario, come se la situazione fosse un comodo. <input checked="" type="radio"/> Nella fase di aggiunte o detrazioni al valore ordinario.
238	Fra le spese di parte padronale relative ad un fabbricato, la quota di manutenzione comprende: <input type="radio"/> le spese di manutenzione ordinaria che competono all'inquilino e la quota annua di manutenzione straordinaria; <input checked="" type="radio"/> le spese di manutenzione ordinaria che competono al proprietario e l'equivalente annuo delle spese di manutenzione straordinaria; <input type="radio"/> l'equivalente annuo delle spese di manutenzione straordinaria.
239	Le perdite per inesigibilità, da considerare tra le spese di parte padronale nella determinazione del Bf di un fabbricato, sono dovute: <input checked="" type="radio"/> all'impossibilità di riscuotere il canone. <input type="radio"/> alla difficoltà di affittare l'immobile; <input type="radio"/> al fatto che l'immobile rimane temporaneamente senza locatario.
240	Tra gli oneri fiscali annui relativi ad un fabbricato, sono da considerare a carico del proprietario: <input type="radio"/> Imposta di successione, ICI e IRPEF <input checked="" type="radio"/> IRPEF, ICI, Imposta del registro; <input type="radio"/> Invim e imposta di registro.

Id	domanda
242	<p>Nella determinazione del Bf di un fabbricato il tempo medio di anticipazione per il calcolo degli interessi sulle spese di parte padronale è pari a:</p> <p><input type="radio"/> un anno;</p> <p><input type="radio"/> un numero di mesi variabile a seconda dei casi.</p> <p><input checked="" type="radio"/> sei mesi.</p>
243	<p>Per i fabbricati non residenziali, la domanda è fortemente influenzata da:</p> <p><input type="radio"/> l'intenzione di avviare un'attività produttiva;</p> <p><input type="radio"/> il valore intrinseco;</p> <p><input checked="" type="radio"/> la capacità di reddito.</p>
244	<p>Il valore di costo di costruzione di un fabbricato è:</p> <p><input type="radio"/> la somma delle spese che un imprenditore concreto dovrebbe ordinariamente sostenere per riprodurre un fabbricato già esistente o esistito;</p> <p><input type="radio"/> la somma delle spese che un imprenditore puro dovrebbe ordinariamente sostenere per riprodurre un fabbricato già esistente o esistito;</p> <p><input checked="" type="radio"/> la somma delle spese che un imprenditore puro dovrebbe ordinariamente sostenere per realizzare un fabbricato inesistente.</p>
245	<p>Nella stima sintetica del valore di costo di costruzione di un fabbricato, il parametro tecnico più usato è:</p> <p><input checked="" type="radio"/> la cubatura vuoto per pieno.</p> <p><input type="radio"/> l'altezza del fabbricato;</p> <p><input type="radio"/> la superficie commerciale del fabbricato.</p>
246	<p>Il computo metrico estimativo del costo di costruzione di un fabbricato consiste nella:</p> <p><input type="radio"/> particolareggiata analisi di tutti i lavori occorrenti fino alla completa realizzazione dell'immobile;</p> <p><input type="radio"/> misurazione in base all'unità adeguata (metri cubi, metri quadrati ecc.) di tutti i lavori necessari fino alla finitura;</p> <p><input checked="" type="radio"/> misurazione e valutazione di tutti i lavori occorrenti fino alla compiuta realizzazione dell'immobile.</p>
247	<p>Il valore del diritto di sopraelevazione di un fabbricato è stimabile con il criterio:</p> <p><input type="radio"/> del valore di surrogazione;</p> <p><input checked="" type="radio"/> del valore di trasformazione.</p> <p><input type="radio"/> del valore di capitalizzazione.</p>
248	<p>Il valore di demolizione di un fabbricato è dato da:</p> <p><input type="radio"/> il valore dei materiali risultanti dalla demolizione e riutilizzabili;</p> <p><input type="radio"/> il valore dell'area fabbricabile che si rende libera;</p> <p><input checked="" type="radio"/> il valore dell'area fabbricabile e dei materiali recuperabili al netto delle spese di demolizione.</p>
249	<p>Perché risulta difficile la stima dei fabbricati industriali?</p> <p><input checked="" type="radio"/> Perché sono poco confrontabili fra loro e difficilmente convertibili ad un uso diverso.</p> <p><input type="radio"/> Perché i parametri di stima sono difficilmente misurabili.</p> <p><input type="radio"/> Perché sono stati progettati per una specifica attività produttiva.</p>
250	<p>Il valore di costo di riproduzione di un fabbricato industriale è formato da:</p> <p><input type="radio"/> valore dell'area occupata e dei materiali di risulta;</p> <p><input type="radio"/> valore del solo fabbricato ridotto del grado di deprezzamento per vetustà;</p> <p><input checked="" type="radio"/> valore dell'area occupata più il valore di costo di ricostruzione dell'edificio.</p>
251	<p>Il valore di costo di ricostruzione di un fabbricato industriale rappresenta:</p> <p><input checked="" type="radio"/> il valore di costo di costruzione di un edificio nuovo equipfunzionale, ridotto di una percentuale che esprima il grado di deprezzamento per vetustà, logorio e decadimento funzionale dell'edificio esistente.</p> <p><input type="radio"/> il prezzo di mercato di un edificio nuovo equipfunzionale, ridotto di una percentuale che esprima il grado di deprezzamento per vetustà, logorio e decadimento funzionale dell'edificio esistente;</p> <p><input type="radio"/> il valore di costo di produzione di un edificio nuovo equipfunzionale, ridotto di una percentuale che esprima il grado di deprezzamento per vetustà, logorio e decadimento funzionale dell'edificio esistente.</p>

Id	domanda
253	L'obsolescenza, che incide fortemente sulla vita utile di un fabbricato industriale, significa: <input checked="" type="radio"/> l'invecchiamento economico dovuto all'evoluzione delle tecnologie; <input type="radio"/> il deterioramento delle strutture del fabbricato <input type="radio"/> la perdita di valore di mercato del bene.
254	Quando è necessario ricorrere al valore di trasformazione per la stima di un fabbricato industriale? <input type="radio"/> Nel caso in cui l'imprenditore decida di continuare nell'attività produttiva <input type="radio"/> Nel caso in cui non ci sia un mercato di fabbricati simili. <input checked="" type="radio"/> Nei casi di cessata o di prevista cessazione dell'attività produttiva.
255	Data la difficile convertibilità dei fabbricati industriali specializzati ad usi diversi da quello originario, la trasformazione più economicamente conveniente è di solito: <input type="radio"/> la trasformazione in magazzino; <input type="radio"/> la trasformazione in un centro sportivo; <input checked="" type="radio"/> la demolizione per il recupero dell'area edificabile.
256	Come si determina il valore di trasformazione di un fabbricato industriale? <input type="radio"/> Facendo la differenza fra il prezzo di mercato del bene trasformato e il prezzo della trasformazione. <input type="radio"/> Facendo la differenza fra il valore del fabbricato prima e dopo la trasformazione. <input checked="" type="radio"/> Facendo la differenza fra il valore di mercato del bene trasformato e il valore di costo della trasformazione.
257	Come si possono valutare quei fabbricati industriali che, per il valore architettonico o per il significato simbolico che rivestono, siano ritenuti degni di conservazione? <input type="radio"/> In base al valore di mercato. <input checked="" type="radio"/> In base al valore economico totale che considera la funzione pubblica dell'immobile. <input type="radio"/> In base al valore di demolizione.
258	Ammettendo l'esistenza di un mercato sufficientemente attivo dei fabbricati industriali e la confrontabilità del fabbricato in oggetto con altri di noto prezzo, quali parametri di stima si possono adottare? <input type="radio"/> La superficie commerciale del fabbricato o il reddito industriale. <input checked="" type="radio"/> La superficie interna utile del fabbricato o la sua cubatura vuota per pieno. <input type="radio"/> La produzione lorda vendibile ottenibile con l'attività industriale.
259	La stima dei fabbricati industriali in caso di compravendita, successione, cessione di quote sociali di aziende in attività, andrà fatta a: <input checked="" type="radio"/> valore di costo di riproduzione; <input type="radio"/> valore di trasformazione; <input type="radio"/> valore di capitalizzazione.
260	Come si caratterizzano i fabbricati rurali da un punto di vista tecnico ed economico? <input type="radio"/> Sono beni economici a sé stanti valutabili separatamente dal fondo rustico. <input type="radio"/> Concorrono con i terreni alla composizione del fondo rustico e sono in grado di generare un reddito autonomo. <input checked="" type="radio"/> Concorrono con i terreni alla composizione del fondo rustico e non sono in grado di generare un reddito autonomo.
261	Sotto quale aspetto economico sono stimabili i fabbricati rurali eccedenti l'ordinario, che si prestano, così come sono, ad un proficuo uso aziendale? <input checked="" type="radio"/> A valore di costo di ricostruzione. <input type="radio"/> A valore di costo di trasformazione. <input type="radio"/> A valore di demolizione.
262	La mancanza di fabbricati rurali o la loro minor consistenza rispetto all'ordinario costituisce: <input checked="" type="radio"/> elemento di detrazione al valor capitale del fondo rustico; <input type="radio"/> un comodo che comporta un'aggiunta al valor capitale del fondo rustico; <input type="radio"/> uno scomodo che comporta una riduzione del valor capitale del fondo rustico.

Id	domanda
263	<p>Che cosa si intende per area fabbricabile?</p> <p><input type="radio"/> Una porzione di terreno situata in un centro urbano.</p> <p><input checked="" type="radio"/> Una porzione di terreno che si presta alla costruzione di un fabbricato urbano civile o industriale.</p> <p><input type="radio"/> Una porzione di terreno agricolo che si presta alla costruzione di un qualsiasi fabbricato.</p>
264	<p>I terreni lasciati all'uso privato, a seconda della loro destinazione attuale e potenziale, possono distinguersi in:</p> <p><input type="radio"/> terreni completamente liberi e terreni vincolati ad una qualche pubblica utilità;</p> <p><input checked="" type="radio"/> terreni agricoli e aree fabbricabili;</p> <p><input type="radio"/> terreni agricoli pianeggianti e terreni forestali declivi.</p>
265	<p>Quali sono i requisiti fondamentali perché un appezzamento di terreno si possa considerare area fabbricabile?</p> <p><input type="radio"/> La vicinanza di altri edifici e l'esistenza di infrastrutture pubbliche.</p> <p><input checked="" type="radio"/> La mancanza di vincoli legali che ne impediscano l'uso edificatorio e la non destinazione ad uso pubblico.</p> <p><input type="radio"/> L'esistenza di una domanda di aree fabbricabili e la non destinazione del terreno ad uso pubblico.</p>
267	<p>Quali caratteristiche presenta l'offerta delle aree fabbricabili?</p> <p><input type="radio"/> E' la proiezione di quella dei fabbricati e risente delle stesse cause di variazione.</p> <p><input type="radio"/> E' sempre in equilibrio con la domanda.</p> <p><input checked="" type="radio"/> E' costituzionalmente rigida per la limitatezza e l'irriproducibilità della risorsa "territorio".</p>
268	<p>La limitatezza e l'irriproducibilità della risorsa territorio fa sì che il mercato delle aree fabbricabili si svolga in regime di:</p> <p><input type="radio"/> libera concorrenza;</p> <p><input checked="" type="radio"/> monopolio unilaterale d'offerta.</p> <p><input type="radio"/> oligopolio</p>
269	<p>La tutela dell'ambiente, la pubblica utilità di certe opere e l'uso privato agricolo, civile ed industriale del territorio pongono in conflitto istanze diverse; l'utilizzo del territorio è pertanto disciplinato da:</p> <p><input type="radio"/> regolamenti comunitari;</p> <p><input type="radio"/> leggi e regolamenti;</p> <p><input checked="" type="radio"/> leggi e strumenti urbanistici.</p>
270	<p>La posizione di un'area fabbricabile e la presenza di infrastrutture fornitrici di pubblici servizi rappresentano:</p> <p><input type="radio"/> vincoli che condizionano la sfruttabilità dell'area;</p> <p><input type="radio"/> le caratteristiche intrinseche dell'area;</p> <p><input checked="" type="radio"/> le caratteristiche estrinseche dell'area.</p>
271	<p>Nella classificazione zonale prevista dai piani regolatori, la zona di espansione rappresenta:</p> <p><input type="radio"/> la fascia di più recente insediamento abitativo.</p> <p><input checked="" type="radio"/> la fascia in cui si sta attuando un insediamento urbano e sono in corso di realizzazione le opere di urbanizzazione primaria.</p> <p><input type="radio"/> il nucleo più antico della città dove sono presenti le opere di urbanizzazione primaria e secondaria.</p>
272	<p>Quale è la legge fondamentale in materia urbanistica, alla quale fare riferimento per accertare le possibilità di utilizzazione di un'area?</p> <p><input type="radio"/> La legge 22/10/1977 n.10</p> <p><input type="radio"/> La legge 29/6/1939 n. 1089.</p> <p><input checked="" type="radio"/> La legge 17/8/1942 n. 1150.</p>
273	<p>Il valore unitario di un'area fabbricabile decresce passando dai lotti fabbricabili più piccoli a quelli più grandi?</p> <p><input type="radio"/> No, avviene il contrario, perché nei lotti più grandi si ha maggiore libertà nella stesura del progetto.</p> <p><input type="radio"/> Sì, poiché nei lotti più grandi è necessario realizzare tutte le opere di urbanizzazione e diminuisce la cubatura realizzabile.</p> <p><input checked="" type="radio"/> Sì, perché i lotti più grandi hanno una domanda minore e sono meno sfruttabili.</p>
274	<p>La giacitura e l'esposizione di un'area fabbricabile ne rappresentano:</p> <p><input type="radio"/> caratteristiche estrinseche;</p> <p><input type="radio"/> vincoli di carattere urbanistico</p> <p><input checked="" type="radio"/> caratteristiche intrinseche.</p>

Id	domanda
275	La distanza dalla reti pubbliche influisce sul valore di mercato di un'area fabbricabile? <input type="radio"/> No, perché ogni lotto edificabile è completamente autonomo per ogni esigenza di servizi. <input checked="" type="radio"/> Sì, perché essa incide sui costi degli allacciamenti. <input type="radio"/> No, perché i costi degli allacciamenti sono a carico del Comune o delle società fornitrici dei servizi
276	I principali indici urbanistici necessari alla valutazione di un'area fabbricabile sono: <input type="radio"/> le distanze di rispetto, l'altezza massima costruibile, la rispondenza a particolari caratteri architettonici, l'indice biologico di inquinamento, l'indice di edificabilità <input type="radio"/> il diritto di usufrutto sull'area, l'altezza dei fabbricati vicini, la forma e la disposizione dell'area; <input checked="" type="radio"/> le distanze di rispetto, l'altezza massima costituibile, la rispondenza a particolari caratteri architettonici, gli indici di utilizzazione e di edificabilità.
277	Diritti e obbligazioni, servitù attive o passive, riguardanti un'area fabbricabile, sono da riferire: <input type="radio"/> alle sue caratteristiche estrinseche; <input checked="" type="radio"/> alla sua situazione giuridica; <input type="radio"/> alla sua situazione locatizia.
278	Quale è la condizione indispensabile per la stima del valore di mercato di un'area fabbricabile? <input type="radio"/> L'esistenza di un'offerta a scopo edificatorio. <input checked="" type="radio"/> L'esistenza di un mercato sufficientemente attivo e concorrenziale. <input type="radio"/> L'esistenza di termini di confronto.
279	Quando il valore di trasformazione di un'area fabbricabile viene a coincidere con il suo valore di mercato? <input type="radio"/> Quando si consideri una trasformazione che valorizzi al massimo le capacità potenziali dell'area. <input type="radio"/> Quando non vi sia una vivace attività edilizia, e la domanda di aree fabbricabili sia ristagnante. <input checked="" type="radio"/> Quando si consideri una trasformazione di tipo ordinario, tale da valorizzare le capacità potenziali dell'area che appaiono evidenti ad un imprenditore di normale abilità.
280	Quando manchi la possibilità di confronto con altre aree, la stima di un'area fabbricabile potrà farsi a: <input checked="" type="radio"/> valore di trasformazione; <input type="radio"/> valore complementare; <input type="radio"/> valore di capitalizzazione.
281	Se il proprietario di un'area fabbricabile vende la cubatura edificabile conservando la proprietà del terreno, con quale criterio si può stimare il valore del diritto ceduto? <input type="radio"/> Con il criterio del valore di costo di produzione. <input type="radio"/> Con il criterio del valore di surrogazione. <input checked="" type="radio"/> Con il criterio del valore complementare.
282	Fra gli aspetti economici delle aree fabbricabili, quale è quello ritenuto più rispondente ai motivi pratici di una stima? <input type="radio"/> Il valore di trasformazione <input checked="" type="radio"/> Il valore di mercato. <input type="radio"/> Il valore di capitalizzazione.
283	Le aree fabbricabili sono, per loro stessa definizione, beni destinati a venire trasformati in altri beni; esiste quindi il presupposto perché assuma significato il: <input type="radio"/> valore di capitalizzazione; <input type="radio"/> valore complementare; <input checked="" type="radio"/> valore di trasformazione.
284	Non potendosi stimare direttamente il valore di mercato di un'area fabbricabile per mancanza di termini di confronto, e dovendo ripiegare sulla stima del valore di ordinaria trasformazione, questo rappresenterà: <input type="radio"/> il valore minimo attribuibile all'area. <input checked="" type="radio"/> il più probabile valore di mercato dell'area. <input type="radio"/> il valore massimo ottenibile dalla vendita dell'area.

Id	domanda
285	<p>La stima del valore di mercato di un'area fabbricabile (V_x), essendo p_x il suo parametro, SP la somma aritmetica dei prezzi dei beni presi come termini di confronto e S_p la somma aritmetica dei loro parametri, si risolve con la relazione:</p> <p><input checked="" type="radio"/> $V_x : p_x = SP : S_p$</p> <p><input type="radio"/> $V_x : S_p = SP : p_x$</p> <p><input type="radio"/> $V_x : SP = S_p : p_x$</p>
287	<p>Nella stima sintetica di un'area fabbricabile, i parametri di comparazione più usati sono:</p> <p><input type="radio"/> il canone di affitto o il reddito dominicale del terreno;</p> <p><input type="radio"/> il numero di posti letto o il numero di posti macchina realizzabili sull'area</p> <p><input checked="" type="radio"/> la cubatura edificabile o la superficie dell'area.</p>
288	<p>La grandezza utile ai fini edificatori, dalla quale sostanzialmente dipende il valore di un'area fabbricabile, è in ogni caso compiutamente misurata dalla:</p> <p><input checked="" type="radio"/> cubatura edificabile sull'area;</p> <p><input type="radio"/> superficie copribile dell'area;</p> <p><input type="radio"/> indice di edificabilità dell'area.</p>
289	<p>La cubatura edificabile su un lotto fabbricabile è data dal:</p> <p><input type="radio"/> prodotto della superficie del lotto per il valore medio unitario delle aree simili;</p> <p><input checked="" type="radio"/> prodotto della superficie del lotto per l'indice di edificabilità;</p> <p><input type="radio"/> prodotto della superficie del lotto per il rapporto di copertura.</p>
290	<p>Se, nella stima di un'area destinata all'edilizia residenziale, si adotta come parametro la superficie commerciale delle abitazioni realizzabili, che cosa viene a rappresentare il rapporto fra la sommatoria dei prezzi e la sommatoria dei parametri di aree simili?</p> <p><input type="radio"/> L'incidenza media del prezzo dell'area su ogni metro cubo di fabbricato realizzabile</p> <p><input checked="" type="radio"/> L'incidenza media del prezzo dell'area su ogni metro quadrato di superficie commerciale delle abitazioni realizzabili.</p> <p><input type="radio"/> Il valore medio unitario dell'area.</p>
291	<p>Nella stima del valore di mercato di un'area fabbricabile, qualora i prezzi accertati si riferiscano ad aree immediatamente edificabili, mentre quella in oggetto lo potrà diventare solo dopo un certo tempo, com'è possibile la correzione del valore trovato per confronto?</p> <p><input checked="" type="radio"/> Anticipando di tale tempo al saggio di interesse sul mercato finanziario il valore ordinario trovato.</p> <p><input type="radio"/> Correggendo il valore ordinario trovato di una percentuale variabile a seconda del tempo che dovrà trascorrere perché l'area diventi edificabile</p> <p><input type="radio"/> Anticipando di tale tempo al saggio legale il valore ordinario trovato.</p>
292	<p>La presenza su di un'area fabbricabile di componenti fisiche straordinarie, aventi una loro utilità e suscettibili di autonoma valutazione, dà luogo a:</p> <p><input type="radio"/> diminuzione percentuale del valore ordinario</p> <p><input checked="" type="radio"/> aggiunte al valore ordinario;</p> <p><input type="radio"/> aumento percentuale del valore ordinario.</p>
293	<p>Servitù passive che causino un generico svantaggio alla proprietà o pongano limiti all'edificazione, quando vengono considerate nella stima del valore di un'area fabbricabile?</p> <p><input checked="" type="radio"/> Nella fase di correzione del valore ordinario.</p> <p><input type="radio"/> Nella fase di correzione del saggio di capitalizzazione.</p> <p><input type="radio"/> Nella scelta dei termini del confronto estimativo</p>
294	<p>Un procedimento pratico di stima di un'area fabbricabile consiste nell'attribuirle un valore corrispondente a:</p> <p><input type="radio"/> la metà del valore di costo di costruzione del fabbricato edificabile.</p> <p><input checked="" type="radio"/> una percentuale del costo di costruzione o del valore di mercato del fabbricato edificabile.</p> <p><input type="radio"/> la metà del valore di mercato del fabbricato edificabile.</p>
295	<p>E' sempre determinabile il valore di trasformazione di un'area fabbricabile?</p> <p><input type="radio"/> Sì, ed è l'unico aspetto economico stimabile per le aree con caratteristiche ordinarie, per le quali è possibile il confronto con altre aree.</p> <p><input checked="" type="radio"/> Sì, ed è l'unico aspetto economico stimabile per le aree con caratteristiche straordinarie, per le quali non è possibile il confronto con altre.</p> <p><input type="radio"/> Sì, ma soltanto a condizione che il prezzo di mercato del fabbricato non coincida con il suo costo di produzione.</p>

Id	domanda
296	Qualora un reliquato possa essere unito ad una proprieta' confinante, con quale criterio dovra' farsi la sua stima? <input type="radio"/> A valore di mercato. <input type="radio"/> A valore di capitalizzazione dei redditi <input checked="" type="radio"/> A valore complementare.
297	In che cosa consiste il trasferimento di cubatura? <input checked="" type="radio"/> Nella cessione da un proprietario all'altro della facolta' di edificare. <input type="radio"/> Nella cessione da un proprietario all'altro della facoltà di edificare in deroga agli strumenti urbanistici. <input type="radio"/> Nella cessione da un proprietario all'altro di un diritto reale immobiliare.
298	Come si puo' stimare il valore del diritto di costruire acquisito per trasferimento di cubatura? <input type="radio"/> Con il criterio del valore di trasformazione. <input checked="" type="radio"/> Con il criterio del valore complementare. <input type="radio"/> Con il criterio del valore di costo di riproduzione.
299	Che cosa è un condominio? <input checked="" type="radio"/> Un fabbricato diviso in parti fisicamente e funzionalmente connesse, attribuite in proprieta' esclusiva a due o piu' persone diverse. <input type="radio"/> Un insieme di più unità immobiliari distinte fra loro e omogeneamente distribuite all'interno di un edificio. <input type="radio"/> Un edificio appartenente ad una singola persona, comprendente piu' unita' immobiliari servite da impianti comuni.
300	Quali sono in un condominio le parti di proprieta' comune elencate dall'art. 1117 del codice civile? <input type="radio"/> Le installazioni e i manufatti di qualunque genere che servano all'uso e al godimento comune, come gli ascensori, i pozzi, le cisterne, gli acquedotti, le fognature e i canali di scarico, gli impianti per l'acqua, per il gas, ecc. <input type="radio"/> Il suolo, le fondazioni, i muri maestri, i tetti e i lastrici solari, le scale, i portoni d'ingresso, i vestiboli, gli anditi, i portici e i cortili. <input checked="" type="radio"/> Gli elementi strutturali del fabbricato, i locali e gli impianti destinati alla fornitura di servizi comuni.
301	Quando nasce un condominio? <input type="radio"/> Quando due o più persone diventano comproprietari per quote di un fabbricato. <input checked="" type="radio"/> Quando la proprieta' di un edificio viene divisa: si hanno così parti comuni e parti attribuite in proprieta' esclusiva a due o piu' persone diverse. <input type="radio"/> Quando in un fabbricato caduto in successione gli eredi diventano proprietari di una parte dello stesso.
302	Che cosa è un condominio orizzontale? <input type="radio"/> Un edificio con le unita' immobiliari incolonnate lungo una o piu' scale e servite da impianti comuni. <input type="radio"/> Un complesso edilizio costituito da più edifici verticali, ciascuno comprendente più unità immobiliari usufruenti di una serie di opere e di servizi comuni a tutto il complesso. <input checked="" type="radio"/> Un complesso di ville o villini costruiti su lotti contigui di terreno e usufruenti di una serie di opere e servizi comuni.
303	Che cos' è un supercondominio? <input type="radio"/> Un edificio con le unità immobiliari incolonnate lungo una o più scale e servite da impianti comuni. <input checked="" type="radio"/> Un complesso edilizio costituito da piu' edifici verticali, ciascuno comprendente piu' unita' immobiliari usufruenti di una serie di opere e di servizi comuni a tutto il complesso. <input type="radio"/> Un complesso di ville o villini costruiti su lotti contigui di terreno e usufruenti di una serie di opere e servizi comuni.
304	Il condominio è un'ente autonomo dotato di personalita' giuridica? <input type="radio"/> Sì, perche' puo' costituirsi parte civile in un processo per la richiesta dei danni causati da un singolo condomino. <input checked="" type="radio"/> No, è un ente di gestione, che ha per scopo il buon uso, il mantenimento e l'amministrazione delle parti comuni, con l'erogazione delle spese necessarie e la loro ripartizione fra i condomini. <input type="radio"/> Sì, perché opera nell'interesse comune dei partecipanti e ha per scopo il buon uso, il mantenimento e l'amministrazione delle parti comuni, con l'erogazione delle spese necessarie e la loro ripartizione fra i condomini.
305	Per la necessita' di far funzionare il condominio come ente di gestione, l'art. 1129 del codice civile stabilisce che se i condomini sono piu' di quattro: <input type="radio"/> è obbligatoria la formazione di un regolamento di condominio; <input checked="" type="radio"/> è obbligatoria la nomina di un amministratore. <input type="radio"/> è obbligatoria la formazione di un regolamento di condominio e la nomina di un amministratore.

Id	domanda
306	L'art. 1138 del codice civile stabilisce che, se i condomini sono piu' di dieci. <input checked="" type="radio"/> è obbligatoria la formazione di un regolamento di condomino. <input type="radio"/> è obbligatoria la nomina di un amministratore; <input type="radio"/> è obbligatoria la nomina di un amministratore regolarmente iscritto all'albo professionale.
307	Quali sono le caratteristiche del regolamento di tipo contrattuale? <input type="radio"/> E' formulato secondo la sua volonta' dal venditore delle unita' immobiliari e viene allestito prima ancora che il condominio nasca. <input type="radio"/> E' formulato e approvato dall'assemblea dei condomini regolarmente costituita e viene trascritto nel registro delle assemblee, acquistando così valore anche nei confronti di terzi. <input checked="" type="radio"/> E' formulato secondo la sua volonta' dal venditore delle unita' immobiliari, viene allestito prima ancora che il condominio nasca, è riportato in ciascun atto di vendita e viene contrattualmente accettato da ogni acquirente.
308	E' possibile modificare un regolamento di condominio di tipo contrattuale? <input type="radio"/> Sì, sempre, purché ci sia la maggioranza dei condomini. <input checked="" type="radio"/> Sì, purché ci sia l'unanimità dei condomini. <input type="radio"/> No, perché non si può modificare la volontà del costruttore.
309	In un condominio, quale è lo strumento necessario al controllo della validità delle assemblee e delle relative delibere? <input type="radio"/> L'atto di acquisto e le disposizioni dell'amministratore. <input type="radio"/> Il codice civile e le disposizioni di attuazione. <input checked="" type="radio"/> Il regolamento di condominio.
310	Che cosa rappresentano numericamente i millesimi di proprietà generale in un condominio? <input checked="" type="radio"/> Le quote del diritto di comproprietà dei vari condomini su tutte le parti comuni e, di conseguenza, le quote di partecipazioni ai diritti e agli oneri che la vita del condominio comporta. <input type="radio"/> Le quote del diritto di comproprietà dei vari condomini su tutte le parti comuni e, di conseguenza, le quote di partecipazione agli oneri che la vita del condominio comporta. <input type="radio"/> Le quote del diritto di comproprietà dei vari condomini su tutte le parti comuni e, di conseguenza, le quote di partecipazione ai diritti che la vita del condominio comporta.
311	In funzione dei millesimi di proprietà generale, si ripartiscono le spese che: <input type="radio"/> riguardano un uso differenziato delle cose comuni, gravano solo su una parte dei condomini; <input checked="" type="radio"/> non riguardando un uso differenziato delle cose comuni, gravano su tutti i condomini; <input type="radio"/> riguardano tutte le innovazioni deliberate dall'amministratore.
312	Quali sono le spese che gravano su tutti i condomini e sono da ripartire secondo i millesimi di proprietà generale? <input type="radio"/> Quelle necessarie per la conservazione e godimento delle parti di proprietà esclusiva, per la prestazione dei servizi nell'interesse generale e per le innovazioni deliberate a maggioranza. <input type="radio"/> Quelle necessarie per la conservazione e il godimento delle parti comuni: le quote di assicurazione, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, le imposte gravanti sull'immobile. <input checked="" type="radio"/> Quelle necessarie per la conservazione e il godimento delle parti comuni, per la prestazione dei servizi nell'interesse comune e per le innovazioni deliberate a maggioranza.
313	I millesimi di proprietà particolare in un condominio sono quelli che: <input checked="" type="radio"/> riguardano solo una parte dei condomini; <input type="radio"/> si riferiscono ad impianti o servizi usati dai condomini in modo non proporzionale alle quote di proprietà; <input type="radio"/> si riferiscono ad impianti o servizi usati da tutti i condomini in modo proporzionale alle quote di proprietà.
314	Qualora un edificio abbia più scale, cortili, lastrici solari, opere o impianti destinati a servire una parte dell'intero fabbricato, le spese relative alla loro manutenzione sono a carico: <input checked="" type="radio"/> del gruppo di condomini che hanno accettato le tabelle millesimali di proprietà particolare. <input type="radio"/> di tutti i condomini. <input type="radio"/> in parte di tutti i condomini, in parte dei soli condomini che se ne servono.
315	Che cosa sono i millesimi d'uso in un condominio? <input type="radio"/> Quelli che si riferiscono ad impianti o servizi usati da tutti i condomini in modo proporzionale alle quote di proprietà. <input type="radio"/> Quelli che si riferiscono a impianti destinati a servire i condomini in maniera diversa, come, ad esempio, l'impianto idraulico. <input checked="" type="radio"/> Quelli che si riferiscono ad impianti o servizi usati dai condomini in modo non proporzionale alle quote di proprietà.

Id	domanda
316	La determinazione dei millesimi di proprietà generale in un condominio è: <input checked="" type="radio"/> una vera e propria stima che il perito deve compiere nella logica del metodo estimativo. <input type="radio"/> una serie di calcoli e proporzioni sulla base di alcuni indici forniti da tabelle contenute nei manuali; <input type="radio"/> una stima sommaria che tiene conto del diverso grado di appetibilità delle varie unità immobiliari.
317	I millesimi di proprietà generale si possono calcolare in base ai valori condominiali (Vc), secondo una delle seguenti proporzioni, in cui Vt indica la somma dei valori: <input checked="" type="radio"/> $Vc : Vt = x : 1000$ <input type="radio"/> $Vt : Vc = x : 1000$ <input type="radio"/> $Vc : Vt = 1000 : x$
318	Il valore condominiale è distinto da quello di mercato, perché: <input checked="" type="radio"/> considera soltanto le caratteristiche costituzionali originarie e stabili delle unità condominiali; <input type="radio"/> considera il grado di rifinitura, i miglioramenti e abbellimenti apportati dal proprietario; <input type="radio"/> considera tutte quelle caratteristiche accessorie che sono dovute alla volontà e al comportamento dei singoli proprietari.
319	La determinazione dei millesimi di proprietà in un condominio può farsi con i seguenti criteri: <input type="radio"/> sulla base dei valori di mercato espressi in moneta. <input checked="" type="radio"/> sulla base dei valori condominiali o sulla base di grandezze fisiche virtuali atte a rappresentarli. <input type="radio"/> sulla base di sole grandezze fisiche virtuali (superfici o volumi) atte a rappresentare i valori condominiali, cioè stanti fra loro nello stesso rapporto dei valori medesimi.
320	La determinazione dei millesimi di proprietà in un condominio in base ai valori monetari è difficilmente applicabile: <input checked="" type="radio"/> agli edifici di vecchia costruzione; <input type="radio"/> agli edifici costituiti da unità con destinazioni d'uso diverse; <input type="radio"/> agli edifici ristrutturati.
321	La grandezza fisica più comunemente usata per determinare i millesimi di proprietà in un condominio è: <input checked="" type="radio"/> la superficie di ciascuna unità; <input type="radio"/> il reddito imponibile catastale di ciascuna unità. <input type="radio"/> la cubatura vuota per pieno di ciascuna unità.
322	Le superfici delle unità immobiliari di un condominio, rese omogenee ed equivalenti con coefficienti di correzione, sono dette: <input type="radio"/> superfici commerciali; <input type="radio"/> superfici convenzionali <input checked="" type="radio"/> superfici virtuali.
323	Perché, nella determinazione dei millesimi di proprietà generale in un condominio, si deve utilizzare la superficie virtuale delle varie unità in luogo di quella utile? <input type="radio"/> Perché la superficie utile non tiene conto del diverso grado di apprezzamento del mercato e quindi non è proporzionale al valore. <input checked="" type="radio"/> Perché la superficie virtuale è proporzionale al valore condominiale, essendo stata resa omogenea ed equivalente. <input type="radio"/> Perché i criteri di misurazione della superficie utile variano da località a località.
324	In che cosa consiste la fase più propriamente estimativa nell'operazione di determinazione dei millesimi di proprietà in un condominio? <input type="radio"/> Nella ripartizione del valore totale del condominio fra le varie unità. <input checked="" type="radio"/> Nella scelta dei coefficienti correttivi che, applicati alle superfici reali, le trasformano in virtuali. <input type="radio"/> Nel calcolo delle superfici virtuali di ciascuna unità condominiale.
325	Ogni unità condominiale è composta da spazi chiusi (vani principali, vani accessori diretti e vani accessori complementari) e da pertinenze scoperte. Come si applicano i coefficienti correttivi? <input type="radio"/> Si applicano senza distinzione fra vani principali e vani accessori. <input type="radio"/> Si applicano soltanto agli spazi chiusi e alle pertinenze scoperte. <input checked="" type="radio"/> Alcune correzioni vanno fatte alle superfici reali delle singole componenti, per tener conto delle loro peculiarità, oltre al loro totale, per tenere conto dei caratteri dell'unità vista nel suo complesso.

Id	domanda
326	<p>I coefficienti di destinazione funzionale, prospicienza, orientamento, luminosità, servitù da rumore, forma e funzionalità dei vani, si applicano:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> separatamente ad ogni componente dell'unità condominiale;<input type="radio"/> al totale della superficie corretta dei vani principali ed accessori diretti;<input type="radio"/> al totale della superficie corretta dei vani accessori diretti e delle pertinenze.
327	<p>La superficie dei vani accessori complementari e quella delle pertinenze esterne si considera già definitivamente corretta e resa virtuale con l'applicazione dei coefficienti di:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> destinazione funzionale;<input type="radio"/> prospicienza ed orientamento;<input type="radio"/> livello di piano.
328	<p>L'orientamento generalmente più apprezzato per i vani principali di un'unità immobiliare è quello verso:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> Sud, con possibili eccezioni per le località più calde dell'Italia meridionale;<input type="radio"/> Sud-Est o Nord-Ovest;<input type="radio"/> Est o Ovest.
329	<p>Il livello di piano al quale si trovano le unità di un condominio, è un dato da prendere in considerazione nella determinazione dei millesimi di proprietà?</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> Sì, poiché sono generalmente preferiti i piani alti e in particolare l'ultimo, purchè l'edificio sia provvisto di ascensore.<input type="radio"/> Sì, poiché in ogni caso sono più quotati i piani bassi.<input type="radio"/> No, poiché esso è influente.
330	<p>Quando si prende in considerazione la vetustà delle unità di un condominio nella determinazione dei millesimi di proprietà?</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> Quando il condominio si forma in un edificio molto vecchio.<input checked="" type="radio"/> Nel caso di condomini che si costituiscono in stabili sopraelevati, in cui le unità immobiliari non hanno tutte la stessa età.<input type="radio"/> Nel caso si debbano rifare le tabelle millesimali.
331	<p>Qualora un edificio abbia più scale, cortili, lastrici solari, opere o impianti destinati a servire una parte dei condomini, le spese relative alla loro manutenzione sono a carico:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> del gruppo di condomini che ne trae utilità;<input type="radio"/> di tutti i condomini, in proporzione a millesimi di proprietà generale;<input type="radio"/> dei soli condomini che ne hanno l'uso esclusivo.
332	<p>Le tabelle millesimali d'uso differenziato servono per ripartire le spese relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> opere o impianti di servizio esclusivo;<input checked="" type="radio"/> opere o servizi destinati a servire i condomini in misura diversa;<input type="radio"/> opere o servizi destinati a servire tutti i condomini.
333	<p>Per opere e impianti destinati a servire i condomini in misura diversa, debbono intendersi:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> quelli che vengono usufruiti in misura non proporzionale ai millesimi di proprietà;<input type="radio"/> quelli che vengono usufruiti in misura proporzionale ai millesimi di proprietà;<input type="radio"/> quelli che vengono usufruiti in misura proporzionale al consumo.
334	<p>La ripartizione delle spese relative ad impianti destinati a servire i condomini in misura diversa, va fatta in base:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> all'uso potenziale, riferito alla situazione obiettiva dell'unità condominiale;<input type="radio"/> all'uso reale variabile a seconda del tipo di impianto;<input type="radio"/> all'uso probabile.
335	<p>A norma dell'articolo 1124 del codice civile le spese per la manutenzione e ricostruzione delle scale vengono ripartite:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> per il 50% in funzione dell'altezza da terra e per il 50% in ragione dei millesimi di proprietà;<input type="radio"/> solo in funzione dell'altezza da terra;<input type="radio"/> solo in funzione dei millesimi di proprietà.

Id	domanda
336	In un condominio, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto termico centralizzato si ripartiscono in base: <input type="radio"/> alla cubatura delle unità condominiali; <input checked="" type="radio"/> ai millesimi di proprietà generale; <input type="radio"/> alla superficie utile delle unità condominiali.
337	Le spese di esercizio dell'impianto termico centralizzato di un condominio sono il più delle volte ripartite in base: <input checked="" type="radio"/> alla cubatura delle unità condominiali; <input type="radio"/> ai millesimi di proprietà generale; <input type="radio"/> al consumo di combustibile misurato per ciascuna unità immobiliare.
339	L'estimo rurale si occupa della stima: <input checked="" type="radio"/> dei beni rustici, cioè di tutti quei beni che hanno attinenza con il mondo agricolo e con l'attività produttiva che vi si svolge; <input type="radio"/> dei terreni destinati ad una qualsiasi forma di sfruttamento agricolo, con le loro eventuali dotazioni di strutture fondiarie; <input type="radio"/> dei fabbricati rurali.
340	Il capitale fondiario, o più semplicemente il fondo rustico, rappresenta : <input checked="" type="radio"/> il complesso dei beni immobili dell'azienda, comprendente il terreno e i capitali in esso stabilmente e fisicamente investiti; <input type="radio"/> il complesso della terra nuda e delle addizioni su di essa apportate; <input type="radio"/> il complesso dei fabbricati e dei miglioramenti fondiari.
341	Che cosa significa l'espressione "valore di un fondo a cancello aperto"? <input type="radio"/> Il valore del solo capitale agrario di un'azienda agraria. <input type="radio"/> Il valore del capitale agrario e del capitale fondiario. <input checked="" type="radio"/> Il valore del solo capitale fondiario di un'azienda agraria.
342	Che cosa significa l'espressione "valore di un fondo a cancello chiuso"? <input type="radio"/> Il valore del solo capitale agrario di un'azienda agraria. <input checked="" type="radio"/> Il valore del capitale agrario e del capitale fondiario. <input type="radio"/> Il valore del capitale fondiario e delle scorte vive.
343	La stima del valore di un fondo a cancello chiuso comporta la valutazione a parte: <input checked="" type="radio"/> del capitale agrario, cioè delle cosiddette scorte aziendali; <input type="radio"/> del capitale fondiario; <input type="radio"/> delle sole scorte morte e dei prodotti di scorta.
344	Che cosa si intende per appezzamento non appoderato? <input type="radio"/> Una porzione di terreno separata dal corpo principale del fondo rustico. <input type="radio"/> Una porzione di terreno residua dopo un'espropriazione parziale per pubblica utilità. <input checked="" type="radio"/> Una porzione di terreno di per sé insufficiente a consentire l'impianto di un'azienda agraria autonoma.
345	L'acquisto di un fondo rustico da parte di un soggetto che non esercita l'attività agricola è il più delle volte motivato dall'intento di: <input type="radio"/> mettere al riparo i propri capitali dall'inflazione; <input type="radio"/> ricavarne un reddito mediante la concessione del fondo in affitto; <input checked="" type="radio"/> proteggere dall'inflazione i propri capitali, traendone anche un reddito attraverso l'affitto.
346	L'offerta dei fondi rustici è generalmente: <input type="radio"/> perfettamente elastica; <input type="radio"/> tendenzialmente elastica; <input checked="" type="radio"/> tendenzialmente rigida, perché i proprietari fondiari sono poco propensi ad alienare i fondi.
347	L'offerta occasionale e l'interesse localizzato della domanda fanno nascere un mercato dei fondi rustici che si avvicina al: <input checked="" type="radio"/> monopolio bilaterale; <input type="radio"/> monopolio unilaterale; <input type="radio"/> duopolio.

Id	domanda
348	<p>Il mercato dei fondi rustici si lega localmente con quello piu' generale del suolo inteso come risorsa limitata e polivalente; esso è un mercato caratterizzato da:</p> <p><input type="radio"/> poca variabilità dei beni fondiari, diversa natura e svariate motivazioni degli operatori esercitanti l'attività agricola;</p> <p><input checked="" type="radio"/> grande variabilità dei beni fondiari, diversa natura e svariate motivazioni degli operatori esercitanti la domanda;</p> <p><input type="radio"/> grande variabilità dei beni fondiari, diversa natura e svariate motivazioni degli operatori esercitanti l'attività agricola.</p>
349	<p>Le caratteristiche di un fondo rustico che, a parità di capacità di reddito, ne determinano un diverso grado di apprezzamento da parte del mercato e hanno un'influenza diretta sul suo valore, sono:</p> <p><input checked="" type="radio"/> le condizioni estrinseche, le condizioni intrinseche e la situazione giuridica;</p> <p><input type="radio"/> le condizioni estrinseche e le condizioni intrinseche;</p> <p><input type="radio"/> le condizioni estrinseche, le condizioni intrinseche e la situazione locatizia.</p>
350	<p>Le caratteristiche estrinseche di un fondo rustico sono quelle relative:</p> <p><input checked="" type="radio"/> all'ambiente socio-economico della zona e alle condizioni geografiche e climatiche generali del luogo;</p> <p><input type="radio"/> ai vincoli di diritto pubblico o privato su di esso gravanti;</p> <p><input type="radio"/> alle sole condizioni geografiche e climatiche generali del luogo.</p>
351	<p>Quali caratteristiche sono da considerare intrinseche per un fondo rustico?</p> <p><input type="radio"/> Quelle geografiche e climatiche generali del luogo.</p> <p><input checked="" type="radio"/> Quelle relative alle condizioni sue proprie: fertilità, giacitura, ecc.</p> <p><input type="radio"/> Quelle che riguardano l'ambiente socio-economico della zona.</p>
352	<p>La situazione locatizia e la presenza di ipoteche rappresentano vincoli di diritto privato che limitano il valore di mercato di un fondo; esse sono ascrivibili:</p> <p><input type="radio"/> alle caratteristiche estrinseche;</p> <p><input checked="" type="radio"/> alla situazione giuridica;</p> <p><input type="radio"/> alla situazione economica.</p>
353	<p>Qual è la legge che disciplina l'affitto dei fondi rustici?</p> <p><input checked="" type="radio"/> La legge 3/5/1982 n. 203.</p> <p><input type="radio"/> La legge 27/7/1978 n. 392.</p> <p><input type="radio"/> La legge 8/8/1992 n. 359.</p>
354	<p>Che influenza ha la distanza di un fondo dai mercati e dai centri abitati?</p> <p><input type="radio"/> Incide sui costi della manodopera occasionale o avventizia.</p> <p><input type="radio"/> Incide sulle spese di trasporto e quindi sul reddito che il fondo è in grado di dare.</p> <p><input checked="" type="radio"/> Influisce sulla capacità di reddito del fondo e sulla sua appetibilità come luogo di residenza.</p>
355	<p>La possibilità di ottenere crediti agevolati per opere di miglioramento, rappresenta per i fondi rustici di una zona:</p> <p><input checked="" type="radio"/> un motivo di incremento dei valori fondiari;</p> <p><input type="radio"/> un motivo di decremento dei valori fondiari;</p> <p><input type="radio"/> un motivo di svalutazione dei fondi che non necessitano di miglioramenti.</p>
356	<p>Perché la conformazione di un fondo, unitamente alla forma e alle dimensioni dei singoli appezzamenti che lo compongono, esercitano un'influenza notevole sul suo valore?</p> <p><input type="radio"/> Perché consentono un impiego più o meno razionale delle macchine.</p> <p><input type="radio"/> Perché causano un diverso sviluppo delle linee di confine e incidono sulle spese di sorveglianza.</p> <p><input checked="" type="radio"/> Perché condizionano le scelte colturali e hanno incidenza su tutti i costi di produzione.</p>
357	<p>Il valore di un fondo dipende in larga misura dall'entità e dallo stato di conservazione e di efficienza delle sue dotazioni, fra le quali hanno rilevante importanza:</p> <p><input checked="" type="radio"/> i fabbricati rurali, le opere di scolo e di difesa, gli impianti fissi d'irrigazione, le vie di comunicazione interne e di collegamento con l'esterno, le piantagioni legnose;</p> <p><input type="radio"/> i fabbricati rurali, le vie di comunicazione e di collegamento con l'esterno, le piantagioni legnose;</p> <p><input type="radio"/> i fabbricati rurali, la stalla con gli impianti fissi di mungitura e di raccolta delle deiezioni liquide e solide degli animali.</p>

Id	domanda
358	<p>Gli aspetti economici che possono soddisfare le ragioni pratiche di stima dei fondi rustici sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> il valore di mercato e il valore di costo;<input type="radio"/> il valore di mercato e il valore complementare;<input checked="" type="radio"/> il valore di mercato, il valore di trasformazione e il valore complementare.
359	<p>Per la stima sintetica del valore di mercato di un fondo rustico, il parametro fisico più adatto è:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> il reddito dominicale;<input checked="" type="radio"/> la superficie fondiaria;<input type="radio"/> la superficie coltivata.
360	<p>Quale, tra le seguenti asserzioni riguardanti i possibili parametri di stima di un fondo rustico, è sicuramente scorretta?</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> A determinate condizioni, il reddito dominicale può essere un valido parametro;<input checked="" type="radio"/> il canone d'affitto può essere adottato come parametro di stima solo per fondi affittati;<input type="radio"/> un possibile parametro di stima è il reddito netto riferito ad un determinato tipo di imprenditore concreto.
361	<p>La stima analitica del valore di mercato di un fondo rustico è:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> il procedimento che più completamente considera le variabili influenti sul valore;<input type="radio"/> il procedimento più rapido;<input type="radio"/> l'unico procedimento veramente razionale.
362	<p>Il punto più critico della stima del valore di mercato di un fondo rustico con il procedimento analitico è insito:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> nella determinazione della produzione lorda vendibile;<input type="radio"/> nella determinazione delle voci passive del bilancio;<input checked="" type="radio"/> nell'assunzione del saggio di capitalizzazione.
363	<p>Il Bf capitalizzabile, nella stima analitica del valore di mercato di un fondo rustico, è determinabile:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> come somma dei compensi spettanti al proprietario imprenditore;<input checked="" type="radio"/> come differenza fra la produzione lorda vendibile e le spese di produzione gravanti sul proprietario imprenditore ordinario;<input type="radio"/> come somma fra il reddito dominicale e il reddito agrario.
364	<p>Il Bf capitalizzabile, nella stima analitica del valore di mercato di un fondo rustico, è anche determinabile:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> come somma fra il reddito dominicale e il canone annuo d'affitto;<input type="radio"/> come differenza fra il canone annuo d'affitto e le spese di conduzione aziendale;<input checked="" type="radio"/> come differenza fra il canone annuo d'affitto e le spese di parte padronale.
365	<p>La produzione lorda vendibile di un fondo rustico è:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> il valore, a prezzi di mercato, di tutti i prodotti ottenibili dai terreni coltivati del fondo;<input type="radio"/> il valore, a prezzi di mercato, di tutti i prodotti del fondo non reimpiegati nell'attività aziendale e non consumati dalla famiglia dell'imprenditore;<input checked="" type="radio"/> il valore, a prezzi di mercato, di tutti i prodotti del fondo non reimpiegati nell'attività aziendale.
366	<p>Se in un'azienda agraria vi è allevamento di bestiame, l'utile lordo di stalla è:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> il valore della produzione in carne;<input type="radio"/> il valore della produzione in latte;<input type="radio"/> l'incremento di valore del bestiame dovuto al suo accrescimento.
367	<p>I salari e gli stipendi vanno considerati tra le voci passive del bilancio aziendale:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> solo se effettivamente pagati a lavoratori dipendenti;<input checked="" type="radio"/> in ogni caso, e per tutto il lavoro richiesto dall'azienda;<input type="radio"/> solo per la parte che supera la capacità di lavoro dell'imprenditore.
368	<p>Che cosa indica, nella sua accezione più ampia, il termine danno?</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> Un'offesa della dignità e degli affetti della persona, con conseguente sofferenza e diminuzione della capacità di agire.<input type="radio"/> Il pregiudizio economico sofferto da un assicurato in conseguenza di un sinistro.<input checked="" type="radio"/> Una lesione arrecata a persone, a cose o a diritti da una qualsivoglia causa.

Id	domanda
369	In conseguenza di un sinistro o di un atto colposo o doloso, che cosa si intende per danno patrimoniale o danno emergente? <input type="radio"/> La perdita o la riduzione della capacita' di reddito del bene colpito dall'evento. <input checked="" type="radio"/> La diminuzione del valore del bene colpito dall'evento. <input type="radio"/> Una lesione dell'integrita' fisica di una persona, con diminuzione della sua capacita' di agire.
370	Che cosa si intende per danno finanziario o lucro cessante? <input type="radio"/> Un mancato guadagno causato dall'interruzione di un'attivita' lavorativa: <input type="radio"/> La diminuzione del valore di un bene o di un diritto. <input checked="" type="radio"/> La perdita o la riduzione della capacita' di reddito che un bene fornisce a chi ne è titolare di un diritto reale.
371	La causa di un danno puo' essere un "sinistro". Che cosa si intende con tale termine? <input type="radio"/> Un atto legale che pone limiti al diritto di proprieta'. <input type="radio"/> Un comportamento ingiusto dell'uomo, consistente in fatti illeciti. <input checked="" type="radio"/> Un fatto fortuito ed inevitabile, quale puo' essere un incendio spontaneo, uno scoppio, una calamita' naturale.
372	Secondo il disposto dell'art. 1223 del codice civile, il risarcimento di un danno deve comprendere: <input checked="" type="radio"/> la perdita patrimoniale subita dal danneggiato e il suo mancato guadagno; <input type="radio"/> la sola perdita patrimoniale subita dal danneggiato; <input type="radio"/> il mancato guadagno patito dal danneggiato.
373	Per i danni dovuti a sinistri, il diritto al risarcimento si ha: <input type="radio"/> sempre, perché stabilito dal codice civile; <input type="radio"/> sempre, perché stabilito dal dettato costituzionale; <input checked="" type="radio"/> soltanto se esiste un contratto di assicurazione.
375	Quali sono gli obblighi dell'assicurato in caso di sinistro? <input type="radio"/> L'obbligo di salvataggio e di denuncia del sinistro alle autorita' competenti. <input checked="" type="radio"/> L'obbligo di avviso del sinistro all'assicuratore e l'obbligo di salvataggio. <input type="radio"/> L'obbligo di avviso del sinistro all'assicuratore e alle autorita' competenti.
376	Dal punto di vista estimativo, che cosa si intende per danno nel caso di beni assicurati? <input type="radio"/> Il valore della cosa assicurata al momento del sinistro. <input type="radio"/> Il pregiudizio economico sofferto dall'assicuratore in conseguenza del sinistro. <input checked="" type="radio"/> Il pregiudizio economico sofferto dall'assicurato in conseguenza del sinistro.
377	Che cosa è l'indennizzo, nel caso di danno ad un bene assicurato? <input checked="" type="radio"/> La somma che l'assicuratore è tenuto a liquidare, nei limiti stabiliti dal contratto. <input type="radio"/> Il pregiudizio economico sofferto dall'assicurato in conseguenza del sinistro. <input type="radio"/> Il valore della cosa assicurata al momento del sinistro.
378	Se il valore assicurato è inferiore a quello reale del bene al momento del sinistro, siamo in presenza di: <input checked="" type="radio"/> sottoassicurazione; <input type="radio"/> sovrassicurazione; <input type="radio"/> assicurazione a primo rischio assoluto.
379	Escluso il caso di sovrassicurazione, se Va è il valore assicurato, Vr il valore reale del bene e D il danno, con quale proporzione è possibile determinare l'indennizzo (Ind)? <input type="radio"/> $Ind : D = Vr : Va$ <input checked="" type="radio"/> $Ind : D = Va : Vr$ <input type="radio"/> $Ind : Vr = D : Va$
380	In caso di sovrassicurazione non dovuta a comportamento doloso dell'assicurato, l'indennizzo sarà: <input checked="" type="radio"/> pari al danno, come nell'assicurazione piena; <input type="radio"/> proporzionale al valore assicurato; <input type="radio"/> proporzionale al valore reale del bene al momento del sinistro.

Id	domanda
381	Per l'applicazione della regola proporzionale di calcolo dell'indennizzo, quali sono le stime che il perito deve compiere? <input type="radio"/> La stima del valore del danno e la stima dell'indennizzo. <input checked="" type="radio"/> La stima del valore reale del bene al momento del sinistro e la stima del danno. <input type="radio"/> La stima del valore reale del bene al momento del sinistro e la stima dell'indennizzo.
382	Per uno stesso rischio, può un bene essere separatamente assicurato presso diversi assicuratori? <input type="radio"/> No, perché il risarcimento non può mai eccedere il valore del danno. <input type="radio"/> Sì, purchè l'assicurato abbia interesse al risarcimento del danno. <input checked="" type="radio"/> Sì, purchè ciascun assicuratore sia avvisato del fatto, pena l'invalidità dei contratti.
383	Se un bene è andato completamente distrutto, qual è l'aspetto economico che più generalmente viene preso in considerazione per la stima del danno? <input checked="" type="radio"/> Il valore di mercato. <input type="radio"/> Il valore di capitalizzazione. <input type="radio"/> Il valore di surrogazione.
384	Se un bene è stato distrutto solo parzialmente o guastato in modo irrimediabile, il danno corrisponderà al: <input checked="" type="radio"/> valore complementare della parte perduta; <input type="radio"/> valore di surrogazione della parte perduta; <input type="radio"/> valore di mercato della parte rimasta.
385	L'ammontare di un danno costituito da lucro cessante corrisponderà al: <input type="radio"/> valore di trasformazione del bene danneggiato; <input checked="" type="radio"/> valore di capitalizzazione dei redditi mancati; <input type="radio"/> valore di capitalizzazione dei redditi residui.
386	L'istituto giuridico dell'espropriazione è legittimato e regolato: <input type="radio"/> dalla Carta costituzionale; <input type="radio"/> dal codice civile; <input checked="" type="radio"/> dalla Carta costituzionale, dal codice civile e da leggi speciali.
387	Quale è il presupposto fondamentale per attivare la procedura di espropriazione? <input checked="" type="radio"/> La dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. <input type="radio"/> L'approvazione del progetto di un'opera da parte degli enti competenti. <input type="radio"/> L'entrata in vigore di una legge che prevede l'esecuzione dell'opera pubblica.
388	In caso di espropriazione parziale di un fondo, l'opera di pubblica utilità è sempre causa di deprezzamento della parte residua? <input type="radio"/> Sì, perché c'è comunque sempre una perdita di superficie. <input checked="" type="radio"/> No, in alcuni casi la realizzazione dell'opera di pubblica utilità può arrecare un vantaggio alla parte residua del fondo. <input type="radio"/> Sì, perché il proprietario non è libero di disporre del proprio bene.
389	In che cosa consiste il vantaggio che può essere arrecato dall'opera di pubblica utilità ad un fondo parzialmente espropriato? <input type="radio"/> In un incremento di valore fondiario della parte espropriata. <input type="radio"/> Nella diminuzione dei danni periodici alla parte residua. <input checked="" type="radio"/> In un incremento di valore fondiario della parte residua.
390	Al fine di determinare l'indennità provvisoria in caso di espropriazione di aree agricole, come si stabilisce il valore dei terreni coltivati? <input checked="" type="radio"/> Moltiplicando la loro superficie per il valore agricolo medio delle corrispondenti qualità di coltura. <input type="radio"/> Moltiplicando la loro superficie per il valore agricolo reale unitario del terreno. <input type="radio"/> In base ad una stima effettuata dalla Corte d'Appello.

Id	domanda
391	<p>Qualora l'espropriazione interessi un fabbricato o qualsivoglia altro manufatto ricadente in un'area agricola, come si determina l'indennità provvisoria di esproprio?</p> <p><input checked="" type="radio"/> Sommando al valore dell'area occupata dai fabbricati, calcolato moltiplicandone la superficie per il valore agricolo medio della qualità di coltura prevalente nel fondo, il valore di costo di ricostruzione dei fabbricati stessi.</p> <p><input type="radio"/> Stimando il valore dei fabbricati a sito e cementi, dal momento che essi sono destinati a venir demoliti per realizzare l'opera di pubblica utilità.</p> <p><input type="radio"/> Stimando il valore di costo di ricostruzione dei fabbricati, considerando il loro stato di conservazione, purchè essi non siano abusivi o siano stati posti in regola con avvenuta sanatoria.</p>
392	<p>Quando è che l'occupazione legittima di un fondo, preordinata all'espropriazione, diventa illegittima?</p> <p><input type="radio"/> Quando l'occupazione si protrae oltre il termine massimo di cinque anni.</p> <p><input type="radio"/> Quando l'occupazione avviene senza il decreto di esproprio.</p> <p><input checked="" type="radio"/> Quando l'occupazione si protrae oltre il termine massimo di cinque anni, senza che sia stato emesso il decreto di espropriazione.</p>
393	<p>Il diritto d'usufrutto è:</p> <p><input type="radio"/> il diritto di godere e disporre per un tempo limitato di un bene altrui;</p> <p><input checked="" type="radio"/> il diritto di godere per un tempo limitato di un bene altrui, con l'osservanza degli obblighi stabiliti dalla legge;</p> <p><input type="radio"/> il diritto di costruire un fabbricato su un terreno altrui, acquisendone la proprietà per un certo numero di anni.</p>
395	<p>Il diritto di nuda proprietà di un bene gravato da usufrutto ha un valore economico?</p> <p><input type="radio"/> No, perché il nudo proprietario non trarrà più alcun reddito dal bene.</p> <p><input checked="" type="radio"/> Sì, perché al termine dell'usufrutto sarà ripristinato il diritto di piena proprietà.</p> <p><input type="radio"/> No, perché il diritto di nuda proprietà non è cedibile in cambio di un prezzo.</p>
396	<p>Su quali beni può costituirsi un diritto d'usufrutto?</p> <p><input type="radio"/> Solo su terreni agricoli.</p> <p><input type="radio"/> Su qualsiasi bene immobile.</p> <p><input checked="" type="radio"/> Su qualsiasi bene .</p>
397	<p>Tra le cause di estinzione dell'usufrutto, si possono avere le seguenti:</p> <p><input type="radio"/> morte del proprietario, perimento totale del bene, prescrizione del diritto per mancato esercizio;</p> <p><input checked="" type="radio"/> morte del titolare del diritto nel caso di usufrutto vita natural durante, scadenza dei termini nel caso di usufrutto a tempo determinato, prescrizione;</p> <p><input type="radio"/> prescrizione, confusione, perimento totale del bene assicurato dall'usufruttuario.</p>
398	<p>Un diritto d'usufrutto può essere stimato:</p> <p><input type="radio"/> a valore di mercato, per confronto con altri diritti simili ceduti a prezzi noti;</p> <p><input checked="" type="radio"/> a valore di capitalizzazione dei redditi;</p> <p><input type="radio"/> in percentuale del valore di mercato del bene sul quale si esercita il diritto.</p>
399	<p>Un procedimento di stima del valore della nuda proprietà di un bene gravato da usufrutto, non del tutto razionale ma spesso applicato nella pratica, consiste:</p> <p><input checked="" type="radio"/> nel sottrarre il valore del diritto d'usufrutto al valore di mercato del bene supposto libero;</p> <p><input type="radio"/> nel ridurre il valore del bene supposto libero di una percentuale variabile a seconda dell'età dell'usufruttuario;</p> <p><input type="radio"/> nel capitalizzare la differenza fra il reddito ordinario del bene e il reddito effettivo spettante al nudo proprietario.</p>
400	<p>La stima del diritto d'usufrutto per capitalizzazione dei redditi spettanti all'usufruttuario deve farsi:</p> <p><input type="radio"/> al saggio d'interesse legale;</p> <p><input type="radio"/> al saggio medio fondiario;</p> <p><input checked="" type="radio"/> al saggio medio sul mercato finanziario.</p>
401	<p>Rispetto al reddito netto che un bene può dare al suo pieno proprietario, il reddito che ne può trarre l'usufruttuario è:</p> <p><input type="radio"/> uguale;</p> <p><input type="radio"/> minore, perché sono a carico dell'usufruttuario le spese d'inventario;</p> <p><input checked="" type="radio"/> maggiore, perché l'usufruttuario non deve provvedere alla reintegrazione del bene né alla sua manutenzione straordinaria.</p>

Id	domanda
402	<p>Se, nel corso di un usufrutto riguardante un fondo forestale, avviene, per raggiunta maturità, l'abbattimento di una fustaia, i prodotti legnosi spettano:</p> <p><input type="radio"/> totalmente al proprietario;</p> <p><input type="radio"/> totalmente all'usufruttuario;</p> <p><input checked="" type="radio"/> in parte al proprietario e in parte all'usufruttuario, in proporzione alle durate dei rispettivi diritti di godimento.</p>
403	<p>Può l'usufruttuario aprire una cava all'interno di un fondo sul quale esercita il suo diritto?</p> <p><input type="radio"/> Sì, perché la coltivazione di un giacimento è una delle possibilità di godimento del bene.</p> <p><input type="radio"/> No, perché l'apertura di una cava costituisce un cambio di destinazione economica.</p> <p><input checked="" type="radio"/> Sì, a condizione che vi sia il consenso del proprietario.</p>
404	<p>Può l'usufruttuario trarre reddito dal bene che ha in usufrutto, locandolo o affittandolo?</p> <p><input type="radio"/> Sì, salvo il caso di usufrutto legale dei genitori sui beni dei figli minori.</p> <p><input type="radio"/> No, perché l'usufruttuario deve esercitare in proprio il diritto di godimento.</p> <p><input checked="" type="radio"/> Sì, perché trarre reddito attraverso la locazione o l'affitto rientra fra le possibilità di godimento del bene.</p>
405	<p>Puo' l'usufruttuario fare miglioramenti sulla cosa che è oggetto del suo diritto?</p> <p><input checked="" type="radio"/> Sì, purchè i miglioramenti non alterino la destinazione economica della cosa.</p> <p><input type="radio"/> No, l'usufruttuario deve limitarsi al godimento della cosa nelle condizioni in cui essa si trova al momento della costituzione del diritto.</p> <p><input type="radio"/> Sì, purchè ottenga il consenso del proprietario.</p>
406	<p>Se il proprietario ha fatto miglioramenti sul bene gravato da diritto d'usufrutto, o ha sostenuto per esso spese di manutenzione straordinaria, le conseguenze, da considerare sul piano estimativo, sono:</p> <p><input type="radio"/> l'usufruttuario deve immediatamente rimborsare al proprietario le spese da lui sostenute;</p> <p><input type="radio"/> l'usufruttuario ha diritto ad un risarcimento;</p> <p><input checked="" type="radio"/> l'usufruttuario deve corrispondere annualmente al proprietario gli interessi legali sulle spese da lui sostenute.</p>
407	<p>Se l'usufruttuario ha fatto miglioramenti, l'indennità che gli spetta all'estinzione del suo diritto corrisponde:</p> <p><input type="radio"/> al valore dei miglioramenti sussistenti alla cessazione dell'usufrutto;</p> <p><input type="radio"/> alla somma effettivamente spesa per eseguire i miglioramenti;</p> <p><input checked="" type="radio"/> al minor importo tra il valore dei miglioramenti sussistenti alla cessazione del diritto e il loro valore di costo di riproduzione.</p>
408	<p>Se l'usufruttuario ha fatto miglioramenti, nella stima del suo diritto si dovrà aggiungere al valore di capitalizzazione dei redditi:</p> <p><input checked="" type="radio"/> l'ammontare, scontato al momento della stima, dell'indennità che gli spetterà al termine dell'usufrutto;</p> <p><input type="radio"/> l'ammontare delle spese sostenute per fare i miglioramenti;</p> <p><input type="radio"/> la minor somma fra lo speso e il migliorato.</p>
409	<p>Se l'usufruttuario ha eseguito opere di miglioramento, nella stima del valore della nuda proprietà andrà portata in detrazione:</p> <p><input type="radio"/> la minor somma fra lo speso e il migliorato;</p> <p><input checked="" type="radio"/> l'indennità, scontata al momento della stima, che il proprietario dovrà pagare all'usufruttuario alla cessazione del diritto;</p> <p><input type="radio"/> il valore dei miglioramenti sussistenti al momento della stima.</p>
410	<p>Se l'usufruttuario ha sostenuto spese di manutenzione straordinaria per il bene in usufrutto, nella stima del valore del suo diritto andrà considerato come elemento di aggiunta:</p> <p><input type="radio"/> l'ammontare delle spese sostenute;</p> <p><input type="radio"/> un ammontare pari all'incremento di valore indotto al bene dalla manutenzione straordinaria;</p> <p><input checked="" type="radio"/> l'ammontare, riferito al momento della stima, del rimborso delle spese che l'usufruttuario percepirà senza interessi alla cessazione del diritto.</p>
411	<p>La durata residua di un usufrutto a vita può essere desunta:</p> <p><input checked="" type="radio"/> dalle tavole statistiche di mortalità e di sopravvivenza della popolazione, in funzione dell'età e del sesso dell'usufruttuario;</p> <p><input type="radio"/> facendo la differenza fra la vita media delle persone e l'età dell'usufruttuario;</p> <p><input type="radio"/> chiedendo all'usufruttuario quanti anni pensa ancora di vivere.</p>

Id	domanda
412	<p>In che cosa si differenzia il diritto d'uso da quello d'usufrutto?</p> <p><input type="radio"/> Il diritto d'uso riguarda beni mobili, quello d'usufrutto beni immobili.</p> <p><input checked="" type="radio"/> Il diritto d'uso consente al suo titolare di godere di un bene limitatamente ai bisogni suoi e della sua famiglia; il diritto d'usufrutto non ha questa limitazione.</p> <p><input type="radio"/> Non vi è differenza.</p>
413	<p>Ai fini della stima del diritto d'abitazione, come si determina il reddito dell'abitante?</p> <p><input type="radio"/> Non è possibile determinare il reddito dell'abitante, poiché questi non ha la facoltà di dare in locazione la casa sulla quale ha diritto.</p> <p><input checked="" type="radio"/> Si determina come differenza fra il reddito lordo che l'abitante trarrebbe se potesse locare la casa e le spese che sarebbero a suo carico.</p> <p><input type="radio"/> Si determina applicando il saggio medio fondiario al valore di mercato della casa sulla quale insiste il diritto.</p>
414	<p>Cha cosa è una servitu' prediale?</p> <p><input type="radio"/> Una servitu' prediale è un peso imposto ad un fondo per motivi di pubblica utilità.</p> <p><input checked="" type="radio"/> Una servitu' prediale è un peso imposto ad un fondo per l'utilità di un altro fondo appartenente a diverso proprietario.</p> <p><input type="radio"/> Un servitu' prediale è un peso imposto ad un fondo per l'utilità di un altro fondo appartenente allo stesso proprietario.</p>
415	<p>Una servitu' prediale puo' essere imposta:</p> <p><input type="radio"/> soltanto su un fondo rustico;</p> <p><input type="radio"/> soltanto su un fondo urbano;</p> <p><input checked="" type="radio"/> tanto su un fondo rustico quanto su un fondo urbano.</p>
416	<p>Le servitu' prediali sono:</p> <p><input type="radio"/> sempre perpetue;</p> <p><input type="radio"/> sempre temporanee, di durata stabilita dalla volontà delle parti;</p> <p><input checked="" type="radio"/> tendenzialmente perpetue, salvo i casi in cui la legge preveda anche la costituzione di servitu' temporanee.</p>
417	<p>Il problema di stima che sorge alla costituzione di una servitu' prediale, riguarda:</p> <p><input checked="" type="radio"/> la valutazione dell'indennità spettante al proprietario del fondo servente;</p> <p><input type="radio"/> la valutazione del fondo dominante;</p> <p><input type="radio"/> la valutazione del fondo servente.</p>
418	<p>Il proprietario di un fondo che venga gravato da servitu', ha diritto ad un'indennità nei seguenti casi:</p> <p><input type="radio"/> sempre;</p> <p><input type="radio"/> solo nel caso che la servitu' sia coattiva;</p> <p><input checked="" type="radio"/> in ogni caso, salvo quelli di costituzione della servitu' per usucapione o per destinazione del padre di famiglia.</p>
419	<p>L'indennità spettante al proprietario di un fondo gravato da servitu' coattiva è:</p> <p><input checked="" type="radio"/> da determinarsi secondo le disposizioni di legge;</p> <p><input type="radio"/> concordata fra le parti;</p> <p><input type="radio"/> stabilita dal giudice.</p>
420	<p>In linea generale, l'indennità spettante al proprietario di un fondo gravato da servitu' coattiva comprende le seguenti componenti:</p> <p><input type="radio"/> il valore dei terreni occupati, i frutti pendenti e le spese di recinzione dell'area asservita;</p> <p><input checked="" type="radio"/> il valore dei terreni occupati, l'accumulazione iniziale delle future imposte relative ai medesimi, i frutti pendenti ed ogni ulteriore danno arrecato al fondo;</p> <p><input type="radio"/> il valore dei terreni occupati al lordo delle imposte, i frutti pendenti, il danno arrecato al fondo e le spese di frazionamento e di voltura catastale.</p>
421	<p>Perché, nella stima dell'indennità spettante al proprietario del fondo servente, il valore del terreno occupato deve essere considerato al lordo delle imposte?</p> <p><input type="radio"/> Perché il proprietario deve pagare le imposte sul trasferimento della proprietà.</p> <p><input type="radio"/> Perché il valore al lordo delle imposte è quello ordinario.</p> <p><input checked="" type="radio"/> Perché il proprietario, pur perdendo la possibilità di utilizzare i terreni asserviti, continuerà a pagarne le imposte.</p>

Id	domanda
422	<p>Nella stima dell'indennità per una servitù prediale, come si determina il valore dei terreni al lordo delle imposte?</p> <p><input type="radio"/> Capitalizzando al saggio medio fondiario la somma del Bf e delle imposte.</p> <p><input type="radio"/> Aggiungendo al valore dei terreni l'ammontare annuo delle imposte.</p> <p><input checked="" type="radio"/> Aggiungendo al valore dei terreni l'accumulazione iniziale, fatta al saggio medio finanziario, delle future imposte.</p>
423	<p>Per determinare il valore dei terreni al lordo delle imposte, nella stima dell'indennità per una servitù prediale, quali sono le imposte da considerare?</p> <p><input type="radio"/> Soltanto l'imposta comunale sugli immobili.</p> <p><input type="radio"/> Soltanto le imposte erariali.</p> <p><input checked="" type="radio"/> Tutte le imposte e gli eventuali altri carichi inerenti ai terreni.</p>
424	<p>Se il fondo gravato da servitù prediale è omogeneo per natura dei suoli e per colture praticate, come si determina il valore dei terreni occupati?</p> <p><input checked="" type="radio"/> Applicando alla superficie dei terreni occupati il valore unitario medio dell'intero fondo.</p> <p><input type="radio"/> Facendo la differenza fra il valore di mercato dell'intero fondo e il valore di mercato dei terreni occupati.</p> <p><input type="radio"/> Si stimano i terreni occupati con il procedimento dei valori tipici.</p>
425	<p>Se i terreni occupati per una servitù prediale sono di natura diversa, il loro valore si determina:</p> <p><input type="radio"/> applicando a tutti indistintamente il valore unitario medio dei terreni dell'intero fondo;</p> <p><input checked="" type="radio"/> applicando ad ognuno il valore unitario medio dei terreni di quel tipo;</p> <p><input type="radio"/> ripartendo, proporzionalmente alla superficie dei terreni occupati, il valore di mercato dell'intero fondo.</p>
426	<p>L'indennità per la costituzione di una servitù prediale coattiva comprende:</p> <p><input type="radio"/> sempre l'intero valore dei terreni occupati da manufatti o in qualche modo vincolati;</p> <p><input type="radio"/> in ogni caso la metà del valore dei terreni asserviti;</p> <p><input checked="" type="radio"/> l'intero valore dei terreni asserviti o una loro frazione, a seconda dei casi e di quanto stabiliscono le leggi in materia.</p>
427	<p>I frutti pendenti, il cui valore è una componente dell'indennità per la costituzione di una servitù prediale, vanno stimati:</p> <p><input type="radio"/> per l'intero fondo servente;</p> <p><input type="radio"/> per i soli terreni occupati da manufatti e per le colture su di essi in corso al momento dell'occupazione;</p> <p><input checked="" type="radio"/> per tutte le colture che vengono interrotte o danneggiate al momento dell'occupazione.</p>
428	<p>Il valore dei frutti pendenti che vanno perduti per la costituzione di una servitù prediale, entra nell'indennità:</p> <p><input checked="" type="radio"/> totalmente, in ogni caso;</p> <p><input type="radio"/> totalmente, ma solo nel caso che la servitù sia di tipo permanente;</p> <p><input type="radio"/> per una quota variabile a seconda della durata della servitù.</p>
429	<p>I danni causati ad un fondo dall'imposizione di una servitù prediale, entrano a far parte dell'indennità:</p> <p><input checked="" type="radio"/> per il loro ammontare effettivo, dipendente dalle circostanze;</p> <p><input type="radio"/> per un ammontare convenzionale, quale risulta dall'applicazione delle norme in materia;</p> <p><input type="radio"/> per un ammontare concordato dalle parti in causa.</p>
430	<p>Una servitù di acquedotto è:</p> <p><input type="radio"/> sempre permanente;</p> <p><input type="radio"/> sempre temporanea;</p> <p><input checked="" type="radio"/> temporanea, se richiesta per un periodo non superiore a 9 anni; permanente in ogni altro caso.</p>
431	<p>Rispetto all'indennità per una servitù di acquedotto permanente, quella per una servitù temporanea è:</p> <p><input type="radio"/> dimezzata;</p> <p><input checked="" type="radio"/> dimezzata per tutte le componenti, ad eccezione dei frutti pendenti;</p> <p><input type="radio"/> ridotta ad un terzo.</p>

Id	domanda
432	Quando si ha una successione ereditaria? <input type="radio"/> Quando la titolarità di diritti od obbligazioni di carattere patrimoniale viene trasferita da un soggetto ad un altro. <input checked="" type="radio"/> Quando la titolarità di diritti od obbligazioni di carattere patrimoniale viene trasferita, in seguito alla morte di un soggetto, ad uno o più altri. <input type="radio"/> Quando uno o più soggetti subentrano ad un altro soggetto nella titolarità di diritti od obbligazioni di carattere reale o patrimoniale.
433	La successione ereditaria può riguardare tutti i diritti e le obbligazioni di carattere patrimoniale? <input type="radio"/> Sì, perché previsto dal codice civile. <input type="radio"/> Sì, salvo che sia diversamente indicato nelle disposizioni testamentarie. <input checked="" type="radio"/> No, sono esclusi quelli strettamente personali e non trasmissibili, come il diritto d'usufrutto vita natural durante e quello di rendita vitalizia.
434	Il momento dell'aperta successione coincide con: <input type="radio"/> il giorno della pubblicazione del testamento della persona delle cui eredità si tratta; <input checked="" type="radio"/> il giorno della morte della persona della cui eredità si tratta; <input type="radio"/> il giorno dell'avvenuta conoscenza della morte della persona delle cui eredità si tratta.
435	Perché è importante individuare il momento dell'aperta successione? <input type="radio"/> Perché entro sei mesi dalla data di apertura della successione occorre presentare la relativa denuncia. <input type="radio"/> Perché è il momento di riferimento per la stima dei beni caduti in successione. <input checked="" type="radio"/> Perché è il momento di riferimento sia per la stima dei beni caduti in successione, sia per l'individuazione dei successori.
436	Partecipa alla successione chi, avendone la capacità, ne viene chiamato. La chiamata a succedere può essere: <input type="radio"/> a titolo universale; <input type="radio"/> a titolo particolare; <input checked="" type="radio"/> a titolo universale o a titolo particolare.
437	Quando si ha la chiamata a titolo universale in una successione ereditaria? <input checked="" type="radio"/> Quando il successore, detto erede, subentra al de cuius nella totalità dei rapporti patrimoniali o in una frazione della totalità, comprensiva di attività e di passività. <input type="radio"/> Quando il successore, detto erede, subentra al de cuius nella titolarità di uno o più diritti specifici. <input type="radio"/> Quando la chiamata a succedere avviene per ultima volontà del de cuius.
438	L'erede universale risponde anche dei debiti del defunto? <input checked="" type="radio"/> Sì, ma solo con l'accettazione pura e semplice dell'eredità. <input type="radio"/> Sì, ma solo con l'accettazione dell'eredità con beneficio d'inventario. <input type="radio"/> Sì, ma soltanto di quelli eventualmente gravanti sui beni ricevuti in eredità.
439	Quando si ha la chiamata a titolo particolare in una successione ereditaria? <input type="radio"/> Quando il successore, detto erede, subentra al de cuius nella titolarità di uno o più diritti specifici. <input type="radio"/> Quando il successore, detto legatario, subentra al de cuius nella totalità dei rapporti patrimoniali. <input checked="" type="radio"/> Quando il successore, detto legatario, subentra al de cuius nella titolarità di uno o più diritti specifici.
440	Il legatario risponde dei debiti del defunto? <input checked="" type="radio"/> Sì, ma soltanto di quelli eventualmente gravanti sui beni ricevuti a titolo di legato. <input type="radio"/> No, mai. <input type="radio"/> Sì, sempre.
441	La chiamata a succedere a titolo particolare si ha soltanto nella: <input type="radio"/> successione legittima; <input checked="" type="radio"/> successione testamentaria; <input type="radio"/> successione ereditaria.

Id	domanda
442	<p>Nella successione legittima, l'esistenza di certe categorie di eredi esclude la partecipazione di altre. Quali categorie di eredi sono escluse dalla presenza dei figli del de cuius?</p> <p><input type="radio"/> Ogni altra categoria di eredi.</p> <p><input checked="" type="radio"/> Ogni altra categoria di eredi, tranne il coniuge.</p> <p><input type="radio"/> Il coniuge, i genitori e i collaterali.</p>
443	<p>Chi ha la capacità giuridica di disporre per testamento?</p> <p><input checked="" type="radio"/> Tutti coloro che non sono dichiarati incapaci dalla legge.</p> <p><input type="radio"/> Tutti coloro che hanno la capacità di succedere.</p> <p><input type="radio"/> Il notaio o qualsiasi altro pubblico ufficiale che abbia i titoli riconosciuti dalla legge.</p>
444	<p>Il coniuge, i figli o altre categorie di eredi possono ricevere per testamento più di quanto avrebbero ricevuto se la successione fosse stata legittima?</p> <p><input type="radio"/> Sì, perché il de cuius è libero di disporre dell'intero proprio patrimonio.</p> <p><input checked="" type="radio"/> Sì, purchè sia stata rispettata la quota di riserva di spettanza degli eredi legittimari.</p> <p><input type="radio"/> No, nessuno può disporre liberamente del proprio patrimonio.</p>
445	<p>Sono eredi legittimari coloro a favore dei quali:</p> <p><input checked="" type="radio"/> viene sempre riservata una quota del patrimonio del de cuius;</p> <p><input type="radio"/> viene disposta a titolo universale la quota legittima;</p> <p><input type="radio"/> viene sempre riservata la quota disponibile del patrimonio del de cuius.</p>
446	<p>Fra tutti i possibili eredi, quali sono considerati legittimari?</p> <p><input type="radio"/> Il coniuge e i figli.</p> <p><input checked="" type="radio"/> Il coniuge, i figli e gli ascendenti legittimi.</p> <p><input type="radio"/> I figli legittimi, naturali, legittimati e adottivi.</p>
447	<p>Come si chiama la quota parte del patrimonio ereditario che, per testamento, il de cuius può destinare a chi vuole?</p> <p><input type="radio"/> Quota di legittima.</p> <p><input type="radio"/> Quota di riserva.</p> <p><input checked="" type="radio"/> Quota disponibile.</p>
448	<p>Quando si può avere la successione necessaria?</p> <p><input checked="" type="radio"/> Quando, con disposizioni testamentarie o con donazioni, il de cuius ha intaccato la quota di riserva.</p> <p><input type="radio"/> Quando le varie categorie di eredi legittimi litigano fra loro nella divisione dell'eredità.</p> <p><input type="radio"/> Quando, con disposizioni testamentarie o con donazioni, il de cuius ha intaccato la quota disponibile.</p>
449	<p>In che cosa consiste la successione necessaria?</p> <p><input checked="" type="radio"/> Nella reintegrazione delle quote legittime attraverso la riduzione delle disposizioni testamentarie e delle donazioni fatte in vita, fino al limite della quota disponibile.</p> <p><input type="radio"/> Nella riduzione delle quote legittime secondo quanto stabilito dalle disposizioni testamentarie.</p> <p><input type="radio"/> Nell'applicazione delle disposizioni testamentarie.</p>
450	<p>La successione necessaria non è automatica, ma è disposta dall'autorità in seguito alla domanda giudiziale di riduzione fatta dagli eredi legittimari e dai loro eredi o aventi causa. Qual è il limite di tempo entro il quale può essere richiesta l'azione di riduzione?</p> <p><input type="radio"/> Sei mesi dall'aperta successione.</p> <p><input type="radio"/> Cinque anni dall'aperta successione.</p> <p><input checked="" type="radio"/> Dieci anni dall'aperta successione.</p>
451	<p>Se, attraverso disposizioni testamentarie la disponibile è stata usata soltanto in parte, la parte rimanente si ripartisce:</p> <p><input type="radio"/> in parti uguali fra gli eredi;</p> <p><input checked="" type="radio"/> secondo le regole della successione legittima;</p> <p><input type="radio"/> a seconda del grado di parentela.</p>

Id	domanda
452	Il patrimonio del de cuius, in base al quale si determinano le quote di riserva e la quota disponibile, è detto: <input checked="" type="radio"/> asse ereditario o massa ereditaria; <input type="radio"/> eredità o massa dividenda; <input type="radio"/> massa dividenda netta.
453	Il patrimonio del de cuius, in base al quale si determinano le quote di riserva e la quota disponibile, comprende: <input type="radio"/> i beni venduti, i debiti e i crediti; <input type="radio"/> i beni immobili e i depositi bancari; <input checked="" type="radio"/> i beni in possesso del de cuius al momento della morte, i beni donati in vita, i crediti e i debiti.
454	La valutazione dell'asse ereditario ai fini della divisione è riferita: <input type="radio"/> al momento della divisione; <input type="radio"/> al momento della donazione; <input checked="" type="radio"/> al momento dell'apertura della successione.
455	Attraverso quale operazione è possibile ricostruire idealmente il patrimonio del de cuius, ai fini della stima dell'asse ereditario? <input checked="" type="radio"/> Con la riunione fittizia. <input type="radio"/> Con la collazione. <input type="radio"/> Con la delazione.
456	In quale caso i beni donati in possesso ai donatari dovranno essere restituiti? <input type="radio"/> In tutti i casi di successione necessaria. <input checked="" type="radio"/> In caso di successione necessaria, se l'annullamento delle disposizioni testamentarie non è sufficiente all'integrazione della legittima. <input type="radio"/> Sempre, altrimenti non sarebbe possibile la stima del patrimonio del de cuius.
457	Quali operazioni richiede la formazione dell'asse ereditario? <input checked="" type="radio"/> Stima dei beni relitti, determinazione dei debiti e dei crediti, stima delle donazioni. <input type="radio"/> Stima dei beni relitti e stima delle donazioni. <input type="radio"/> Catalogazione e stima di tutti i beni relitti al netto dei debiti.
459	Come vanno valutati i depositi bancari o postali facenti parte dell'asse ereditario? <input checked="" type="radio"/> Computando la frazione degli interessi annui maturati fino al giorno dell'aperta successione. <input type="radio"/> Senza il conteggio degli interessi. <input type="radio"/> Computando la frazione degli interessi dal giorno dell'aperta successione.
460	Sono da riunire alla massa ereditaria anche i beni alienati dal de cuius nei sei mesi precedenti la morte? <input type="radio"/> No, perché non è previsto dalle norme di legge. <input type="radio"/> Sì, perché la loro alienazione potrebbe aver leso la quota di riserva. <input checked="" type="radio"/> Sì, salvo che il ricavato non risulti presente nella massa sotto forma di denaro o di altri beni acquistati.
461	Prima di procedere alla divisione ereditaria, che cosa occorre stimare? <input type="radio"/> Il valore dell'asse ereditario. <input checked="" type="radio"/> Il valore della massa dividenda netta. <input type="radio"/> Il valore della massa ereditaria.
462	Quali operazioni preliminari sono necessarie, prima di procedere alla stima della massa dividenda? <input checked="" type="radio"/> Le operazioni di pagamento dei debiti gravanti sull'eredità, di imputazione o di pagamento dei debiti di ogni erede nei confronti degli altri, di eventuale collazione. <input type="radio"/> Le operazioni di riunione fittizia, di collazione e di pagamento dei debiti. <input type="radio"/> Le operazioni di pagamento dei debiti, di riunione fittizia e di prelevamento.

Id	domanda
463	La collazione è l'obbligo di conferire alla massa dividenda tutto cio' che è stato ricevuto dal defunto per donazione diretta o indiretta, imposto a: <input type="radio"/> genitori e collaterali; <input type="radio"/> coniuge, figli e ascendenti legittimi; <input checked="" type="radio"/> figli legittimi e naturali, e coniuge.
464	Sono da considerare donazioni indirette soggette a collazione: <input type="radio"/> le spese di mantenimento, di educazione e di cura di malattie; <input checked="" type="radio"/> le spese straordinarie sostenute a favore di un erede per assegnazioni in occasione di matrimonio, per avviarlo all'esercizio di un'attività professionale, per pagarne i debiti o premi di assicurazioni sulla vita; <input type="radio"/> le spese fatte per abbigliamento o per nozze, le donazioni di modico valore fatte al coniuge.
465	Come puo' avvenire la collazione dei beni immobili? <input checked="" type="radio"/> Conferendo il bene in natura o imputandone il valore. <input type="radio"/> Soltanto per imputazione. <input type="radio"/> Soltanto conferendo il bene in natura.
466	Da che cosa è costituita la massa dividenda? <input type="radio"/> Da cio' che rimane del patrimonio dopo il pagamento dei debiti. <input type="radio"/> Dall'intero patrimonio del de cuius al momento della divisione. <input checked="" type="radio"/> Da cio' che rimane del patrimonio del de cuius al momento della divisione, dopo il pagamento dei debiti e pesi ereditari.
467	Nella stima della massa dividenda, le donazioni soggette a collazione per imputazione necessaria o per imputazione volontaria si stimano a valore di mercato con riferimento: <input checked="" type="radio"/> al momento dell'aperta successione; <input type="radio"/> al momento della divisione; <input type="radio"/> al momento della donazione.
468	Nella stima della massa dividenda, poiche' i beni immobili possono essere stati migliorati o deteriorati dal donatario, quale è lo stato di consistenza da considerare ai fini della loro imputazione? <input type="radio"/> Quello che il bene ha al momento della valutazione. <input type="radio"/> Quello che il bene aveva al momento dell'aperta successione. <input checked="" type="radio"/> Quello che il bene avrebbe al momento della divisione, se non fosse stato migliorato o deteriorato.
469	Una volta stimata la massa dividenda, quali operazioni comporta la divisione ereditaria? <input checked="" type="radio"/> Il calcolo delle quote di diritto spettante agli eredi e la formazione delle quote di fatto da attribuire ai medesimi. <input type="radio"/> Il calcolo delle quote di diritto e delle quote di fatto spettanti agli eredi. <input type="radio"/> La determinazione delle quote di diritto, tenendo conto dei beni gia' assegnati in donazione, dei beni prelevati e dei debiti imputati.
470	Nella divisione ereditaria, in che cosa consiste la formazione delle quote di fatto? <input checked="" type="radio"/> Nella costituzione di porzioni di beni definiti da assegnare in proprietà esclusiva ad ogni erede, in modo che ogni quota di fatto abbia un valore pari alla quota di diritto. <input type="radio"/> Nella costituzione di porzioni di beni definiti da assegnare in proprietà esclusiva ad ogni erede, in modo che siano rispettate le disposizioni di legge. <input type="radio"/> Nella costituzione di porzioni di beni definiti da assegnare con sorteggio ai coeredi.
471	Nella divisione ereditaria è possibile il frazionamento di terreni? <input type="radio"/> No, perche' espressamente vietato dal codice civile. <input checked="" type="radio"/> Sì, purché si rispetti la minima unità colturale. <input type="radio"/> Sì, perche' non c'è nessuna limitazione.
472	Che cosa indica in generale il termine "catasto"? <input checked="" type="radio"/> Lista, inventario, elenco distributivo dei beni di un certo tipo. <input type="radio"/> Elenco della spesa. <input type="radio"/> Classificazione dei beni immobili.

Id	domanda
473	Per quale scopo è stato istituito il Catasto terreni? <input type="radio"/> Per poter calcolare l'indennità di esproprio. <input checked="" type="radio"/> Per uno scopo prevalentemente fiscale. <input type="radio"/> Per individuare i confini di una particella.
474	Il Catasto terreni vigente nel nostro Paese: <input type="radio"/> risale all'epoca romana; <input type="radio"/> è nato con l'unità d'Italia; <input checked="" type="radio"/> fu istituito con apposita legge sul finire dell'Ottocento.
475	In caso di contestazione sui confini, si può fare riferimento alla mappa catastale? <input type="radio"/> No, perché da sola la mappa non è probatoria. <input checked="" type="radio"/> Sì, in assenza di documenti, l'art. 950 c.c. stabilisce che la mappa ha valore probatorio. <input type="radio"/> No, ci vuole un atto notarile.
476	Un catasto è geometrico quando: <input checked="" type="radio"/> i beni vengono rappresentati in una mappa ottenuta con un rilievo topografico; <input type="radio"/> i beni vengono classificati secondo le loro qualità di coltura e classi di merito; <input type="radio"/> i beni vengono classificati in base al possesso.
477	L'oggetto della misura e della rilevazione topografica è: <input checked="" type="radio"/> la particella catastale; <input type="radio"/> l'unità immobiliare urbana; <input type="radio"/> la singola proprietà.
478	Quando il Catasto fornisce la prova giuridica della proprietà, è detto: <input type="radio"/> non probatorio; <input checked="" type="radio"/> probatorio; <input type="radio"/> probatorio, per classi e tariffe.
479	Il Catasto terreni italiano è di tipo: <input type="radio"/> geometrico, non probatorio, per qualità, classi e tariffe; <input type="radio"/> geometrico, particellare, probatorio, per qualità, classi e tariffe; <input checked="" type="radio"/> geometrico, particellare, non probatorio, per qualità, classi e tariffe.
480	Con l'istituzione dell'Ufficio del Territorio sono stati riuniti in una stessa struttura: <input checked="" type="radio"/> l'Ufficio Tecnico Erariale, la Conservatoria dei Registri Immobiliari e il Demanio; <input type="radio"/> l'Ufficio Tecnico Erariale e l'Ufficio del Registro; <input type="radio"/> la Conservatoria dei Registri Immobiliari e il Demanio.
481	La particella catastale viene definita come porzione continua di terreno o di fabbricato situata in un determinato Comune censuario, appartenente allo stesso possessore ed avente: <input checked="" type="radio"/> una data qualità di coltura e classe di merito o comunque una determinata destinazione economica; <input type="radio"/> una data qualità di coltura o comunque una determinata destinazione economica; <input type="radio"/> una data classe di merito o comunque una determinata destinazione economica.
482	La legge istitutiva del Catasto terreni n. 3682/1886, oltre a definire la particella catastale, dà la definizione di tariffa, che: <input type="radio"/> esprime in moneta legale il reddito agrario di un ettaro di superficie; <input checked="" type="radio"/> esprime in moneta legale la rendita imponibile di un ettaro di superficie di una determinata qualità e classe; <input type="radio"/> indica il grado medio di apprezzamento di mercato.
483	Il testo unico delle leggi sul nuovo Catasto terreni del 1933 ha introdotto il termine "reddito dominicale"; esso corrisponde a: <input type="radio"/> somma degli interessi sul capitale di esercizio e degli stipendi per il lavoro direttivo; <input checked="" type="radio"/> reddito medio annuo ordinario di parte padronale, al netto delle spese e perdite eventuali e al lordo delle imposte; <input type="radio"/> reddito medio annuo ordinario del proprietario coltivatore diretto.

Id	domanda
484	<p>Il reddito dominicale compete al:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> possessore in quanto tale, indipendentemente dal fatto che egli conduca o meno il fondo;<input type="radio"/> possessore che esercita attività agricola;<input type="radio"/> l'affittuario coltivatore diretto.
485	<p>Il decreto n. 28/1998 ridefinisce la particella catastale che, oltre ad essere situata nello stesso Comune e foglio di mappa, ed avere continuità fisica ed omogeneità dei diritti reali su essa insistenti, sarà caratterizzata da omogenea:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> potenzialità produttiva;<input type="radio"/> potenzialità edificatoria;<input type="radio"/> coltura praticata.
486	<p>Le mappe sono il risultato del rilevamento topografico, fatto mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> triangolazioni appoggiate ai vertici I.G.M.I., rete di poligonali e rilievo di dettaglio;<input type="radio"/> allineamenti e squadri;<input type="radio"/> solo procedimento celerimetrico.
487	<p>Tutte le misure di aggiornamento della mappa catastale devono essere appoggiate ad una maglia d'inquadrimento univocamente individuata e geometricamente definita; i vertici di tale maglia sono detti:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> punti trigonometrici;<input checked="" type="radio"/> punti fiduciali;<input type="radio"/> punti caratteristici.
488	<p>Qual è il fine ultimo delle operazioni estimative del Catasto terreni?</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> Determinare il reddito dominicale e il reddito agrario delle particelle.<input type="radio"/> Determinare la rendita catastale delle particelle.<input type="radio"/> Determinare il valore delle particelle.
489	<p>Le operazioni estimative di formazione del Catasto terreni sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> qualificazione, classificazione, classamento e formazione delle tariffe;<input type="radio"/> qualificazione, classificazione e classamento;<input type="radio"/> pubblicazione, attivazione, conservazione.
490	<p>Che cosa si intende per reddito agrario?</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> Il reddito medio ordinario di parte padronale.<input type="radio"/> Il reddito che compete al lavoratore manuale del terreno.<input checked="" type="radio"/> La somma degli interessi sul capitale di esercizio e degli stipendi per il lavoro direttivo.
491	<p>Nota il nome di un possessore, si risale al suo foglio partita consultando:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> la mappa catastale;<input type="radio"/> l'elenco degli immobili;<input checked="" type="radio"/> l'elenco degli intestati.
492	<p>Il Catasto terreni e il Catasto dei fabbricati costituiscono:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> l'inventario dei beni mobili esistenti nel territorio dello Stato italiano;<input type="radio"/> l'inventario di tutte le particelle presenti sul territorio dello Stato italiano;<input checked="" type="radio"/> l'inventario dei beni immobili esistenti nel territorio dello Stato italiano.
493	<p>Il Catasto dei fabbricati rappresenta:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> l'inventario dell'intero patrimonio edilizio esistente sul territorio nazionale;<input type="radio"/> l'inventario dell'intero patrimonio territoriale esistente sul suolo nazionale;<input type="radio"/> l'inventario di tutte le particelle catastali esistenti sul territorio nazionale.

Id	domanda
494	<p>Il Catasto edilizio urbano ha cambiato la sua denominazione in Catasto dei fabbricati, perché:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> diventerà l'inventario dell'intero patrimonio edilizio nazionale, compresi i fabbricati rurali;<input type="radio"/> diventerà l'inventario di tutti i beni immobili (terreni, fabbricati civili e rurali);<input type="radio"/> è divenuto l'inventario dei fabbricati civili e delle aree edificabili.
495	<p>L'unità immobiliare urbana costituisce:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> un fabbricato, una sua porzione, un insieme di fabbricati, un'area, che nello stato in cui si trova e secondo l'uso locale, presenta potenzialità di autonomia funzionale e reddituale;<input type="radio"/> un intero fabbricato che presenta potenzialità di autonomia funzionale e reddituale;<input type="radio"/> un fabbricato o un insieme di fabbricati suscettibili di utilizzazione separata.
496	<p>Gli edifici sospesi o galleggianti sono sempre da considerare unità immobiliari?</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> No, solo se sono stabilmente assicurati al suolo e presentano autonomia reddituale.<input type="radio"/> Sì, purchè presentino potenzialità di autonomia reddituale.<input type="radio"/> No, perché non presentano potenzialità di autonomia reddituale.
497	<p>Gli edifici prefabbricati semplicemente appoggiati al suolo sono da considerare unità immobiliari?</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> Sì, sempre.<input type="radio"/> No, mai.<input checked="" type="radio"/> Sì, purchè siano stabili nel tempo e presentino autonomia reddituale.
498	<p>L'Ufficio del Territorio riunisce attualmente in una stessa struttura:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> l'Ufficio Tecnico Erariale, la Conservatoria dei Registri Immobiliari e il Demanio;<input type="radio"/> l'Ufficio Tecnico Erariale e l'Ufficio del Registro;<input type="radio"/> la Conservatoria dei Registri Immobiliari e il Demanio.
499	<p>Attraverso quali fasi passano l'impianto e il funzionamento del Catasto dei fabbricati?</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> Formazione, pubblicazione, attivazione e conservazione.<input type="radio"/> Formazione, attivazione e conservazione.<input type="radio"/> Pubblicazione, attivazione e conservazione.
500	<p>Perché la fase di formazione del Catasto dei fabbricati non è nettamente distinta dalla fase di conservazione?</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> Perché la continua attività edilizia ha come conseguenza la comparsa di nuovi immobili.<input type="radio"/> Perché in continuazione avvengono cambi di consistenza e di possesso.<input type="radio"/> Perché i fabbricati hanno una durata limitata.
501	<p>Le operazioni relative alla formazione del Catasto dei fabbricati consistono:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> nell'accertare ubicazione, consistenza, rendita e possesso delle unità immobiliari;<input type="radio"/> nell'accertare ubicazione, consistenza e possesso delle unità immobiliari;<input type="radio"/> nel verificare con sopralluogo il titolo di possesso, la categoria e la classe delle unità immobiliari.
502	<p>Gli oggetti dell'accertamento del Catasto dei fabbricati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> le particelle edilizie;<input type="radio"/> le particelle catastali;<input checked="" type="radio"/> le unità immobiliari.
503	<p>Si considerano facenti parte di un'unità immobiliare tutti i suoi accessori e le sue dipendenze, fra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> bagni, ripostigli, soppalchi, cantine, soffitte, box auto, cortili, giardini;<input checked="" type="radio"/> bagni, ripostigli, soppalchi, cantine, soffitte, cortili e giardini di uso esclusivo;<input type="radio"/> bagni, ripostigli, soppalchi, cantine, soffitte e posti auto.
504	<p>I fabbricati nuovi ed ogni altra costruzione devono essere dichiarati al Catasto:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> entro un anno dalla fine dei lavori;<input type="radio"/> entro tre anni dalla fine dei lavori;<input checked="" type="radio"/> immediatamente dopo l'ultima azione dei lavori di finitura.

Id	domanda
505	<p>Nell'ambito di ogni zona censuaria è prevista l'individuazione di microzone, così definite:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> porzioni omogenee del territorio comunale o un intero Comune caratterizzati da un mercato omogeneo sul piano dei redditi e dei valori;<input type="radio"/> porzioni omogenee del territorio comunale caratterizzate da un mercato omogeneo sul piano dei redditi e dei valori;<input type="radio"/> il territorio di un intero Comune caratterizzato da un mercato omogeneo sul piano dei redditi e dei valori.
506	<p>Nell'operazione di classamento, l'appartenenza all'una o all'altra delle microzone contribuirà a delineare:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> la classe;<input type="radio"/> la categoria;<input type="radio"/> la qualità di coltura.
507	<p>La qualificazione per il Catasto dei fabbricati consiste nella:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> individuazione delle varie categorie di immobili esistenti nella zona, sulla base della loro destinazione ordinaria e permanente;<input type="radio"/> individuazione delle varie classi di immobili esistenti nella zona, sulla base della loro destinazione ordinaria e permanente;<input type="radio"/> individuazione delle unità immobiliari tipo esistenti nella zona, sulla base della loro destinazione ordinaria.
508	<p>Elemento primario per la distinzione degli immobili in categorie è:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> la qualità delle strutture e il grado di rifinitura;<input checked="" type="radio"/> la destinazione ordinaria e permanente;<input type="radio"/> l'uso prevalente dell'unità immobiliare.
509	<p>La denominazione delle categorie di immobili è uniforme in tutto il territorio nazionale; i gruppi di categorie sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> cinque: A, B, C, D, E;<input type="radio"/> tre: A, B, C;<input type="radio"/> sei: A, B, C, D, E, G.
510	<p>L'operazione di classificazione al Catasto dei fabbricati consiste nel:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> attribuire ad ogni unità immobiliare categoria e classe;<input checked="" type="radio"/> suddividere ogni categoria nelle 5 classi previste, con uno scarto del 20% nella capacità di reddito;<input type="radio"/> attribuire la rendita alle categorie di immobili a destinazione ordinaria.
511	<p>Il numero delle classi in cui è suddivisa ogni categoria di fabbricati:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> è costante ed è pari a 5; la prima classe è quella di minor pregio;<input type="radio"/> è costante ed è pari a 5; la prima classe è quella di maggior pregio;<input checked="" type="radio"/> non è definito; la prima classe è quella di minor pregio.
512	<p>La classificazione è stata fatta per tutte le categorie di fabbricati?</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> Sì, per tutte le categorie dei gruppi A, B e C.<input checked="" type="radio"/> No, solo per le categorie dei gruppi A, B e C, il cui imponibile è calcolato per classi e tariffe.<input type="radio"/> No, solo per le categorie dei gruppi D ed E, il cui imponibile è calcolato per stima diretta.
513	<p>La riforma del Catasto attualmente in corso prevede un nuovo quadro di qualificazione, semplificato e più aderente alla realtà; le nuove categorie saranno suddivise nei gruppi:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> A, B, C, D ed E;<input checked="" type="radio"/> R, P, T, V e Z;<input type="radio"/> R, P e T.
514	<p>Le Categorie degli immobili a destinazione ordinaria del gruppo A passeranno nel gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> R: Unità immobiliari a destinazione abitativa di tipo privato e locali destinati a funzioni complementari;<input type="radio"/> T: Unità immobiliari a destinazione terziaria;<input type="radio"/> V: Unità immobiliari speciali per funzioni pubbliche o di interesse collettivo.
515	<p>La classificazione non è stata fatta per le categorie comprese nei gruppi D ed E e non sarà fatta per i futuri gruppi V e Z, perché:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> l'imponibile viene calcolato per classi e tariffe;<input checked="" type="radio"/> l'imponibile non viene calcolato per classi e tariffe, ma determinato per stima diretta;<input type="radio"/> perché tali categorie hanno una sola classe.

Id	domanda
516	<p>Il quadro di qualificazione e classificazione al Catasto dei fabbricati indica:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> le categorie riscontrate nella zona censuaria e il numero delle classi in cui ciascuna categoria è stata divisa;<input type="radio"/> le qualità di coltura e il numero delle classi in cui ciascuna qualità è stata divisa;<input type="radio"/> le categorie riscontrate nella zona censuaria.
517	<p>Le unità tipo di ciascuna categoria e classe di immobili servono come termini di confronto per l'operazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> classificazione;<input checked="" type="radio"/> classamento;<input type="radio"/> determinazione della tariffa.
518	<p>La rendita catastale dei fabbricati rappresenta:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> il reddito padronale lordo, riferito all'epoca censuaria fissata dalla legge;<input type="radio"/> il reddito medio annuo ordinario e attuale dell'unità immobiliare, al netto delle spese e al lordo delle imposte;<input checked="" type="radio"/> il reddito ordinario annuo mediamente ritraibile dall'unità immobiliare, al netto delle spese e al lordo delle imposte, riferito all'epoca censuaria fissata dalla legge.
519	<p>Le tariffe al Catasto dei fabbricati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> le rendite catastali per unità di consistenza delle unità immobiliari delle varie categorie e classi;<input type="radio"/> le rendite catastali al vano utile delle unità immobiliari delle varie categorie e classi;<input type="radio"/> le rendite catastali delle unità tipo delle varie categorie e classi.
520	<p>Per le categorie del gruppo A, l'unità di consistenza è attualmente:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> il metro quadrato di superficie lorda;<input type="radio"/> il metro quadrato di superficie netta;<input checked="" type="radio"/> il vano utile.
521	<p>Con la riforma del Catasto, la consistenza di tutte le unità immobiliari a destinazione ordinaria sarà espressa in:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> metri cubi;<input checked="" type="radio"/> metri quadrati di superficie catastale;<input type="radio"/> metri quadrati di superficie utile.
522	<p>Nel calcolo della superficie catastale delle unità immobiliari, saranno computate anche le murature interne e quelle perimetrali?</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> No, solamente la superficie utile.<input type="radio"/> No, la superficie occupata dai muri sarà ragguagliata con opportuni coefficienti di riduzione.<input checked="" type="radio"/> Sì: per intero i muri interni e perimetrali fino ad un massimo di 50 cm, mentre i muri in comunione nella misura del 50%, fino ad un massimo di 25 cm.
523	<p>Nel computo della superficie catastale dei locali principali e degli accessori, è importante considerare l'altezza utile interna?</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> Sì, perché i locali aventi altezza utile interna inferiore a 1,50 m non entrano nel calcolo.<input type="radio"/> Sì, ma solo per i locali accessori a servizio indiretto.<input type="radio"/> Sì, ma solo per i locali principali ed accessori a servizio diretto.
524	<p>Le tariffe attuali sono state ottenute moltiplicando il valore unitario degli immobili di diversa categoria e classe, per un saggio di rendimento fissato dalla Commissione censuaria centrale, nella misura del:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> 3% per le abitazioni, 1% per gli uffici, 2% per i negozi;<input checked="" type="radio"/> 1% per le abitazioni, 2% per gli uffici, 3% per i negozi;<input type="radio"/> 2% per tutte le unità, senza distinzione.
525	<p>Negli atti del Catasto dei fabbricati, ogni unità immobiliare viene identificata con 3 numeri:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> il numero del foglio di mappa, il numero principale che indica la particella edilizia corrispondente al fabbricato e un numero subalterno, se tale fabbricato comprende più unità immobiliari;<input type="radio"/> il numero principale che indica il foglio di mappa, il subalterno che individua l'unità e il numero della particella;<input type="radio"/> il numero del foglio, il numero della particella edilizia e il numero civico.

Id	domanda
526	<p>Che cosa si intende per fabbricato industriale?</p> <p><input checked="" type="radio"/> Un fabbricato costruito in funzione di una determinata attività produttiva.</p> <p><input type="radio"/> Un fabbricato necessario alle esigenze di un'azienda.</p> <p><input type="radio"/> Un fabbricato atto ad accogliere voluminosi macchinari o lunghe catene di montaggio.</p>
527	<p>Che cosa è il contratto di assicurazione?</p> <p><input checked="" type="radio"/> E' il contratto con il quale l'assicuratore, verso pagamento di un premio, si obbliga a rivalere l'assicurato, entro i limiti convenuti del danno a lui prodotto da un sinistro, ovvero a pagare un capitale o una rendita al verificarsi di un evento attinente alla vita umana.</p> <p><input type="radio"/> E' il contratto con il quale l'assicuratore, verso pagamento di un premio, si obbliga a rivalere l'assicurato, entro i limiti convenuti, del danno a lui prodotto dal responsabile di un fatto doloso o colposo.</p> <p><input type="radio"/> E' il contratto con il quale l'assicuratore si obbliga a rivalere l'assicurato del danno a lui causato da un sinistro, ovvero a pagare un capitale o una rendita al verificarsi di un evento attinente alla vita umana.</p>
528	<p>Secondo l'art. 68 della legge fondamentale in materia di espropriazioni, l'indennità di occupazione temporanea deve essere determinata tenendo conto:</p> <p><input type="radio"/> della perdita di frutti pendenti e dei mancati redditi durante il periodo d'occupazione, e delle spese necessarie a ripristinare le condizioni primitive del fondo al termine dell'occupazione;</p> <p><input type="radio"/> dei mancati redditi durante il periodo d'occupazione, delle spese necessarie a ripristinare le condizioni primitive del fondo al termine dell'occupazione e del danno conseguente ad una diminuzione transitoria o permanente di reddito;</p> <p><input checked="" type="radio"/> della perdita dei frutti pendenti e dell'eventuale soprassuolo arboreo, dei mancati redditi durante il periodo d'occupazione, delle spese necessarie a ripristinare le condizioni primitive del fondo al termine dell'occupazione e del danno conseguente ad una diminuzione transitoria o permanente di reddito, se il ripristino della situazione primitiva richiede tempi lunghi o non è possibile.</p>
529	<p>In quali casi è ancora valida la legge fondamentale in materia di espropriazioni?</p> <p><input type="radio"/> In tutti i casi di esproprio di aree agricole.</p> <p><input type="radio"/> In tutti i casi di esproprio di aree edificabili a suscettività edificatoria.</p> <p><input checked="" type="radio"/> Per le espropriazioni di aree agricole, quando l'espropriando non accetti l'indennità prevista dalla legge n. 865/1971 e dalle sue successive modificazioni, oppure nei casi di esproprio di fabbricati civili o industriali e relative aree di pertinenza, esclusi dall'applicazione dell'art. 5 bis della legge 359/1992.</p>
532	<p>Che cosa si intende per edilizia convenzionata?</p> <p><input checked="" type="radio"/> Edilizia nuova o esistente per la quale sussiste l'impegno del concessionario ad applicare per un certo tempo determinati prezzi di vendita o di canone</p> <p><input type="radio"/> Edilizia finanziaria con mutui concessi da istituti di credito fondiario ed edilizio assistiti dal contributo finanziario dello Stato</p> <p><input type="radio"/> Edilizia di iniziativa pubblica o privata che prevede la stipula di una determinata convenzione fra l'assegnatario di un alloggio e l'ente o il privato assegnante</p>
533	<p>In base al DM 5.7.75 indicare la coppia di superfici minime, comprensive di servizi, dell'alloggio monostanza per una (A) o per due (B) persone:</p> <p><input type="radio"/> A = 25 mq, B = 34 mq</p> <p><input checked="" type="radio"/> A = 28 mq, B = 38 mq</p> <p><input type="radio"/> A = 29 mq, B = 40 mq</p>
535	<p>Che cosa si intende per piano di recupero?</p> <p><input type="radio"/> L'iter burocratico che l'amministrazione comunale deve seguire per acquisire gli edifici costruiti o in assenza o in difformità alla concessione edilizia</p> <p><input type="radio"/> Il piano finanziario che consente all'amministrazione comunale il recupero delle spese sostenute per l'esproprio di aree</p> <p><input checked="" type="radio"/> Un particolare strumento urbanistico avente per fine il recupero del patrimonio edilizio esistente</p>
536	<p>Durante i lavori per l'esecuzione di una casa unifamiliare si presenta la necessità di modificare le dimensioni di alcune aperture esterne. Fra quelle proposte, si indichi quale procedura è necessario adottare:</p> <p><input type="radio"/> Si richiede una variante in corso d'opera</p> <p><input checked="" type="radio"/> Si utilizza la SCIA</p> <p><input type="radio"/> Poiché le modifiche sono minime si può proseguire nei lavori</p>
537	<p>Fra le seguenti definizioni, quale si riferisce a una concessione in deroga?</p> <p><input type="radio"/> Concessione rilasciata per opere abusivamente realizzate e successivamente sanate</p> <p><input checked="" type="radio"/> Concessione rilasciata in via eccezionale per opere a uso non privato in difformità alle indicazioni di RUE vigente</p> <p><input type="radio"/> Concessione rilasciata per posticipare la data di scadenza della concessione edilizia originaria</p>

Id	domanda
538	In quale documento facente parte del RUE sono contenute le norme riguardanti alcune specifiche caratteristiche tipologiche e strutturali dei fabbricati? <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Regolamento edilizio <input type="radio"/> Piano particolareggiato esecutivo <input checked="" type="radio"/> Norme tecniche d'attuazione
539	Gli iter burocratici per l'adozione e l'approvazione del RUE e del POC sono simili, ma con una sostanziale differenza per quanto concerne la partecipazione dei cittadini. Quale? <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="radio"/> Le misure di salvaguardia sono previste solo per il RUE <input type="radio"/> Per il POC possono essere presentate delle opposizioni <input type="radio"/> Diversamente dal RUE, l'approvazione del POC non equivale a dichiarazione di pubblica utilità
540	Chi è il terzo responsabile nella definizione contenuta nel DPR 412/93? <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> L'amministrazione condominiale che si occupa di stabilire l'orario di accensione e spegnimento dell'impianto di riscaldamento assumendosi la responsabilità del rispetto degli orari e del corretto funzionamento dell'impianto <input type="radio"/> Il titolare della ditta che ha eseguito l'impianto di riscaldamento e che si assume la responsabilità del corretto funzionamento dello stesso <input checked="" type="radio"/> La persona fisica o giuridica che, essendo in possesso dei requisiti previsti dalla Legge e comunque di idonea capacità tecnica, economica, organizzativa, è delegata dal proprietario ad assumere la responsabilità dell'esercizio, della manutenzione e dell'adozione delle misure necessarie al contenimento dei consumi energetici
541	A chi bisogna presentare il progetto degli impianti termici? <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Al comandante dei vigili urbani o alla guardia municipale del comune di residenza che provvederà alla registrazione del progetto dell'impianto di riscaldamento che si intende realizzare o modificare <input checked="" type="radio"/> Al Sindaco del comune nel quale è ubicato l'immobile del quale si intende realizzare o modificare l'impianto di riscaldamento <input type="radio"/> All'ufficio del registro immobiliare competente per territorio per la registrazione del progetto dell'impianto di riscaldamento che si intende realizzare o modificare
1049	Il Bf capitalizzabile, nella stima analitica del valore di mercato di un fondo rustico, è anche determinabile: <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> come somma dei compensi spettanti al proprietario imprenditore <input type="radio"/> come differenza fra il reddito dominicale e le imposte <input checked="" type="radio"/> come somma fra il reddito dominicale e il reddito agrario
1331	Le valutazioni microestimative si riferiscono: <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="radio"/> ai beni privati <input type="radio"/> ai beni pubblici <input type="radio"/> a beni di limitato valore economico
1332	Il giudizio di stima: <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> è obiettivo e pertanto deve tenere in debito conto anche il cosiddetto valore di affezione <input type="radio"/> è scientifico, nel senso che consente di determinare i valori con procedimenti matematici <input checked="" type="radio"/> è inevitabilmente soggettivo, ma la scientificità dell'estimo consente di renderlo più oggettivo
1333	L'estimo ha per oggetto: <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> beni di qualsiasi tipo <input checked="" type="radio"/> beni economici di qualsiasi tipo <input type="radio"/> beni mobili e immobili
1334	Per "aspetto economico di stima" si intende: <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> il prezzo più probabile che la maggior parte degli operatori sarebbe disposta a pagare per un determinato bene economico <input checked="" type="radio"/> il tipo di valore che si intende attribuire con la stima <input type="radio"/> il procedimento di stima
1335	L'aspetto economico sarà scelto dal perito in base a: <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> la convenienza del committente <input type="radio"/> la lunghezza più o meno adeguata della relazione di stima <input checked="" type="radio"/> i rapporti intercorrenti fra fatti, cose, persone (scopo pratico della stima)

Id	domanda
1336	Per prezzo si intende: <input type="radio"/> la previsione che si può fare in merito alla quotazione di mercato di un bene economico <input type="radio"/> il costo che si deve sostenere per produrre e mettere sul mercato un bene economico <input checked="" type="radio"/> quanto effettivamente è stato pagato o è pagabile in un dato istante e luogo per un determinato bene economico
1337	Il valore di mercato di un bene è: <input checked="" type="radio"/> il più probabile prezzo con cui sarebbe scambiato sul mercato in una libera contrattazione <input type="radio"/> la somma delle spese che un imprenditore puro deve sostenere per produrlo ed immetterlo sul mercato <input type="radio"/> il più probabile prezzo pagabile da un determinato individuo per quel bene economico
1338	Si potrà concretamente determinare il valore di mercato di un bene: <input checked="" type="radio"/> se si conoscono adeguatamente i prezzi pagati per beni simili <input type="radio"/> se si conoscono adeguatamente i prezzi pagati per beni simili e tali beni hanno consistenza materiale <input type="radio"/> se si conosce o è possibile determinare il costo di produzione
1339	Per costo di un bene economico si intende: <input type="radio"/> la quantità di moneta con cui è stato scambiato nel mercato <input type="radio"/> il prezzo di vendita praticato direttamente dal produttore <input checked="" type="radio"/> la somma di tutte le spese sostenute per la sua produzione
1341	Il valore di capitalizzazione è determinabile se un bene, fra le altre condizioni: <input type="radio"/> ha prodotto redditi in passato <input checked="" type="radio"/> produce redditi futuri <input type="radio"/> produce redditi costanti
1342	La capitalizzazione dei redditi può essere: <input type="radio"/> un procedimento di stima del valore di costo <input type="radio"/> un autonomo aspetto economico di stima <input checked="" type="radio"/> sia un procedimento di calcolo sia un autonomo aspetto economico
1343	La stima del valore di mercato di un bene immobile è detta "analitica" quando: <input checked="" type="radio"/> il parametro di confronto è il beneficio fondiario <input type="radio"/> non si svolge per comparazione, ma attraverso l'analisi del suo reddito <input type="radio"/> il giudizio di stima, comunque determinato, è espresso con maggiore precisione
1345	Il valore di trasformazione di un bene si ottiene: <input type="radio"/> sommando al valore attuale del bene non trasformato il costo della trasformazione <input checked="" type="radio"/> detraendo dal valore di mercato del bene trasformato il costo della trasformazione <input type="radio"/> sommando i valori di mercato delle parti di cui si compone
1346	Il valore di surrogazione di un bene è dato: <input type="radio"/> dal valore del bene intero meno il valore della parte residua <input checked="" type="radio"/> dal valore di uno o più altri beni capaci di sostituirlo tecnicamente e/o economicamente <input type="radio"/> dall'accumulazione all'attualità dei redditi futuri
1347	La "scala dei prezzi" è costituita di: <input checked="" type="radio"/> prezzi recenti di beni comparabili con quello oggetto di stima, messi in ordine crescente <input type="radio"/> valori di stima di beni comparabili con quello oggetto di stima, messi in ordine crescente <input type="radio"/> costi dei beni necessari per produrre un bene economico ordinati dall'imprenditore in funzione della loro incidenza sul costo totale
1348	Il parametro di stima: <input type="radio"/> è unico e consiste nel confronto del bene da stimare con altri beni simili dei quali siano noti i prezzi recenti di mercato <input checked="" type="radio"/> è una grandezza misurabile dei beni che, più di ogni altra, sia accertabile riducendo al minimo la possibilità di errore <input type="radio"/> è individuato dal perito in funzione dello scopo pratico della valutazione

Id	domanda
1349	I parametri tecnici sono: <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> grandezze fisiche misurabili<input type="radio"/> grandezze economiche misurabili col metro monetario<input type="radio"/> qualsiasi grandezza misurabile con scientificità e attendibilità
1350	Il concetto di ordinarietà in estimo corrisponde alle condizioni, ai dati , alle ipotesi ecc. riferiti: <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> alla situazione attuale<input checked="" type="radio"/> al concetto statistico di media<input type="radio"/> alla situazione che si prevede per il futuro
1351	I comodi positivi e negativi sono caratteristiche straordinarie costituite da fattori non modificabili: <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> di per sé valutabili<input checked="" type="radio"/> di per sé non valutabili, ma la cui presenza è apprezzata dal mercato<input type="radio"/> di per sé non valutabili e quindi ininfluenti sul valore di stima
1352	Le aggiunte e le detrazioni sono caratteristiche straordinarie dovute a fattori: <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> di per sé valutabili<input type="radio"/> di per sé non valutabili, ma la cui esistenza è apprezzata dal mercato<input type="radio"/> di per sé non valutabili e quindi ininfluenti sul valore di stima
1353	Non costituisce caratteristica intrinseca di un fabbricato: <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> l'altezza di piano<input type="radio"/> la qualità delle finiture<input checked="" type="radio"/> la vicinanza di importanti arterie stradali
1354	Non costituisce caratteristica estrinseca di un fabbricato: <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> la tipologia costruttiva<input type="radio"/> la vicinanza ad aree urbane degradate socialmente o urbanisticamente<input type="radio"/> la vicinanza rispetto al centro della città
1355	Nel calcolo della superficie commerciale non è compresa la superficie: <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> del 100% dei muri perimetrali esterni<input checked="" type="radio"/> del 100% dei muri perimetrali interni<input type="radio"/> del 100% dei muri divisorii interni
1356	I coefficienti di differenziazione sono usati nella realtà professionale nell'ambito della stima di un fabbricato: <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> secondo l'aspetto economico del valore di mercato con procedimento sintetico<input type="radio"/> secondo l'aspetto economico del valore di mercato con procedimento analitico<input type="radio"/> secondo l'aspetto economico del valore di ricostruzione
1357	La valutazione di un fabbricato in base all'aspetto economico del costo si effettua in genere quando: <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> non esiste un mercato attivo per fabbricati simili<input type="radio"/> il fabbricato dovrà essere demolito<input type="radio"/> il fabbricato dovrà cambiare la sua destinazione d'uso, con notevoli spese per opere di restauro, ristrutturazione ecc.
1358	Per un fabbricato si considera ordinaria la trasformazione da abitazione in ufficio senza l'esecuzione di alcuna opera edile. Il suo valore sarà determinato: <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> secondo l'aspetto economico del valore di mercato attuale dell'abitazione<input type="radio"/> secondo l'aspetto economico del valore di trasformazione, dato in questo caso dal valore di mercato dell'abitazione, essendo poco rilevanti le spese di trasformazione<input checked="" type="radio"/> secondo l'aspetto economico del valore di trasformazione, dato in questo caso dal valore di mercato dell'ufficio, essendo poco rilevanti le spese di trasformazione

Id	domanda
1359	Il beneficio fondiario relativo a un fabbricato si calcola detraendo dal reddito lordo le seguenti spese: <input type="radio"/> tributi, spese varie, amministrazione, affitto e inesigibilità <input type="radio"/> quote, tributi, spese varie, amministrazione, affitto e inesigibilità, interessi <input checked="" type="radio"/> quote, tributi, amministrazione, servizi, affitto e inesigibilità, interessi
1361	La stima del valore di un'autorimessa (box) si effettua in genere utilizzando quale parametro di confronto: <input type="radio"/> la cubatura <input checked="" type="radio"/> il numero di posti-auto <input type="radio"/> il canone di locazione
1362	Il valore di ricostruzione di un fabbricato è dato: <input type="radio"/> dal costo secco di cantiere per il coefficiente di vetustà <input checked="" type="radio"/> dal costo secco di cantiere più le spese generali per il coefficiente di vetustà <input type="radio"/> dal computo metrico estimativo appositamente eseguito
1364	Il computo metrico è estimativo quando si riferisce a un fabbricato: <input type="radio"/> che sarà realizzato entro breve tempo da un'impresa costruttrice <input checked="" type="radio"/> che si presume possa essere realizzato oggi da un imprenditore medio per capacità e mezzi <input type="radio"/> da poco tempo realizzato da un imprenditore con caratteristiche medie per capacità e mezzi
1365	Secondo quale aspetto economico può essere stimato di norma un edificio pubblico? <input type="radio"/> in base al valore di mercato <input checked="" type="radio"/> in base al valore di ricostruzione <input type="radio"/> in base al valore di trasformazione
1366	Il valore a "sito e cementi" è una particolare applicazione dell'aspetto economico del: <input type="radio"/> valore di mercato <input type="radio"/> valore di ricostruzione <input checked="" type="radio"/> valore di trasformazione
1367	Con la legge n.431 del 1998 la locazione dei fabbricati a uso abitazione può avvenire: <input type="radio"/> a equo canone <input type="radio"/> a canone libero <input checked="" type="radio"/> a canone libero e a canone convenzionato
1368	Con la legge n.431 del 1998 la locazione dei fabbricati a uso abitazione a canone libero ha una durata iniziale di: <input type="radio"/> 3 anni <input checked="" type="radio"/> 4 anni <input type="radio"/> 5 anni
1369	Con la legge n.431 del 1998 la locazione dei fabbricati a uso abitazione a canone convenzionato ha una durata di: <input checked="" type="radio"/> 3 anni <input type="radio"/> 4 anni <input type="radio"/> 5 anni
1370	I contratti convenzionati consentono al locatore i seguenti vantaggi: <input checked="" type="radio"/> una durata minore del contratto e risparmi fiscali <input type="radio"/> una durata maggiore del contratto e risparmi fiscali <input type="radio"/> un canone più elevato
1371	I contratti convenzionati consentono al conduttore i seguenti vantaggi: <input type="radio"/> una durata maggiore del contratto <input type="radio"/> una durata maggiore del contratto e un canone più basso <input checked="" type="radio"/> un canone più basso

Id	domanda
1372	La locazione dei fabbricati a uso diverso da abitazione ha in genere una durata di: <input type="radio"/> 3 anni <input type="radio"/> 4 anni <input checked="" type="radio"/> 6 anni
1373	L'indennità di avviamento commerciale è di norma pari a: <input type="radio"/> 12 mensilità del canone <input checked="" type="radio"/> 18 mensilità del canone <input type="radio"/> 24 mensilità del canone
1374	Il recesso del conduttore può avvenire: <input type="radio"/> solo alla scadenza contrattuale <input checked="" type="radio"/> in qualsiasi momento <input type="radio"/> in qualsiasi momento pagando la metà del canone residuo
1375	Le spese a carico del conduttore riguardano: <input type="radio"/> tributi, manutenzione straordinaria, servizi <input type="radio"/> tributi, manutenzione ordinaria <input checked="" type="radio"/> manutenzione ordinaria, servizi
1376	L'aumento del canone che segue l'aggiornamento ISTAT relativo al costo della vita si applica attualmente in misura: <input checked="" type="radio"/> liberamente contrattabile (fino al 100%) <input type="radio"/> pari al 100% <input type="radio"/> pari al 75%
1377	La registrazione del contratto di locazione ad esclusione di quelli sotto i 30 giorni: <input checked="" type="radio"/> è obbligatoria in ogni caso <input type="radio"/> è obbligatoria per i contratti convenzionati <input type="radio"/> è facoltativa
1378	La superficie fondiaria è riferita: <input type="radio"/> a tutta l'area di proprietà <input checked="" type="radio"/> all'area di proprietà meno l'area da destinare a opere di urbanizzazione <input type="radio"/> all'area occupata dal fabbricato
1379	L'indice urbanistico di maggiore importanza per l'utilizzazione economica di un'area edificabile è: <input type="radio"/> l'altezza massima <input type="radio"/> la distanza dai fabbricati vicini <input checked="" type="radio"/> l'indice di fabbricabilità
1380	Quali delle seguenti caratteristiche non costituiscono comodi positivi o negativi nella valutazione di un'area edificabile? <input type="radio"/> la forma <input type="radio"/> le caratteristiche fisiche del terreno <input checked="" type="radio"/> la demolizione di un vecchio fabbricato che insiste sull'area
1381	Qual'è il parametro di confronto più significativo per la stima delle aree edificabili? <input type="radio"/> la superficie territoriale <input type="radio"/> la superficie commerciale <input checked="" type="radio"/> la cubatura edificabile fuori terra
1382	La rendita edilizia è: <input type="radio"/> quanto si ricava dall'affitto di un'area edificabile <input checked="" type="radio"/> l'incremento annuo di valore di un'area edificabile <input type="radio"/> quanto ricava il proprietario di un fabbricato con la locazione dell'immobile

Id	domanda
1383	Il mercato delle aree edificabili è in genere più attivo: <input type="radio"/> a ridosso dei centri storici <input checked="" type="radio"/> nelle zone urbane periferiche <input type="radio"/> nelle zone agricole
1384	Quando il mercato delle aree edificabili non è sufficientemente attivo la stima potrà avvenire secondo il seguente aspetto economico: <input type="radio"/> valore di costo <input checked="" type="radio"/> valore di trasformazione <input type="radio"/> valore complementare
1385	Per reliquato si intende un'area: <input checked="" type="radio"/> troppo piccola per poter essere edificata <input type="radio"/> situata in zona da tempo intensamente edificata <input type="radio"/> su cui si concentra la maggior parte della domanda di mercato
1386	Un reliquato viene stimato in genere in base al valore: <input type="radio"/> di mercato, di trasformazione <input checked="" type="radio"/> di trasformazione, complementare <input type="radio"/> complementare, di capitalizzazione
1387	Per supercondominio si intende: <input type="radio"/> un condominio con più di 100 unità immobiliari <input type="radio"/> un condominio dotato di finiture e servizi al di sopra della media <input checked="" type="radio"/> un condominio costituito da più fabbricati indipendenti
1390	La superficie virtuale di ogni unità immobiliare del condominio si ottiene: <input type="radio"/> misurando la superficie abitabile <input type="radio"/> misurando la superficie abitabile e non abitabile (pertinenze) <input checked="" type="radio"/> misurando la superficie e stimando appositi coefficienti di differenziazione
1391	La superficie virtuale esprime un concetto di: <input type="radio"/> grandezza fisica <input checked="" type="radio"/> valore venale <input type="radio"/> valore legale
1392	Quale delle seguenti cause può dar luogo a una revisione delle tabelle millesimali per "errore"? <input type="radio"/> la fusione tra due unità immobiliari <input type="radio"/> la sopraelevazione del fabbricato <input checked="" type="radio"/> l'errata misurazione delle superfici
1393	La tabella dei millesimi di proprietà generale deve essere approvata dai condomini con la seguente maggioranza: <input checked="" type="radio"/> unanimità <input type="radio"/> almeno i due terzi <input type="radio"/> almeno metà
1394	La spesa per l'installazione di un nuovo ascensore in un condominio che ne era privo, regolarmente deliberata, deve essere ripartita in proporzione a: <input checked="" type="radio"/> i millesimi di proprietà generale <input type="radio"/> i millesimi di ascensore <input type="radio"/> decide liberamente l'assemblea
1395	I millesimi di ascensore spettanti a ogni unità immobiliare sono determinati in base a: <input type="radio"/> l'altezza dal suolo <input type="radio"/> il valore dell'unità immobiliare <input checked="" type="radio"/> l'altezza dal suolo per il 50% e al valore per il restante 50%

Id	domanda
1396	Il criterio più corretto per la determinazione dei millesimi di riscaldamento, anche sulla base della più recente giurisprudenza, è basato sul calcolo: <input type="radio"/> della cubatura <input type="radio"/> della superficie abitabile <input checked="" type="radio"/> della superficie radiante
1397	Quale delle seguenti disposizioni non è di competenza del regolamento assembleare del condominio? <input type="radio"/> l'orario di gioco dei bambini nel cortile comune <input checked="" type="radio"/> la variazione della destinazione d'uso delle parti comuni <input type="radio"/> il divieto di depositare temporaneamente materiali in aree di proprietà comune
1398	La nomina di un amministratore è obbligatoria: <input type="radio"/> in ogni caso <input checked="" type="radio"/> quando i condomini sono più di 8 <input type="radio"/> quando i condomini sono più di 10
1400	L'assemblea ordinaria di condominio deve deliberare ogni anno, obbligatoriamente, in merito a: <input type="radio"/> nomina o revoca dell'amministratore <input type="radio"/> approvazione del rendiconto <input checked="" type="radio"/> nomina o revoca dell'amministrazione e approvazione del rendiconto
1401	Le innovazioni in un condominio sono: <input type="radio"/> qualsiasi cosa nuova stabilmente inserita nelle parti comuni <input type="radio"/> quelle opere che rendono più comodo ed efficiente l'uso delle parti comuni <input checked="" type="radio"/> le opere che alterano l'entità sostanziale o la destinazione delle parti comuni
1402	La durata dell'usufrutto può essere per una persona fisica al massimo: <input type="radio"/> 20 anni <input type="radio"/> 30 anni <input checked="" type="radio"/> la durata della vita naturale
1403	L'usufrutto può avere per oggetto: <input type="radio"/> solo beni mobili <input type="radio"/> solo beni immobili <input checked="" type="radio"/> sia beni mobili che immobili
1404	Le addizioni che l'usufruttuario può eseguire sono: <input type="radio"/> miglioramenti della cosa data in usufrutto <input checked="" type="radio"/> aggiunte che si possono separare senza danneggiamenti dalla cosa data in usufrutto <input type="radio"/> opere di manutenzione del bene dato in usufrutto
1405	Il valore del diritto di usufrutto è dato: <input checked="" type="radio"/> dall'accumulazione all'attualità dei redditi ritraibili dall'usufruttuario <input type="radio"/> dal valore di mercato del fabbricato gravato da usufrutto <input type="radio"/> dall'incremento di reddito ritraibile dall'usufruttuario
1406	L'aspetto economico che si applica nella stima del valore del diritto di usufrutto è: <input type="radio"/> il valore di trasformazione <input type="radio"/> il valore di surrogazione <input checked="" type="radio"/> il valore di capitalizzazione
1407	Il reddito ritraibile dall'usufruttuario di un fabbricato è dato da: <input type="radio"/> $R_{it} - (Q + S_v + Tr + S_a + S_t + I)$ <input type="radio"/> $R_{it} - (Q + Tr + Amn + S_f - I_n + I)$ <input checked="" type="radio"/> $R_{it} - (Tr + Amn + S_f - I_n + I)$

Id	domanda
1408	Le spese a carico dell'usufruttuario riguardano, come stabilito dal codice civile: <input type="radio"/> amministrazione e custodia, manutenzione ordinaria e straordinaria, tributi <input checked="" type="radio"/> amministrazione e custodia, manutenzione ordinaria, tributi <input type="radio"/> manutenzione ordinaria, tributi
1409	Il valore della nuda proprietà di un immobile dato in usufrutto si ottiene: <input type="radio"/> capitalizzando il reddito dell'usufruttuario <input type="radio"/> capitalizzando il reddito lordo del nudo proprietario <input checked="" type="radio"/> detraendo dal valore attuale di mercato dell'immobile, considerato libero dal diritto, il valore dell'usufrutto
1410	Il valore della nuda proprietà di un immobile dato in usufrutto si ottiene: <input checked="" type="radio"/> scontando all'attualità il valore di mercato dell'immobile considerato libero dal diritto per gli anni di durata residua del diritto <input type="radio"/> capitalizzando il valore di mercato dell'immobile considerato libero dal diritto e detraendo il valore del diritto di usufrutto <input type="radio"/> capitalizzando il reddito del nudo proprietario e detraendo il valore dell'usufrutto
1411	L'indennità spettante all'usufruttuario per i miglioramenti eventualmente eseguiti è pari a: <input type="radio"/> l'incremento di valore del bene <input type="radio"/> la maggior somma tra lo speso e l'incremento di valore <input checked="" type="radio"/> la minor somma tra lo speso e l'incremento di valore
1412	L'indennità spettante all'usufruttuario per le addizioni eventualmente eseguite è pari a: <input type="radio"/> zero: le addizioni spettano al nudo proprietario <input checked="" type="radio"/> zero: le addizioni devono essere asportate dall'usufruttuario al termine dell'usufrutto (se è possibile senza danneggiare la cosa) <input type="radio"/> l'incremento di valore
1413	Per fini fiscali il valore del diritto di usufrutto di un fabbricato è dato da: <input type="radio"/> valore catastale moltiplicato per il coefficiente c <input type="radio"/> reddito catastale moltiplicato per il saggio legale e per il coefficiente c <input checked="" type="radio"/> valore catastale moltiplicato per il saggio legale e per il coefficiente c
1414	Le servitù prediali coattive sono: <input type="radio"/> diritti reali e personali di godimento sulla cosa altrui <input checked="" type="radio"/> diritti reali di godimento sulla cosa altrui <input type="radio"/> diritti reali di superficie sulla cosa altrui
1416	La servitù è apparente quando: <input type="radio"/> ha durata inferiore a 9 anni <input type="radio"/> non è visibile <input checked="" type="radio"/> è visibile
1417	Le servitù tipiche sono quelle che: <input type="radio"/> si possono costituire solo volontariamente <input type="radio"/> si possono costituire solo coattivamente <input checked="" type="radio"/> sono contemplate nelle leggi vigenti e si possono costituire anche coattivamente
1419	La stima dell'indennità per una servitù di passaggio è determinata in base a: <input checked="" type="radio"/> due tipi di indennità, una per l'imposizione della servitù e una per i danni <input type="radio"/> valore complementare dell'area occupata dalla strada <input type="radio"/> nessuna delle risposte precedenti
1420	L'indennità "per danni" nella costituzione di una servitù prediale di acquedotto coattivo comprende: <input type="radio"/> il valore dell'area più i relativi tributi capitalizzati <input type="radio"/> il valore dei frutti pendenti e del soprassuolo <input checked="" type="radio"/> il valore dei frutti pendenti, del soprassuolo più eventuali altri danni

Id	domanda
1421	L'indennità "per danni" nella sostituzione di una servitù prediale di acquedotto coattivo si calcola con riferimento all'area: <input type="radio"/> occupata dal canale <input type="radio"/> occupata dal canale più metà dell'area adiacente e necessaria per lo spurgo <input checked="" type="radio"/> effettivamente occupata con i lavori
1422	Una servitù è temporanea se è costituita per una durata: <input type="radio"/> inferiore a 3 anni <input checked="" type="radio"/> inferiore a 9 anni <input type="radio"/> inferiore a 15 anni
1423	Una servitù temporanea può diventare permanente se: <input checked="" type="radio"/> il proprietario del fondo dominante paga la seconda metà dell'indennità per servitù, più gli interessi legali sugli anni trascorsi <input type="radio"/> il proprietario del fondo dominante paga per intero l'indennità per servitù, avendo già pagato l'indennità per danni <input type="radio"/> il proprietario del fondo dominante paga per metà l'indennità per servitù e per metà l'indennità per danni
1424	Nella servitù di elettrodotto viene indennizzata per un quarto del valore: <input type="radio"/> l'area occupata dai basamenti delle condutture e la relativa zona di rispetto <input type="radio"/> l'area sottostante la proiezione delle condutture <input checked="" type="radio"/> l'area sottostante la proiezione dei cavi per la parte strettamente necessaria per il servizio delle condutture
1425	Il valore del diritto del concedente, in caso di durata limitata, è pari a: <input type="radio"/> accumulazione finale dei redditi ritraibili dal concedente del fabbricato <input checked="" type="radio"/> anticipazione all'attualità del valore del fabbricato <input type="radio"/> zero
1426	Il valore del diritto del concedente, in caso di durata illimitata, è pari a: <input type="radio"/> valore di mercato del fabbricato <input type="radio"/> valore di mercato del fabbricato meno valore del diritto del superficiario <input checked="" type="radio"/> zero
1427	Gli eredi sono coloro che: <input checked="" type="radio"/> succedono a titolo universale <input type="radio"/> succedono a titolo particolare <input type="radio"/> succedono a titolo universale, ma senza alcun obbligo per quanto riguarda le passività dell'asse ereditario
1428	Il diritto di accettazione dell'eredità si prescrive: <input type="radio"/> dopo 5 anni dall'apertura della successione <input checked="" type="radio"/> dopo 10 anni dall'apertura della successione <input type="radio"/> dopo 15 anni dall'apertura della successione
1429	Il diritto di rappresentanza si ha quando: <input type="radio"/> gli eredi subentrano al de cuius nella riscossione dei crediti e nel pagamento dei debiti <input type="radio"/> gli eredi rappresentano legalmente il de cuius negli atti pubblici di fronte al notaio o, eventualmente, di fronte all'autorità giudiziaria <input checked="" type="radio"/> l'erede legittimo, a sua volta deceduto, viene rappresentato dai suoi discendenti nella successione ereditaria
1430	Si ha una successione necessaria quando: <input type="radio"/> i beni intestati al de cuius sono trasferiti agli aventi diritto <input type="radio"/> il testamento è nullo per difetto di forma o per altra causa <input checked="" type="radio"/> il testatore ha leso con il testamento o con le donazioni le quote legittime
1431	La riunione fittizia è: <input type="radio"/> un'operazione contabile con la quale si sommano i valori dei beni mobili e immobili intestati al de cuius <input type="radio"/> un'operazione contabile con la quale si sommano i valori dei beni donati in vita dal de cuius agli eredi legittimi, nonché i debiti e i crediti <input checked="" type="radio"/> un'operazione contabile con la quale si sommano i valori dei beni intestati al de cuius, a cui si sommano algebricamente debiti, crediti e i valori dei beni soggetti a collazione

Id	domanda
1432	La collazione consiste: <input type="radio"/> nel prelevare dai beni della comunione ereditaria una quota parte proporzionale alla quota virtuale di diritto <input type="radio"/> nell'obbligo di conferire nella massa ereditaria i beni acquistati dal de cuius quando egli era ancora in vita <input checked="" type="radio"/> nell'obbligo per gli eredi di conferire nella massa ereditaria i beni ricevuti in dono dal de cuius
1433	Per quota di riserva si intende, nella successione ereditaria: <input checked="" type="radio"/> la parte dell'asse ereditario che, per legge, spetta agli eredi legittimi <input type="radio"/> la parte dell'asse ereditario che il testatore ha assegnato agli eredi legittimi <input type="radio"/> la parte dell'asse ereditario che, per legge, spetta al coniuge superstite
1434	Nella successione testamentaria la quota massima di ogni erede legittimo è pari a: <input type="radio"/> la quota di riserva prevista per legge <input type="radio"/> la quota disponibile prevista per legge <input checked="" type="radio"/> la quota di riserva prevista per legge più la quota disponibile
1435	Nella formazione delle quote di fatto, quando vi sono beni non comodamente divisibili: <input checked="" type="radio"/> si assegna per intero all'erede che ha diritto alla quota maggiore, il quale dovrà pagare un conguaglio agli altri eredi <input type="radio"/> si vendono (in ogni caso) e il ricavato viene versato agli eredi legittimi in proporzione alle loro quote <input type="radio"/> si procede per estrazione a sorte e non sono dovuti conguagli
1436	Nella formazione delle quote di fatto, in caso di successione legittima: <input type="radio"/> si segue il criterio dell'omogeneità assegnando ciascuna diversa categoria di beni a ogni diverso erede (terreni ad A, fabbricati a B ecc.) <input checked="" type="radio"/> si segue il criterio dell'eterogeneità assegnando a ciascun erede una quota parte dei diversi beni <input type="radio"/> non esiste un criterio preciso: gli eredi devono trovare un accordo tra di loro altrimenti si procede giudizialmente
1437	Per l'assegnazione delle quote uguali si procede (in mancanza di un preventivo accordo): <input checked="" type="radio"/> per estrazione a sorte <input type="radio"/> con il figlio maggiore di età che ripartisce i beni in parti uguali, il figlio minore sceglie la prima quota e così via (l'ultima quota resta al figlio che ha fatto le parti) <input type="radio"/> le quote uguali sono formate di comune accordo tra gli eredi: il figlio maggiore sceglie la prima quota seguito dagli eredi di minore età
1438	Con la legge fondamentale del 1865 le indennità di esproprio sono determinate: <input type="radio"/> in base al valore complementare <input type="radio"/> come media tra il valore di mercato e 10 volte il reddito imponibile catastale <input checked="" type="radio"/> in base al valore venale adottando, a seconda dei casi, il criterio del valore di mercato o complementare
1439	I criteri di indennizzo della legge n.2892/1885 "per la città di Napoli" sono tuttora in vigore in merito a: <input type="radio"/> esproprio di aree agricole <input checked="" type="radio"/> esproprio di aree edificabili <input type="radio"/> esproprio di fabbricati
1440	Quale delle seguenti leggi ha introdotto il criterio di indennizzo del valore agricolo medio? <input type="radio"/> la legge n.2892 del 15 gennaio 1885 <input checked="" type="radio"/> la legge n.865 del 22 ottobre 1971 <input type="radio"/> la legge n.10 del 28 gennaio 1977
1441	Il valore agricolo medio è determinato in funzione di: <input checked="" type="radio"/> qualità di coltura, regione agraria, provincia <input type="radio"/> qualità di coltura, classe, comune <input type="radio"/> qualità di coltura, provincia

Id	domanda
1442	La cessione volontaria si ha quando: <input type="radio"/> si ha una libera contrattazione tra l'ente espropriante e l'espropriando per la determinazione dell'indennità di esproprio <input checked="" type="radio"/> l'espropriando accetta di vendere il bene che sta per essere espropriato a un prezzo fissato per legge <input type="radio"/> quando vi è un "vantaggio speciale e immediato" che rende conveniente per l'espropriando accettare l'indennità di esproprio calcolata a norma di legge
1443	In caso di cessione volontaria al proprietario di un terreno agricolo spetta: <input type="radio"/> il VAM <input checked="" type="radio"/> il VAM aumentato del 50% <input type="radio"/> il VAM raddoppiato
1444	Per indennità aggiuntiva si intende l'indennità che spetta: <input type="radio"/> in caso di cessione volontaria <input type="radio"/> in caso di occupazione d'urgenza <input checked="" type="radio"/> al coltivatore diretto
1445	Per indennità definitiva si intende: <input type="radio"/> l'indennità che viene effettivamente pagata <input type="radio"/> l'indennità stabilita in sede giudiziaria (Corte d'Appello) <input checked="" type="radio"/> l'indennità che è determinata dalla Commissione provinciale quando l'espropriando ha rifiutato l'indennità provvisoria
1446	Secondo quali criteri si indennizza l'esproprio dei fabbricati: <input type="radio"/> in base al valore di ricostruzione <input type="radio"/> in base al valore di trasformazione <input checked="" type="radio"/> in base al valore di mercato
1447	Il rifiuto dell'indennità provvisoria di esproprio si effettua: <input checked="" type="radio"/> con il "silenzio" <input type="radio"/> con un atto scritto di rifiuto <input type="radio"/> ricorrendo all'autorità giudiziaria
1448	La principale caratteristica economica dei beni pubblici è che: <input type="radio"/> sono beni primari <input type="radio"/> sono beni non riproducibili <input checked="" type="radio"/> sono beni per i quali non esiste un mercato attivo
1452	I costi di viaggio sono: <input checked="" type="radio"/> una metodologia di valutazione dei beni ambientali <input type="radio"/> un indicatore ambientale <input type="radio"/> prezzi ombra
1454	I prezzi ombra sono: <input type="radio"/> i prezzi dei beni pubblici per i quali non esiste un mercato attivo <input type="radio"/> i prezzi dei beni pubblici che sono stati danneggiati <input checked="" type="radio"/> i prezzi che rappresentano il punto di vista della collettività
1455	Il valore d'uso sociale è dato: <input type="radio"/> dalla sommatoria dei valori di mercato dei beni pubblici fruiti da una collettività di individui <input checked="" type="radio"/> dalla somma delle utilità che una collettività di individui può ritrarre da una determinata opera pubblica <input type="radio"/> dalla sommatoria delle spese che una collettività nel suo complesso deve sostenere per poter fruire di un determinato bene pubblico
1463	Gli indicatori ambientali: <input checked="" type="radio"/> misurano un fenomeno ambientale <input type="radio"/> indicano il luogo in cui si verifica un impatto ambientale <input type="radio"/> descrivono un fenomeno ambientale

Id	domanda
1464	Le tariffe d'estimo sono: <input type="radio"/> le qualità e classi individuate nel Comune studio <input checked="" type="radio"/> il reddito catastale per unità di consistenza per ogni qualità e classe con riferimento all'epoca censuaria <input type="radio"/> il reddito catastale appositamente calcolato per ogni particella con riferimento all'epoca censuaria
1465	La qualità di una particella del catasto terreni indica: <input checked="" type="radio"/> il tipo di coltura praticata <input type="radio"/> il livello di reddito <input type="radio"/> il tipo di coltura e il livello di reddito
1466	Il classamento è l'attribuzione: <input type="radio"/> della classe <input checked="" type="radio"/> della qualità e della classe <input type="radio"/> della qualità, della classe e della rendita
1467	Per calcolare la rendita catastale di un particella occorrono: <input type="radio"/> la superficie, la tariffa <input type="radio"/> la superficie, la tariffa, la deduzione fuori tariffa <input checked="" type="radio"/> la superficie, la qualità, la classe, la tariffa, la deduzione fuori tariffa
1468	Il reddito dominicale è riferibile: <input checked="" type="radio"/> al proprietario <input type="radio"/> al proprietario che gestisce il fondo <input type="radio"/> all'imprenditore che gestisce il fondo
1469	Con il quaderno di stima si procede a: <input type="radio"/> valutare l'azienda studio <input checked="" type="radio"/> calcolare il reddito dominicale e agrario dell'azienda studio <input type="radio"/> calcolare le tariffe d'estimo delle qualità e classi presenti nel circolo censuario
1470	Il reddito dominicale è dato da: <input type="radio"/> $Piv - (Q + Sv + Tr + Sa + St + I)$ <input checked="" type="radio"/> $Piv - (Q + Sv + Sa + St + I)$ <input type="radio"/> $Rpl - (Q + Sv + Sa + St + I)$
1471	Il reddito agrario è dato da: <input checked="" type="radio"/> interesse sul capitale agrario più il compenso al lavoro direttivo <input type="radio"/> beneficio fondiario più i tributi <input type="radio"/> interesse sul capitale di esercizio
1472	Le scale di merito esprimono con un punteggio il livello di reddito: <input checked="" type="radio"/> di ciascuna qualità e classe del Comune studio <input type="radio"/> di ciascuna qualità e classe dei Comuni di un circolo censuario <input type="radio"/> delle qualità e classi individuate nell'ambito dell'azienda studio
1473	Le revisioni catastali servono per: <input type="radio"/> riattribuire la qualità e la classe a ogni particella <input checked="" type="radio"/> ricalcolare le tariffe d'estimo <input type="radio"/> inserire le variazioni soggettive e oggettive
1474	Il concetto di produzione lorda vendibile è stato introdotto nel calcolo delle tariffe d'estimo: <input type="radio"/> con la prima revisione del 1923 <input checked="" type="radio"/> con la seconda revisione del 1939 <input type="radio"/> con la terza revisione del 1979

Id	domanda
1475	La domanda di volture serve per: <input checked="" type="radio"/> cambiare l'intestazione delle particelle <input type="radio"/> cambiare la qualità e la classe delle particelle <input type="radio"/> frazionare le particelle
1476	L'elaborato grafico dello schema del rilievo riporta: <input type="radio"/> le linee dividenti di una particella frazionata o il contorno di un nuovo fabbricato <input type="radio"/> i riferimenti alle letture strumentali eseguite <input checked="" type="radio"/> i collegamenti tra i punti generatori del rilievo e i punti fiduciali
1477	Il modello 3 SPC serve per: <input type="radio"/> dimostrare numericamente il frazionamento di una particella <input checked="" type="radio"/> denunciare il cambio di destinazione di una particella in seguito a edificazione <input type="radio"/> domandare la voltura di alcune particelle
1478	Pregeo è un software con il quale: <input type="radio"/> dichiarare le caratteristiche di un nuovo fabbricato <input type="radio"/> realizzare gli elaborati grafici necessari per un frazionamento o per un tipo mappale <input checked="" type="radio"/> inserire i dati relativi a un rilievo per fini catastali
1479	In seguito a edificazione di una particella occorre presentare nel catasto dei terreni: <input checked="" type="radio"/> - il modello presente nel programma Pregeo <input type="radio"/> - il modello presente nel programma Doc.Fa <input type="radio"/> - il modello presente nel programma Voltura
1480	Il catasto edilizio urbano è: <input checked="" type="radio"/> geometrico, particellare, a estimo diretto e indiretto, non probatorio <input type="radio"/> geometrico, particellare, a estimo indiretto, non probatorio <input type="radio"/> geometrico, particellare, a estimo diretto, probatorio
1481	Con il nuovo regolamento (DPR n.138/1998) la consistenza catastale dei fabbricati a uso abitazione si misura in: <input type="radio"/> numero di vani utili <input type="radio"/> metri quadrati di superficie commerciale <input checked="" type="radio"/> metri quadrati di superficie catastale
1482	Le zone censuarie comprendono il territorio: <input type="radio"/> della Provincia <input type="radio"/> di un Comune amministrativo <input checked="" type="radio"/> di una porzione omogenea del territorio provinciale
1483	L'accertamento estimativo ha per oggetto nel NCEU: <input type="radio"/> la particella edilizia <input checked="" type="radio"/> l'unità immobiliare <input type="radio"/> il fabbricato
1484	Il classamento di un fabbricato nel NCEU consiste nell'attribuire a ogni unità immobiliare a destinazione ordinaria la categoria e la classe di competenza in base: <input checked="" type="radio"/> al fattore posizionale ed edilizio <input type="radio"/> alle scale di merito e di collegamento appositamente costituite dall'ufficio tecnico del catasto <input type="radio"/> alla dichiarazione di un tecnico in merito alle caratteristiche del fabbricato e della zona in cui si trova
1485	Il quadro di qualificazione e classificazione comprende: <input checked="" type="radio"/> le categorie e classi riscontrate nell'ambito della zona censuaria <input type="radio"/> le categorie e classi riscontrate nella microzona e le relative tariffe <input type="radio"/> le categorie e classi riscontrate nella zona censuaria e le relative tariffe

Id	domanda
1486	I prospetti delle tariffe riportano l'elenco: <input checked="" type="radio"/> delle categorie e delle classi individuate in una zona censuaria con le relative tariffe <input type="radio"/> delle particelle urbane con le relative rendite catastali <input type="radio"/> dei Comuni di una zona censuaria con le tariffe d'estimo applicate in ciascuno di essi
1487	Le tariffe d'estimo nel NCEU, in base alla normativa vigente, devono essere calcolate per gli immobili a destinazione ordinaria in base a: <input type="radio"/> valore di mercato, applicando un saggio di rendimento <input type="radio"/> canone di affitto, detraendo dal Rpl le spese di parte padronale <input checked="" type="radio"/> valore di mercato e canone di affitto
1488	La determinazione degli estimi catastali per gli immobili a destinazione speciale è: <input type="radio"/> indiretta, per classi e tariffe <input type="radio"/> diretta, per classi e tariffe <input checked="" type="radio"/> diretta, applicando un saggio di rendimento al costo deprezzato delle strutture
1489	Il modello 1NB parte prima serve per dichiarare le caratteristiche di: <input type="radio"/> un'unità immobiliare a destinazione ordinaria <input checked="" type="radio"/> un intero fabbricato a destinazione ordinaria <input type="radio"/> un intero fabbricato a destinazione speciale
1490	Il modello D1 è richiesto per: <input type="radio"/> la voltura nel catasto edilizio <input type="radio"/> la dichiarazione di un nuovo fabbricato <input checked="" type="radio"/> la dichiarazione di un nuovo fabbricato o per la denuncia delle variazioni di un fabbricato esistente
1491	Gli elaborati grafici per l'accatastamento nel NCEU di un nuovo fabbricato sono: <input type="radio"/> il tipo mappale, le planimetrie di ogni unità immobiliare e l'elaborato grafico per la dimostrazione della suddivisione in subalterni <input checked="" type="radio"/> le planimetrie di ogni unità immobiliare e l'elaborato grafico per la dimostrazione della suddivisione in subalterni <input type="radio"/> le planimetrie di ogni unità immobiliare
1647	La sopraelevazione di un fabbricato, necessita di: <input type="radio"/> nessuna autorizzazione particolare <input type="radio"/> di una dichiarazione di inizio attività <input checked="" type="radio"/> di un permesso di costruire
1648	Qual' è la differenza tra comunione e condominio <input type="radio"/> la comunione riguarda solo le persone <input checked="" type="radio"/> il condominio è un caso particolare di comunione forzosa con parti di proprietà esclusiva <input type="radio"/> il condominio è perpetuo mentre la comunione è temporanea
1650	Nella comproprietà di un bene è necessario il consenso di tutti i comproprietari per: <input type="radio"/> le deliberazioni di una spesa comune <input checked="" type="radio"/> gli atti di disposizione del bene comune <input type="radio"/> le richieste di scioglimento della comunione
1651	Entro che limiti ciascun proprietario può servirsi della cosa comune: <input checked="" type="radio"/> può servirsi della cosa comune purchè non ne alteri la destinazione e non ne impedisca l'uso degli altri partecipanti <input type="radio"/> può servirsi della cosa nei limiti della sua quota <input type="radio"/> può servirsi della cosa nei limiti concordati con gli altri comproprietari
1652	con che maggioranza vanno deliberate le spese ordinarie sulla cosa comune? <input checked="" type="radio"/> con la maggioranza dei partecipanti calcolata secondo il valore della quota <input type="radio"/> all'unanimità <input type="radio"/> con la maggioranza dei due terzi dei partecipanti

Id	domanda
1653	Quando si può sciogliere la comunione? <input type="radio"/> ciascun partecipante può sempre domandare lo scioglimento della comunione in ogni momento <input checked="" type="radio"/> ciascun partecipante può domandare lo scioglimento se non vincolato dal patto di rimanere in comunione per un tempo non maggiore di dieci anni <input type="radio"/> mai
1654	Quanti più soggetti siano comproprietari di un bene lo scioglimento della comunione può verificarsi: <input type="radio"/> solo se sussiste l'accordo di tutti i soggetti <input type="radio"/> solo se lo richiede la maggioranza dei soggetti <input checked="" type="radio"/> se uno solo dei comproprietari lo richiede, fatte salve le eccezioni di legge
1655	E' valido il patto di rimanere in comunione? <input checked="" type="radio"/> sì, ma per un periodo inferiore a dieci anni <input type="radio"/> no <input type="radio"/> sì, ma per un periodo massimo di cinque anni
1656	In caso di vendita con patto di riscatto di una cosa indivisa: <input checked="" type="radio"/> il comproprietario che chiede la divisione deve proporre la domanda anche in confronto del venditore <input type="radio"/> il venditore decade dal diritto di riscatto <input type="radio"/> il venditore con patto di riscatto ha prelazione nell'acquisto della quota
1657	Come si definisce la comunione di un bene tra coeredi? <input type="radio"/> volontaria <input checked="" type="radio"/> incidentale <input type="radio"/> causale
1658	In quale di questi casi non si può sciogliere la comunione? <input type="radio"/> quando il bene è costituito da quote non eguali <input checked="" type="radio"/> quando il bene oggetto della comunione, se diviso, cesserebbe di servire all'uso a cui è stato destinato <input type="radio"/> quando tra i comproprietari vi è un minore
1659	Quale delle seguenti parti non si considerano comuni all'interno edificio? <input type="radio"/> muri maestri <input checked="" type="radio"/> sottotetto <input type="radio"/> fondazioni
1660	La sopraelevazione in un condominio: <input type="radio"/> è possibile solo se l'assemblea dei condomini lo delibera <input checked="" type="radio"/> è possibile se vi sono i presupposti tecnici, economici ed urbanistici che lo permettano <input type="radio"/> è sempre possibile
1661	Cosa si intende per comunione per quote? <input checked="" type="radio"/> il diritto non può essere individuato su una parte materiale del bene <input type="radio"/> il diritto non può essere individuato su una parte del bene <input type="radio"/> le quote devono essere uguali
1663	La trascrizione è un adempimento dovuto per rendere pubblici: <input type="radio"/> i contratti che trasferiscono i beni immobiliari <input type="radio"/> solo i contratti che trasferiscono la proprietà di immobili gravati da ipoteca <input checked="" type="radio"/> i contratti che trasferiscono la proprietà immobiliare o costituiscono diritti reali
1664	Il regolamento condominiale è obbligatorio se il numero dei condomini è: <input type="radio"/> almeno cinque <input type="radio"/> più di quindici <input checked="" type="radio"/> più di dieci

Id	domanda
1665	Le spese per la manutenzione delle scale in un condominio sono divise tra i condomini a cui servono in ragione: <input type="radio"/> della somma dei valori delle unità abitative del piano <input type="radio"/> proporzionalmente al livello del piano <input checked="" type="radio"/> per metà in ragione del valore dei singoli piani e per l'altra metà in proporzione all'altezza di ciascun piano
1666	Le spese per la manutenzione dell'ascensore in un condominio sono divise tra i condomini a cui servono in ragione: <input type="radio"/> della somma dei valori delle unità abitative del piano <input checked="" type="radio"/> per metà in ragione del valore dei singoli piani e per l'altra metà in proporzione all'altezza di ciascun piano <input type="radio"/> proporzionalmente al livello del piano servito
1667	Contro la deliberazione dell'assemblea condominiale contraria alla legge o al regolamento di condominio il condomino dissenziente: <input checked="" type="radio"/> può ricorrere all'autorità giudiziaria entro trenta giorni dalla data della deliberazione <input type="radio"/> si può rifiutare di applicare la deliberazione <input type="radio"/> può chiedere all'amministratore di riconvocare l'assemblea
1668	L'amministratore del condominio può ordinare i lavori di manutenzione straordinaria sulla base di quanto stabilito dal codice civile? <input type="radio"/> no, mai <input type="radio"/> solo per somme modeste <input checked="" type="radio"/> solo se urgenti, riferendone alla prima assemblea
1669	Se i condomini sono più di otto la nomina dell'amministratore è: <input type="radio"/> non obbligatoria <input checked="" type="radio"/> obbligatoria <input type="radio"/> obbligatoria se previsto dal regolamento condominiale
1670	Le spese di riparazione di un lastrico solare di uso esclusivo di un condomino sono a carico di quest'ultimo: <input type="radio"/> interamente <input type="radio"/> per due terzi <input checked="" type="radio"/> per un terzo
1671	Che cos'è un condominio? <input type="radio"/> un insieme di unità immobiliari separate tra loro e ordinatamente distribuite nell'edificio <input checked="" type="radio"/> un fabbricato diviso in unità immobiliari la cui proprietà esclusiva appartiene a due o più persone <input type="radio"/> un fabbricato diviso in parti funzionalmente connesse tra di loro
1672	Qual è la grandezza maggiormente utilizzata, per la determinazione dei millesimi di proprietà di un condominio? <input type="radio"/> il reddito catastale di ciascun unità condominiale <input type="radio"/> la cubatura delle unità che lo costituiscono <input checked="" type="radio"/> la superficie che la costituiscono
1673	La revisione delle tabelle millesimali di proprietà è ammessa: <input type="radio"/> sempre <input checked="" type="radio"/> sì, quando sono mutate le condizioni di una parte dell'edificio che abbiano alterato il rapporto originario tra i valori dei singoli piani o porzioni di piano <input type="radio"/> solo nel caso di regolamento cosiddetto contrattuale
1674	In un condominio il comproprietario può rinunciare al diritto sulle cose comuni per non concorrere alle spese per la loro conservazione? <input checked="" type="radio"/> no non può <input type="radio"/> sì se non utilizza le parti comuni <input type="radio"/> sì se cede la sua proprietà esclusiva

Id	domanda
1675	Quali sono le spese a cui i condomini devono partecipare? <input type="radio"/> quelle necessarie per la conservazione e il godimento delle parti comuni <input type="radio"/> tutte quelle spese per i servizi utilizzati dai condomini in modo proporzionale alla quote di uso <input checked="" type="radio"/> quelle necessarie per la conservazione e il godimento delle parti comuni, per la prestazione dei servizi nell'interesse comune e per le innovazioni adottate a maggioranza
1676	Quali sono le caratteristiche di un regolamento di tipo contrattuale? <input checked="" type="radio"/> è redatto dal costruttore, è trascritto negli atti di compravendita e, conseguentemente trascritto nei registri immobiliari <input type="radio"/> è formulato dalla volontà del venditore immobiliare e allestito in fase di progetto <input type="radio"/> viene redatto all'assemblea dei condomini e verbalizzato nel registro delle assemblee
1677	E' obbligatoria la nomina di un amministratore se i condomini: <input type="radio"/> sono almeno due <input type="radio"/> sono più di dieci <input checked="" type="radio"/> sono più di otto
1678	Se un condominio ha sette condomini, la nomina dell'amministratore è: <input type="radio"/> obbligatoria perché i condomini sono più di quattro <input type="radio"/> obbligatoria perché i condomini sono più di sei <input checked="" type="radio"/> facoltativa
1679	E' possibile la modifica di un regolamento condominiale di tipo contrattuale? <input type="radio"/> sì, con la maggioranza dei condomini <input type="radio"/> no, perché è registrato nei pubblici registri immobiliari <input checked="" type="radio"/> sì, purché lo deliberi l'unanimità dell'assemblea dei condomini
1680	Quali elementi sono considerati allo scopo di predisporre le tabelle millesimali di proprietà? <input type="radio"/> destinazione, orientamento, ubicazione, dimensioni <input checked="" type="radio"/> destinazione, livello del piano, orientamento, prospicenza, luminosità <input type="radio"/> destinazione, livello del piano, ubicazione, dimensione dei locali
1681	Quali criteri possono adottarsi per la determinazione dei millesimi di proprietà in un condominio <input checked="" type="radio"/> in base ai valori condominiali e sulla base delle grandezze fisiche virtuali che li rappresenta <input type="radio"/> sulla base dei valori condominiali espressi in moneta <input type="radio"/> sulla base di grandezze economiche che rappresentano le superfici condominiali
1682	La grandezza più utilizzata per la determinazione dei millesimi di proprietà in un condominio è: <input type="radio"/> la cubatura di ciascuna unità <input checked="" type="radio"/> la superficie di ciascuna unità <input type="radio"/> il numero dei vani di ciascuna unità
1683	Il diritto di sopraelevazione sopra l'ultimo piano dell'edificio spetta: <input type="radio"/> all'assemblea dei condomini che ha deliberato all'unanimità la sopraelevazione <input type="radio"/> ai condomini che lo usano <input checked="" type="radio"/> al costruttore, che lo tiene per sé, e quindi non lo ha ceduto vendendo l'ultimo piano
1684	Il diritto di sopraelevazione, se la proprietà dell'ultimo piano appartiene a più proprietari, può essere esercitato separatamente? <input type="radio"/> no, mai <input checked="" type="radio"/> sì, per la quota parte di proprietà di ciascuno <input type="radio"/> sì, ma deve essere esercitato insieme
1686	Chi effettua la sopraelevazione deve indennizzare i proprietari degli altri piani? <input checked="" type="radio"/> sì sempre, perché riduce il loro diritto sulle parti comuni <input type="radio"/> no, perché la totale spesa per la sopraelevazione è a carico di colui che sopraeleva l'edificio <input type="radio"/> no se concede l'uso della sopraelevazione agli altri condomini

Id	domanda
1687	Nel caso l'assemblea non provveda a nominare l'amministratore di un condominio, qualora sia obbligatorio: <input checked="" type="radio"/> la nomina è fatta dall'autorità giudiziaria su ricorso di almeno un condomino <input type="radio"/> l'amministrazione viene attuata da un comitato di condomini <input type="radio"/> l'assemblea sostituisce l'amministratore
1688	Il criterio maggiormente utilizzato per ripartire le spese di consumo dell'acqua potabile in un condominio è: <input checked="" type="radio"/> in proporzione al numero di persone che abitano stabilmente in ciascuna unità condominiale <input type="radio"/> in base alla superficie di ciascuna unità condominiale <input type="radio"/> in base alla tabella millesimale di proprietà
1735	Le spese di esercizio di un impianto termico centralizzato in un condominio nella maggioranza dei casi si ripartiscono: <input checked="" type="radio"/> in proporzione alla cubatura delle unità condominiali <input type="radio"/> in proporzione ai millesimi di proprietà generale <input type="radio"/> in proporzione alla superficie finestrata di ciascuna attività condominiale
1736	Cosa si intende per condominio orizzontale? <input type="radio"/> un fabbricato con le unità immobiliari incolonnate lungo un corridoio comune, servizi e impianti comuni <input checked="" type="radio"/> un complesso edilizio con edifici verticali ciascuno dei quali comprende unità immobiliari autonome usufruenti di servizi comuni <input type="radio"/> un fabbricato in cui prevale lo sviluppo in larghezza più che in altezza
1737	Il condominio è un ente dotato di personalità giuridica? <input checked="" type="radio"/> no, perché la sua funzione è quella di gestire e mantenere le parti comuni affrontandone le relative spese <input type="radio"/> no, perché opera in funzione delle deliberazioni della maggioranza <input type="radio"/> sì, perché può agire legalmente contro un singolo condominio
1738	La determinazione dei millesimi in proprietà in condomini sulla base dei valori monetari di mercato è difficilmente applicabile se: <input type="radio"/> il condominio è di nuova costruzione <input type="radio"/> il condominio è stato totalmente ristrutturato <input checked="" type="radio"/> il condominio è di vecchia costruzione
1739	I millesimi di proprietà particolare in un condominio sono quelli che: <input type="radio"/> riguardano il singolo condominio <input type="radio"/> riguardano una parte dei condomini <input checked="" type="radio"/> si riferiscono ai servizi e ai condomini che li usano
1740	Nel caso di distruzione di un condominio per almeno i tre quarti del suo valore, se non è stato convenuto nulla in merito da parte dei proprietari: <input type="radio"/> non è obbligatorio partecipare alle spese per il ripristino <input type="radio"/> è obbligatorio partecipare al ripristino <input checked="" type="radio"/> è possibile per il proprietario richiedere la vendita all'asta del suolo e dei materiali di recupero del condominio danneggiato
1741	Un condominio nasce quando: <input type="radio"/> si fraziona un fabbricato <input type="radio"/> più persone acquisiscono insieme un fabbricato in percentuale diversa di proprietà ciascuna <input checked="" type="radio"/> nel dividere un fabbricato si formano parti di proprietà esclusiva e altre di proprietà comune
1742	Qual è lo scopo del regolamento di condominio? <input checked="" type="radio"/> Disciplina la vita condominiale, sono contenute le norme che disciplinano i servizi e le parti comuni, l'attività dell'amministrazione e quella dell'assemblea condominiale <input type="radio"/> disciplinano la vita condominiale, l'attività dell'amministrazione e quella dell'assemblea condominiale <input type="radio"/> disciplina la vita condominiale, l'attività dell'amministrazione e della tutela e del decoro dell'edificio

Id	domanda
1743	<p>Come viene ripartita l'indennità di sopraelevazione tra i singoli condomini?</p> <p><input checked="" type="radio"/> in base ai millesimi di proprietà dei condomini sottostanti</p> <p><input type="radio"/> in parti proporzionali alla superficie commerciale delle proprietà sottostanti</p> <p><input type="radio"/> in parti proporzionali al valore di mercato delle proprietà sottostanti</p>
1744	<p>Il proprietario dell'ultimo piano, potendo esercitare il diritto di sopraelevazione quale indennità dovrà corrispondere agli altri condomini:</p> <p><input type="radio"/> pari al valore attuale dell'area occupata dalla nuova fabbrica, diviso per il numero dei piani compreso quello di sopraelevazione</p> <p><input type="radio"/> pari al valore attuale dell'area occupata dalla nuova fabbrica, diviso per il numero dei piani del fabbricato, escluso quello di sopraelevazione, meno l'importo della quota a lui spettante sull'area</p> <p><input checked="" type="radio"/> pari al valore attuale dell'area occupata dalla nuova fabbrica, compreso quello della sopraelevazione, meno l'importo della quota a lui spettante sull'area</p>
1745	<p>Il proprietario dell'ultimo piano, potendo esercitare il diritto di sopraelevazione di due piani, quale indennità dovrà corrispondere agli altri condomini:</p> <p><input type="radio"/> pari al valore attuale dell'area occupata dalla nuova fabbrica, diviso per il numero dei piani compresi quelli di sopraelevazione</p> <p><input type="radio"/> pari al valore attuale dell'area occupata dalla nuova fabbrica, diviso per il numero dei piani del fabbricato, esclusi quelli di sopraelevazione, meno l'importo della quota a lui spettanti sull'area</p> <p><input checked="" type="radio"/> pari al valore attuale dell'area occupata dalla nuova fabbrica, diviso per il numero dei piani del fabbricato più due, meno l'importo delle quote a lui spettanti sull'area</p>
1746	<p>Un regolamento condominiale di tipo "contrattuale" deve essere approvato dall'assemblea dei condomini?</p> <p><input type="radio"/> sì</p> <p><input type="radio"/> sì, perché in fase di approvazione ogni condomino può far valere il proprio punto di vista</p> <p><input checked="" type="radio"/> no</p>
1747	<p>Un regolamento di condominio, deve essere approvato a maggioranza, dell'assemblea dei condomini, secondo quanto stabilito dall'art. 1136 del C.C.?</p> <p><input type="radio"/> no, se i condomini sono più di dieci</p> <p><input type="radio"/> no, mai</p> <p><input checked="" type="radio"/> sì, solo in caso di approvazione di un regolamento di Condominio di tipo "Assembleare"</p>
1748	<p>Il regolamento Condominiale può limitare il diritto del condomino proprietario sulla parte o su alcune parti comuni?</p> <p><input type="radio"/> sì</p> <p><input type="radio"/> sì, se tutti i condomini proprietari sono d'accordo</p> <p><input checked="" type="radio"/> no, mai</p>
1749	<p>Qual è lo strumento che consente la gestione e il controllo dell'attività dell'Assembleare e delle relative deliberazioni?</p> <p><input type="radio"/> il Codice Civile e relative disposizioni successive</p> <p><input type="radio"/> la tabella relativa alle quote millesimali di proprietà e l'amministratore</p> <p><input checked="" type="radio"/> il Regolamento condominiale</p>
1750	<p>Dal punto di vista numerico che cosa rappresentano le quote di proprietà generale in un condominio?</p> <p><input type="radio"/> le quote di comproprietà dei vari proprietari su tutte le parti comuni e pertanto anche delle quote di partecipazione alle spese che la vita del condomino comporta</p> <p><input type="radio"/> le quote di comproprietà dei vari proprietari su tutte le parti comuni e pertanto anche delle quote di partecipazione ai diritti che la vita del condomino comporta</p> <p><input checked="" type="radio"/> le quote di comproprietà dei vari proprietari su tutte le parti comuni e pertanto anche delle quote di partecipazione alle spese e ai diritti che la vita del condomino comporta</p>
1751	<p>Quali spese si ripartiscono in funzione dei millesimi di proprietà generale?</p> <p><input type="radio"/> quelli riguardanti la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'ascensore</p> <p><input checked="" type="radio"/> quelle attinenti l'uso differenziato delle cose comuni che gravano su tutti i condomini</p> <p><input type="radio"/> quelle riguardanti le innovazioni adottate dall'amministratore</p>
1752	<p>In un condominio i millesimi di proprietà particolare e di uso sono quelli che:</p> <p><input type="radio"/> si riferiscono a tutti i condomini</p> <p><input checked="" type="radio"/> si riferiscono a una parte dei condomini</p> <p><input type="radio"/> si riferiscono a impianti o servizi usati dai condomini in proporzione ai millesimi di proprietà generale</p>

Id	domanda
1753	<p>Se un condominio ha più scale, lastrici solari, opere o impianti destinati a servire ciascuno una parte del fabbricato, le spese relative alla loro manutenzione sono a carico:</p> <p><input checked="" type="radio"/> del gruppo di condomini che ne trae utilità</p> <p><input type="radio"/> di tutti i condomini</p> <p><input type="radio"/> per metà di tutti i condomini e per metà per coloro che ne traggono utilità</p>
1754	<p>La determinazione dei millesimi di proprietà generale in un condominio è:</p> <p><input type="radio"/> un semplice calcolo proporzionale</p> <p><input type="radio"/> una stima sintetica in cui si tiene in evidenza del grado di appetibilità delle varie unità immobiliari</p> <p><input checked="" type="radio"/> una vera e propria stima nella quale il perito applica la logica del metodo estimativo</p>
1755	<p>L'installazione di un ascensore in un condominio comporta che la spesa relativa sia a carico:</p> <p><input type="radio"/> degli inquilini</p> <p><input checked="" type="radio"/> dei condomini proprietari che traggono utilità dall'opera</p> <p><input type="radio"/> per un terzo degli inquilini e due terzi dei proprietari</p>
1756	<p>La ricostruzione della struttura portante delle scale, dei gradini e dei pavimenti di pianerottoli spetta:</p> <p><input type="radio"/> agli inquilini</p> <p><input checked="" type="radio"/> ai condomini proprietari che traggono utilità dalle scale</p> <p><input type="radio"/> per un terzo degli inquilini e due terzi ai proprietari che traggono utilità dalle scale</p>
1757	<p>Il regolamento condominiale "Assembleare" può contenere delle clausole che limitano l'utilizzo e la disponibilità del proprio immobile (per es. tenere un gatto) ?</p> <p><input type="radio"/> no, in nessun caso</p> <p><input checked="" type="radio"/> sì, se il regolamento condominiale è stato approvato all'unanimità</p> <p><input type="radio"/> sì, basta un'adozione del regolamento a maggioranza</p>
1758	<p>Il regolamento condominiale "Contrattuale" può contenere delle clausole che limitano l'utilizzo e la disponibilità del proprio immobile?</p> <p><input type="radio"/> no, mai</p> <p><input type="radio"/> s', se il regolamento condominiale è stato approvato all'unanimità</p> <p><input checked="" type="radio"/> sì, e il condomino deve rispettarle</p>
1759	<p>Quale tra queste parti del condominio non è di proprietà comune?</p> <p><input type="radio"/> la portineria</p> <p><input type="radio"/> le scale che servono diverse unità immobiliari tra diversi piani</p> <p><input checked="" type="radio"/> il solaio tra due unità immobiliari (rispettivamente soffitto per l'una e pavimento per l'altra)</p>
1760	<p>Ai fini dell'IRE le parti comuni di un condominio, con rendita catastale autonoma, debbono essere dichiarate, e quindi concorrere alla formazione del reddito, dal proprietario contribuente?</p> <p><input type="radio"/> sì</p> <p><input checked="" type="radio"/> solo se la rendita, di sua spettanza, supera i 25,82 Euro</p> <p><input type="radio"/> solo se la rendita, di sua spettanza, supera i 100,00 Euro</p>
1761	<p>Come viene espresso il dominio dei vari proprietari delle parti comuni in un edificio condominiale?</p> <p><input type="radio"/> i valori di piano o di porzioni di piano vengono espressi in millesimi rispetto alla superficie dell'intero condominio</p> <p><input checked="" type="radio"/> i valori di piano o porzioni di piano vengono espressi in millesimi rispetto al valore dell'intero condominio</p> <p><input type="radio"/> i valori di piano o porzioni di piano vengono espressi in millesimi rispetto al volume dell'intero condominio</p>
1762	<p>I millesimi in proprietà in un condominio si determinano sulla base di un procedimento che considera le superfici delle varie unità immobiliari, quale tra i seguenti lo rappresenta?</p> <p><input type="radio"/> si rapporta la superficie commerciale di ciascuna unità immobiliare per la somma delle superfici totali e si fa la proporzione a 1000</p> <p><input type="radio"/> si rapporta il valore di costruzione di ciascuna unità immobiliare per il costo di costruzione della somma di tutte le unità del condominio e si fa la proporzione a 1000</p> <p><input checked="" type="radio"/> si rapporta la superficie virtuale di ciascuna unità immobiliare, ottenuta applicando opportuni coefficienti di merito alle superfici reali, per la somma delle superfici reali, per la somma delle superfici virtuali, calcolata con lo stesso metodo, e si fa la proporzione a 1000</p>

Id	domanda
1763	In una sopraelevazione, l'indennità di sopraelevazione è dovuta: <input type="radio"/> al titolare del diritto di sopraelevazione <input checked="" type="radio"/> ai proprietari delle altre unità abitative del condominio a titolo di risarcimento per la diminuzione della loro quota di proprietà sulle parti comuni <input type="radio"/> non è dovuta alcuna indennità
1764	il singolo partecipante alla comunione può servirsi della cosa comune: <input type="radio"/> no <input type="radio"/> no, potrà servirsene solo in quanto in sua disponibilità <input checked="" type="radio"/> sì, purché non ne alteri la destinazione e non impedisca agli altri partecipanti di farne analogo uso
1765	Il patto di rimanere in comunione per un tempo maggiore di dieci anni è valido? <input checked="" type="radio"/> s', ma il termine si riduce a dieci anni <input type="radio"/> no, è nullo <input type="radio"/> sì, per la durata pattuita
1766	Il condomino che ha fatto spese per le cose comuni senza l'autorizzazione dell'amministratore o dell'assemblea a cosa ha diritto? <input type="radio"/> non ha alcun diritto di essere rimborsato <input type="radio"/> ha diritto ad un rimborso di almeno la metà di quanto speso <input checked="" type="radio"/> non ha diritto al rimborso, salvo che si tratti di spese urgenti
1767	Per quanto non è espressamente previsto dal c.c. sul "condominio degli edifici": <input type="radio"/> si applicano le norme relative alle associazioni in generale <input type="radio"/> si applicano le norme sulle obbligazioni in generale <input checked="" type="radio"/> si applicano le norme sulla comunione in generale
1768	In prima convocazione, un'assemblea condominiale è validamente costituita con: <input type="radio"/> la sola maggioranza delle "teste" <input checked="" type="radio"/> almeno i due terzi dei millesimi e i due terzi delle "teste" partecipanti <input type="radio"/> con la presenza dell'amministratore e la metà più uno dei condomini
1769	In prima convocazione, un'assemblea condominiale può validamente deliberare con: <input type="radio"/> la sola maggioranza delle "teste" intervenute <input checked="" type="radio"/> almeno la metà dei millesimi dell'edificio e la maggioranza delle "teste" intervenute <input type="radio"/> con la presenza dell'amministratore e la metà più uno dei millesimi di proprietà
1770	Le deliberazioni che hanno ad oggetto le innovazioni, in un condominio possono essere deliberate: <input checked="" type="radio"/> con almeno la metà dei millesimi dell'edificio e la maggioranza delle "teste" intervenute <input type="radio"/> con la presenza dell'amministratore e la metà più uno dei condomini <input type="radio"/> con un numero di voti che rappresenti la maggioranza dei partecipanti al condominio e i 2/3 del valore dell'edificio
1771	Una delibera condominiale è nulla quando: <input checked="" type="radio"/> mancava il quorum al momento della votazione <input type="radio"/> vi sono stati vizi nella convocazione dell'assemblea <input type="radio"/> un membro dell'assemblea ha partecipato alla votazione in conflitto di interessi con la deliberazione assunta dall'assemblea
1772	Una delibera condominiale è annullabile quando: <input type="radio"/> trattava argomenti che non competono all'assemblea <input type="radio"/> delibera sui diritti individuali o sulla proprietà esclusiva di ognuno dei condomini <input checked="" type="radio"/> l'assemblea non è stata regolarmente convocata (es. i termini di convocazione non sono stati rispettati)

Id	domanda
1773	Un condomino durante l'assemblea regolarmente costituita in conflitto di interesse con l'oggetto della delibera in votazione rende la delibera ugualmente valida? <input type="radio"/> no <input checked="" type="radio"/> si <input type="radio"/> si, ma solamente se non si deliberano spese straordinarie
1774	La delega in bianco che un condomino attribuisce ad un altro condomino in un'assemblea condominiale <input checked="" type="radio"/> consente al portatore della delega di votare in assemblea liberamente, senza alcun vincolo, a nome del delegante <input type="radio"/> consente al portatore della delega di votare in assemblea secondo le indicazioni precise fornitegli dal delegante su ogni argomento all'ordine del giorno <input type="radio"/> non è consentito tale tipo di delega
1775	La delega specifica che un condomino attribuisce ad un altro condomino in un'assemblea condominiale <input type="radio"/> consente al portatore della delega di votare in assemblea liberamente, senza alcun vincolo, a nome del delegante <input checked="" type="radio"/> consente al portatore della delega di votare in assemblea secondo le indicazioni precise fornitegli dal delegante su ogni argomento all'ordine del giorno <input type="radio"/> consente al delegato di votare solo su alcuni argomenti all'ordine del giorno
1776	E' consentito attribuire all'amministratore la delega da parte dei partecipanti all'assemblea? <input type="radio"/> no, perché l'amministratore dovrebbe essere "super-partes" <input checked="" type="radio"/> si, ma non è opportuno quando si trattano argomenti che confliggono con il suo operato <input type="radio"/> si, ma solo se si trattano argomenti di ordinaria manutenzione
1777	La modifica delle tabelle millesimali di proprietà richiede: <input type="radio"/> la deliberazione all'unanimità di tutti gli aventi diritto a partecipare all'assemblea <input checked="" type="radio"/> la deliberazione all'unanimità dei partecipanti all'assemblea <input type="radio"/> una maggioranza di almeno i 2/3 del valore dell'edificio
1778	Il contratto di locazione ha per oggetto: <input checked="" type="radio"/> beni mobili e immobili <input type="radio"/> beni immobili <input type="radio"/> beni mobili
1779	Quale tra le seguenti è la legge più recente sulla locazione di immobili ad uso abitativo? <input checked="" type="radio"/> legge 9 dicembre 1998, n. 431 <input type="radio"/> legge 9 dicembre 1998, n. 481 <input type="radio"/> legge 9 dicembre 1997, n. 431
1780	La legge 431/98: <input type="radio"/> disciplina solo i contratti a canone convenzionale <input type="radio"/> disciplina sia la locazione di immobili urbani ad uso abitativo che immobili ad uso commerciale <input checked="" type="radio"/> disciplina solo la locazione di immobili urbani ad uso abitativo
1781	I contratti di locazione di immobili ad uso commerciali sono disciplinati dalla: <input type="radio"/> Legge 15 febbraio 1978, n. 25 <input checked="" type="radio"/> Legge 27 luglio 1978, n. 392 <input type="radio"/> Legge 25 marzo 2001, n. 392
1782	I contratti di locazione di immobili ad uso abitativo previsti dalla Legge 431/98 possono essere: <input type="radio"/> solo a canone convenzionale <input type="radio"/> solo a canone libero <input checked="" type="radio"/> sia a canone libero che a canone convenzionale

Id	domanda
1783	Nella locazione di immobili ad uso abitativo, qualora si verifici la morte del conduttore: <input type="radio"/> si scioglie il contratto <input checked="" type="radio"/> succedono il coniuge, gli eredi, parenti e affini abitualmente conviventi e il convivente more uxorio <input type="radio"/> succede il coniuge se ha figli minori
1784	La forma scritta per i contratti di locazione è obbligatoria? <input checked="" type="radio"/> sì, in base alla Legge 431/98 <input type="radio"/> no, possono essere stipulati anche verbalmente <input type="radio"/> è prevista solo per contratti di durata ultranovennale
1785	Che durata è prevista per il contratto di locazione abitativa a canone libero? <input type="radio"/> 3+2 <input checked="" type="radio"/> 4+4 <input type="radio"/> 2+2
1786	E' ammessa la sub locazione nei contratti di locazione ad uso abitativo ai sensi dell'art. 2 Legge 392/78? <input type="radio"/> sì, basta renderlo noto al locatore <input type="radio"/> no, se non vi è il consenso del locatore, salvo patto contrario <input checked="" type="radio"/> salvo patto contrario, il conduttore ha la facoltà di sublocare parzialmente l'immobile previa comunicazione al locatore
1787	Il conduttore può recedere in qualunque momento dal contratto di locazione abitativa, ai sensi dell'art. 4 Legge 392/78, indipendentemente dalle previsioni contrattuali? <input type="radio"/> sì, sempre <input checked="" type="radio"/> solo se ricorrono gravi motivi, dando comunque un preavviso di sei mesi al locatore <input type="radio"/> solo dando un preavviso di dodici mesi al locatore
1788	Se nell'ambiente locato ad uso attività professionale interviene lo scioglimento del contratto, spetta al professionista conduttore l'indennità per la perdita dell'avviamento? <input type="radio"/> sì <input type="radio"/> sì, se l'attività è stabilmente esercitata <input checked="" type="radio"/> no
1789	La locazione di immobili urbani ad uso commerciale prevede in caso di mancato rinnovo del contratto da parte del locatore: <input type="radio"/> una indennità di avviamento pari a 10 mensilità sia nel caso di attività di commercio che nel caso di attività turistiche <input checked="" type="radio"/> una indennità di avviamento pari a 18 mensilità a favore del conduttore nel caso di attività di commercio e di 21 mensilità nel caso di attività turistiche e ricettive <input type="radio"/> un risarcimento stabilito dal Giudice secondo equità
1790	In quale caso spetta la doppia indennità di avviamento nelle locazioni commerciali? <input type="radio"/> non è prevista la doppia indennità <input checked="" type="radio"/> nel caso in cui, entro un anno dalla disdetta da parte del locatore, quest'ultimo apra un'attività simile o uguale a quella del locatario uscente <input type="radio"/> nel caso di contratto nullo
1791	Nella locazione di immobili ad uso commerciale è previsto il diritto di prelazione? <input checked="" type="radio"/> sì, sia nel caso di vendita del locale che nel caso di nuova locazione <input type="radio"/> sì, sono nel caso di vendita del locale <input type="radio"/> sì, solo nel caso di nuova locazione
1792	Quali tra le seguenti leggi riguardava l' equo canone? <input type="radio"/> l. 8 agosto 1992, n. 359 <input type="radio"/> l. 9 dicembre 1998, n. 431 <input checked="" type="radio"/> l. 27 luglio 1978, n. 392

Id	domanda
1793	A favore del conviventi di fatto è prevista la successione nel contratto di locazione? <input type="radio"/> no <input checked="" type="radio"/> si <input type="radio"/> solo in presenza di figli
1794	Il locatore è tenuto a garantire il conduttore delle molestie arrecate da terzi che diminuiscono l'uso o il godimento del bene? <input type="radio"/> no, salva la facoltà del conduttore di agire in nome proprio <input checked="" type="radio"/> solo da terzi che pretendano di avere diritti sulla cosa <input type="radio"/> sì, da tutti i terzi sia che vantino, sia che non vantino diritti
1795	Il conduttore, che ha eseguito addizioni sulla cosa locata, alla fine della locazione: <input type="radio"/> ha diritto di toglierle, salvo che il proprietario lo obblighi a lasciarle <input checked="" type="radio"/> ha diritto di toglierle qualora ciò possa avvenire senza documento alla cosa <input type="radio"/> deve risarcire i danni perché è vietato fare addizioni alla cosa locata
1796	La proprietà si acquista a titolo derivativo per: <input type="radio"/> accessione <input type="radio"/> occupazione <input checked="" type="radio"/> contratto
1797	L'usucapione è: <input checked="" type="radio"/> modo di acquisto della proprietà o dei diritti reali di godimento mediante il possesso e il decorso del tempo <input type="radio"/> modo di acquisto dei diritti di credito <input type="radio"/> modo di acquisto solo della proprietà di beni mobili
1798	L'azione di rivendicazione presuppone che: <input checked="" type="radio"/> l'attore chieda la restituzione del bene vantando come titolo il diritto di proprietà <input type="radio"/> l'attore chieda la cessazione di turbative o molestie <input type="radio"/> l'attore dimostri di possedere in base a titolo valido
1799	I beni demaniali: <input type="radio"/> possono appartenere solo ad enti pubblici <input type="radio"/> possono appartenere solo allo stato <input checked="" type="radio"/> possono appartenere solo allo stato e ad altri enti pubblici territoriali
1800	Perché vi sia vincolo di pertinenza: <input type="radio"/> il bene principale ed il bene accessorio devono appartenere necessariamente e sempre allo stesso proprietario <input checked="" type="radio"/> il vincolo che sussiste tra le due cose può essere posto in essere da chi è proprietario della cosa principale o titolare di un diritto reale sulla stessa <input type="radio"/> il bene principale deve essere un bene immobile e l'accessorio solo un bene mobile
1801	Per l'usufruttuario non è possibile: <input type="radio"/> concedere ipoteca sull' usufrutto <input checked="" type="radio"/> alterare la destinazione economica dei beni oggetto di usufrutto <input type="radio"/> dare in locazione i beni che formano oggetto di usufrutto
1802	I contratti che costituiscono usufrutto su beni immobili: <input checked="" type="radio"/> devono essere redatti in forma scritta sotto pena di nullità <input type="radio"/> devono essere redatti solo per atto pubblico sotto pena di nullità <input type="radio"/> sono a forma libera
1803	L'uso a differenza dell'usufrutto: <input type="radio"/> consiste nel diritto di servirsi di un bene mobile <input type="radio"/> l'utente non può servirsi della cosa <input checked="" type="radio"/> l'utente non può far propri i frutti della cosa che nel limite dei bisogni suoi e della sua famiglia

Id	domanda
1804	Le servitù si possono estinguere per non uso? <input checked="" type="radio"/> si con prescrizione estintiva ventennale <input type="radio"/> si con prescrizione estintiva decennale <input type="radio"/> solo le servitù affermative
1805	Quale tra i sottoelencati diritti appartiene ai diritti reali di garanzia? <input type="radio"/> enfiteusi <input type="radio"/> superficie <input checked="" type="radio"/> ipoteca
1806	Quale tra i sottoelencati diritti reali appartiene ai diritti reali di garanzia? <input type="radio"/> usufrutto <input type="radio"/> uso <input checked="" type="radio"/> pegno
1807	Il diritto di seguito o sequela indica che: <input type="radio"/> se viene ceduta la proprietà viene ceduto anche il diritto reale <input checked="" type="radio"/> esiste un diritto sulla cosa opponibile a tutti i suoi successivi proprietari <input type="radio"/> se viene ceduta la proprietà il diritto reale si estingue
1808	In caso di controversia sui confini il giudice riconoscerà in ogni caso il diritto di chi esibisce mappe catastali a lui favorevoli? <input type="radio"/> si <input type="radio"/> no <input checked="" type="radio"/> no, le riconoscerà solo se non ci sono altri mezzi di prova
1809	Il diritto di superficie è: <input checked="" type="radio"/> una deroga al principio dell'accessione <input type="radio"/> una applicazione dell'acquisto della proprietà a titolo originario <input type="radio"/> una deroga all'acquisto della proprietà
1810	L'uso e l'abitazione: <input type="radio"/> sono diritti reali trasferibili solo con il consenso del proprietario del bene <input type="radio"/> sono diritti relativi <input checked="" type="radio"/> hanno carattere personale per cui il titolare non può cederli ad altri
1811	Le servitù coattive sono: <input type="radio"/> servitù che si costituiscono con il consenso del proprietario del fondo servente <input type="radio"/> servitù che si costituiscono con domanda al giudice <input checked="" type="radio"/> servitù che si costituiscono con sentenza del giudice
1812	Il titolare del diritto di superficie ha: <input type="radio"/> il diritto di fare e di mantenere una costruzione sopra il suolo proprio <input checked="" type="radio"/> il diritto di fare e di mantenere una costruzione sopra il suolo altrui <input type="radio"/> l'obbligo di migliorare il fondo pagando al concedente un canone enfiteutico
1813	Con l'azione di regolamento dei confini il proprietario mira a: <input type="radio"/> recuperare il possesso dei beni <input checked="" type="radio"/> stabilire l'esatta posizione dei confini tra i due fondi <input type="radio"/> rendere visibile il confine tra i due fondi
1814	Con l'azione di apposizione di termini ciascun proprietario ha diritto di : <input type="radio"/> chiedere al confinante che stabilisca l'esatto confine <input type="radio"/> rendere visibile il confine tra due fondi <input checked="" type="radio"/> apporre a spese comuni i termini mancanti

Id	domanda
1815	Il conduttore di un appartamento è: <input type="radio"/> possessore di buona fede <input checked="" type="radio"/> detentore <input type="radio"/> possessore provvisorio
1816	Chi è stato violentemente ed occultamente spogliato del possesso può esercitare l'azione di: <input type="radio"/> rescissione <input type="radio"/> rivendicazione <input checked="" type="radio"/> reintegrazione
1817	I motivi della tipicità dei diritti reali sono: <input checked="" type="radio"/> si vuole evitare che un bene sia gravato da altri vincoli oltre a quelli ammessi dalla legge <input type="radio"/> si vuole evitare che siano regolamentati solo con contratto <input type="radio"/> si vuole garantire il proprietario del bene principale
1818	Le cose consumabili che siano oggetto di usufrutto passano di proprietà dell'usufruttuario? <input checked="" type="radio"/> sì <input type="radio"/> no <input type="radio"/> solo se sono di elevato valore
1819	L' espropriazione comporta: <input checked="" type="radio"/> la perdita del diritto di proprietà per causa di pubblico interesse con pagamento di indennizzo <input type="radio"/> la perdita del possesso del bene per causa di pubblico interesse con indennizzo <input type="radio"/> la perdita del diritto di proprietà del bene senza indennizzo
1820	Chi ha costruito su di una area demaniale acquista dopo 20 anni il diritto di superficie? <input type="radio"/> sì <input checked="" type="radio"/> no <input type="radio"/> sì solo se lo si comunica allo stato
1821	L'azione di reintegrazione ha lo scopo di: <input type="radio"/> far cessare le turbative che minacciano il possessore <input checked="" type="radio"/> ottenere la restituzione della cosa da parte dell'illegittimo possessore <input type="radio"/> regolamentare i confini
1822	Quale è la pubblicità in mancanza della quale un atto è inefficace e inopponibile ai terzi? <input type="radio"/> pubblicità costitutiva <input checked="" type="radio"/> pubblicità dichiarativa <input type="radio"/> pubblicità notizia
1823	Quale di questi elementi non è caratteristica dei diritti reali? <input type="radio"/> patrimonialità <input type="radio"/> immediatezza <input checked="" type="radio"/> atipicità
1824	Può l'usufrutto eccedere la vita dell'usufruttuario? <input type="radio"/> in ogni caso <input type="radio"/> solo nei casi tassativamente previsti dalla legge <input checked="" type="radio"/> in nessun caso
1825	Se l'usufruttuario ha dato in locazione i suoi beni alla sua morte la locazione si scioglie? <input type="radio"/> sì immediatamente <input checked="" type="radio"/> continua fino alla durata stabilita ma non oltre il quinquennio dalla cessazione <input type="radio"/> si scioglie dopo sei mesi dalla cessazione

Id	domanda
1826	Quale dei seguenti requisiti non è necessario per potersi giovare dell'usucapione? <input type="radio"/> il possesso deve essere pacifico <input type="radio"/> il possesso deve essere pubblico <input checked="" type="radio"/> il possesso deve operare su beni mobili
1827	L'usucapione abbreviata sui beni immobili presuppone: <input checked="" type="radio"/> 10 anni decorrenti dalla data di trascrizione del titolo <input type="radio"/> 10 anni di ininterrotto possesso anche senza titolo idoneo <input type="radio"/> 10 anni di ininterrotto possesso con titolo anche non trascritto
1828	Quali delle seguenti non è una caratteristica dei beni demaniali? <input type="radio"/> inalienabilità <input checked="" type="radio"/> usucapibilità <input type="radio"/> inespropriabilità
1829	Sono modi di acquisto propri solo delle servitù apparenti: <input type="radio"/> testamento <input checked="" type="radio"/> usucapione ordinaria o abbreviata e destinazione del padre di famiglia <input type="radio"/> testamento e usucapione
1830	Le servitù non si estinguono per: <input checked="" type="radio"/> usucapione <input type="radio"/> prescrizione ventennale <input type="radio"/> confusione
1831	L'azione confessoria: <input type="radio"/> è concessa al proprietario del fondo che vuol negare l'esistenza di una servitù <input checked="" type="radio"/> è concessa al proprietario del fondo dominante per far valere una servitù <input type="radio"/> è una azione a difesa del possesso
1832	Sono azioni a difesa del possesso: <input type="radio"/> rivendicazione, negatoria, confessoria <input checked="" type="radio"/> reintegrazione, manutenzione <input type="radio"/> petitorie
1833	La distinzione tra beni mobili e immobili è importante perché: <input type="radio"/> i beni immobili sono soggetti a norme di diritto pubblico <input checked="" type="radio"/> diverse per i due tipi di beni sono le norme che ne disciplinano la circolazione <input type="radio"/> la proprietà dei beni mobili non è disciplinata dalla legge
1834	Il concetto di pertinenza indica: <input type="radio"/> una cosa stabilmente incorporata in un' altra <input type="radio"/> le qualità pertinenti a un determinato bene <input checked="" type="radio"/> una cosa destinata a servizio od ornamento di un'altra
1835	Nel trasferimento della cosa principale sono comprese anche le pertinenze quando: <input type="radio"/> le parti lo abbiano espressamente stabilito <input checked="" type="radio"/> le parti non abbiano pattuito in modo diverso <input type="radio"/> la legge lo preveda con apposite disposizioni
1836	I beni del demanio pubblico sono tutti: <input type="radio"/> beni immateriali <input type="radio"/> beni immobili <input checked="" type="radio"/> beni inalienabili

Id	domanda
1837	I beni del patrimonio disponibile dello stato: <input type="radio"/> non possono essere sottratti alla loro destinazione <input type="radio"/> sono beni fuori commercio <input checked="" type="radio"/> appartengono allo stato a titolo di proprietà privata
1838	I frutti civili si acquistano: <input type="radio"/> alle scadenze predeterminate dalle parti <input type="radio"/> al termine del rapporto <input checked="" type="radio"/> giorno per giorno finchè dura il rapporto
1839	La rivendicazione: <input type="radio"/> è un modo di acquisto della proprietà a titolo originario <input checked="" type="radio"/> fa ottenere al proprietario la disponibilità materiale delle proprie cose <input type="radio"/> ha la funzione di rendere certo il diritto di proprietà
1840	Se su un fondo è stato costituito un diritto reale a favore di altri, il proprietario: <input type="radio"/> perde la facoltà di disporre <input type="radio"/> può disporre ma solo con il consenso del titolare del diritto reale <input checked="" type="radio"/> può disporre, con il vincolo rappresentato dal diritto reale
1841	Il titolare di un diritto di superficie: <input type="radio"/> acquista la proprietà del suolo altrui <input type="radio"/> ha diritto di godimento su una costruzione altrui <input checked="" type="radio"/> è proprietario di una costruzione ma non del suolo su cui essa sorge
1842	Se una persona cede ad un'altra il proprio diritto di usufrutto su di un bene: <input type="radio"/> la cessione non ha effetto perché l'usufrutto è un diritto strettamente personale <input checked="" type="radio"/> il diritto si trasferisce all'acquirente ma si estingue al momento della morte dell'alienante <input type="radio"/> il diritto si trasferisce e può durare al massimo fino alla morte del nuovo usufruttuario
1843	Le spese riguardanti un bene gravato da usufrutto: <input checked="" type="radio"/> sono sostenute dal proprietario se riguardano riparazioni straordinarie <input type="radio"/> sono tutte a carico dell'usufruttuario finchè dura il suo diritto <input type="radio"/> sono a carico del proprietario se riguardano la normale manutenzione del bene
1844	I diritti di uso e abitazione: <input checked="" type="radio"/> non si possono cedere <input type="radio"/> possono essere dati in locazione <input type="radio"/> comportano l'obbligo di migliorare il bene
1845	Se l'usufrutto ha per oggetto una cosa fruttifera: <input checked="" type="radio"/> finchè dura l'usufrutto i frutti spettano esclusivamente all'usufruttuario <input type="radio"/> i frutti civili spettano al proprietario <input type="radio"/> i frutti si ripartiscono tra proprietario e usufruttuario al 50%
1846	E' possibile che una servitù sia costituita su un fondo senza il volere del proprietario? <input type="radio"/> no, mai <input checked="" type="radio"/> si mediante sentenza del giudice, quando la legge lo prevede per particolari esigenze del fondo dominante, con l'obbligo di corrispondere un indennizzo <input type="radio"/> si ma solo per le servitù negative
1847	L'affrancazione di un fondo concesso in enfiteusi: <input type="radio"/> fa tornare al proprietario la piena disponibilità del fondo <input type="radio"/> libera l'enfiteuta dall'obbligo di pagare il canone <input checked="" type="radio"/> attribuisce all'enfiteuta la piena proprietà del fondo

Id	domanda
1848	Se il bene reale su bene immobile è stato acquisito per usucapione: <input checked="" type="radio"/> si deve trascrivere la sentenza da cui risulta l'acquisto per usucapione <input type="radio"/> si deve far trascrivere una dichiarazione unilaterale con cui si afferma di aver usucapito <input type="radio"/> si deve far trascrivere un certificato del sindaco del luogo da cui risulta l'usucapione
1849	E' possibile costituire usufrutto a favore di una persona giuridica? <input type="radio"/> no, mai <input checked="" type="radio"/> si con durata non superiore a 30 anni <input type="radio"/> si con durata non superiore a 20 anni
1850	Al termine dell'usufrutto, l'usufruttuario non ha diritto: <input type="radio"/> ad una indennità per i miglioramenti che sussistono al momento della restituzione <input checked="" type="radio"/> al rimborso delle spese sostenute per l'ordinaria manutenzione <input type="radio"/> alla restituzione delle imposte pagate e a carico del proprietario
1851	L'usufrutto non si estingue per: <input type="radio"/> prescrizione per non uso ventennale <input type="radio"/> abuso che l'usufrutto faccia del suo diritto <input checked="" type="radio"/> perimento della cosa per dolo o colpa di terzi
1852	I vincoli cui sono soggetti i beni culturali sono un esempio di: <input type="radio"/> manifestazione della pienezza del diritto di proprietà <input checked="" type="radio"/> limite al diritto di proprietà nell'interesse pubblico <input type="radio"/> limite al diritto di proprietà nell'interesse privato
1853	Il detentore può esperire: <input type="radio"/> l'azione di rivendicazione <input type="radio"/> l'azione negatoria <input checked="" type="radio"/> l'azione di reintegrazione
1854	La regola del "possesso vale titolo" per l'acquisto della proprietà trova applicazione: <input checked="" type="radio"/> per i beni mobili <input type="radio"/> per i beni immobili <input type="radio"/> per ogni tipo di bene
1855	I beni immobili acquistati in buona fede in mancanza di titolo idoneo al trasferimento della proprietà si usucapiscono in virtù del possesso continuato in: <input type="radio"/> 10 anni <input checked="" type="radio"/> 20 anni <input type="radio"/> 15 anni
1856	Quali tra i seguenti non rappresenta un modo di acquisto della proprietà a titolo originario? <input type="radio"/> usucapione <input type="radio"/> specificazione <input checked="" type="radio"/> contratto
1857	Agli effetti dell'usucapione il possesso si considera interrotto: <input checked="" type="radio"/> quando il possessore è stato privato del possesso per oltre un anno <input type="radio"/> quando il possessore è stato privato del possesso per almeno un anno <input type="radio"/> quando il possessore è stato privato del possesso per oltre dieci anni

Id	domanda
1858	<p>Il possessore di buona fede obbligato a restituire al proprietario il bene rivendicato:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> ha diritto di ritenzione sulla cosa finchè non siano corrisposte le indennità dovute<input checked="" type="radio"/> ha diritto di ritenzione sulla cosa fino al pagamento delle indennità dovute purchè siano state domandate durante il giudizio di rivendicazione<input type="radio"/> non ha diritto di ritenzione
1859	<p>Il "quasi usufrutto" ha per oggetto:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> beni mobili<input checked="" type="radio"/> beni fungibili e consumabili<input type="radio"/> beni mobili registrati
1860	<p>L'usufrutto "successivo" vietato dalla legge è:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> la costituzione di usufrutto, con disposizione "mortis causa", a favore di più soggetti per tutta la loro vita, ma uno dopo l'altro, secondo l'ordine fissato dal testatore<input type="radio"/> la possibilità che l'usufruttuario diventi successivamente proprietario<input type="radio"/> la possibilità di cedere l'usufrutto ad altri
1861	<p>Nella requisizione in uso la proprietà del bene:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> passa allo stato definitivamente<input checked="" type="radio"/> passo allo stato per il tempo che questa la utilizza<input type="radio"/> rimane all'antico proprietario
1862	<p>Quando il diritto di superficie si estingue per decorso del termine:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> il superficiario di separare la costruzione<input type="radio"/> il proprietario può pretendere che il superficiario separi la costruzione<input checked="" type="radio"/> il proprietario acquista automaticamente la proprietà della costruzione
1863	<p>Il titolare di un diritto di abitazione di un appartamento:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> può cederlo in locazione a terzi<input type="radio"/> può cedere il diritto ad altri<input checked="" type="radio"/> può abitarvi con la propria famiglia
1864	<p>Il proprietario contro il quale è stata proposta un azione di manutenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> può proporre a sua volta l'azione di manutenzione<input type="radio"/> può proporre l'azione di spoglio<input checked="" type="radio"/> può esecitare l'azione di rivendicazione
1865	<p>Qual è la definizione più adatta per definire l'estimo:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> è una disciplina che mediante lo studio dei criteri economici attribuisce un valore ai beni<input type="radio"/> è una disciplina che studia i metodi di stima dei beni economici<input checked="" type="radio"/> è una disciplina che studia i criteri e i metodi di stima dei beni economici
1866	<p>Come viene distinto comunemente l'estimo riferito ai beni immobili?</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> estimo rurale, estimo civile, estimo catastale<input type="radio"/> estimo civile, estimo ambientale, estimo commerciale<input type="radio"/> estimo catastale, estimo forestale, estimo commerciale
1867	<p>Quali fra i seguenti, sono tutti metodi di stima?</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> stima a vista, stima complementare, stima per capitalizzazione del reddito, stima per valori tipici<input checked="" type="radio"/> stima a vista, stima storica, stima per capitalizzazione del reddito, stima per valori tipici<input type="radio"/> stima sintetica, stima complementare, stima a costo di produzione

Id	domanda
1868	Quale tra questi valori, può essere attribuito a un fondo rustico oggetto di compravendita? <input checked="" type="radio"/> valore di capitalizzazione <input type="radio"/> valore di costo <input type="radio"/> valore complementare
1869	Quale fra questi valori è idoneo ad essere usato nella stima di un fondo oggetto di espropriazione parziale? <input type="radio"/> valore di costo <input type="radio"/> valore di mercato <input checked="" type="radio"/> valore complementare
1870	Quale tra le seguenti definizioni è corretta per definire il valore di surrogazione? <input type="radio"/> valore di costo o di mercato di un bene con analoghe caratteristiche del bene oggetto di stima <input checked="" type="radio"/> valore di mercato o di costo di un bene con analoga utilità e capace di sostituire un bene oggetto di stima <input type="radio"/> il valore di mercato di un bene uguale al bene oggetto di stima
1871	Quale valore è più adatto a esprimere la stima di un fabbricato rustico, non trasformabile, il cui mercato per tale tipologia è inesistente? <input type="radio"/> valore complementare <input checked="" type="radio"/> valore di produzione o riproduzione <input type="radio"/> valore di trasformazione
1872	Che cosa significa, in estimo, " valore di mercato" di un immobile? <input type="radio"/> il prezzo medio risultante dalla valutazione eseguita con stime sintetiche e analitiche <input type="radio"/> il prezzo più vantaggioso che sarebbe possibile realizzare sul mercato al momento della stima <input checked="" type="radio"/> il più probabile prezzo che si potrebbe realizzare sul mercato, al momento della libera compravendita dell'immobile
1873	Presso quale, tra questi uffici, si può riscontrare la presenza di diritti reali sull'immobile, al fine di una stima del valore dell'immobile? <input type="radio"/> la consultazione del registro delle partite presso il catasto <input checked="" type="radio"/> una verifica presso la conservatoria dei registri immobiliari <input type="radio"/> una verifica presso l'ufficio per il territorio
1874	Il " valore ordinario" di un fondo può definirsi: <input checked="" type="radio"/> il valore di mercato di un fondo in ordinarie condizioni e orientamento produttivo, condotto da un imprenditore agricolo ordinario <input type="radio"/> il valore di mercato di un fondo di medie dimensioni, condotto da un coltivatore diretto e di normale destinazione produttiva <input type="radio"/> il valore di mercato di un fondo di media redditività condotto in maniera ordinaria da un imprenditore agricolo di elevate capacità
1875	In una stima a " cancello aperto" di un azienda agraria, quali tra questi capitali non vengono computati nella sua valutazione? <input checked="" type="radio"/> il capitale di scorta e di anticipazione <input type="radio"/> gli investimenti fondiaria e le scorte morte <input type="radio"/> gli investimenti fondiari e le scorte vive
1876	In una stima a " cancello aperto" di un azienda agraria, quali tra questi capitali vengono computati nella sua valutazione? <input type="radio"/> gli investimenti fondiari e le scorte morte <input type="radio"/> gli investimenti fondiari e le scorte vive <input checked="" type="radio"/> la terra e gli investimenti fondiari
1877	In una stima a " cancello chiuso " quali capitali, tra questi indicati, di un azienda agraria vengono computati? <input checked="" type="radio"/> capitale fondiario, capitale di scorta <input type="radio"/> capitale fondiario e capitale di anticipazione <input type="radio"/> la terra e gli investimenti fondiari
1878	Quali tra queste caratteristiche, sono " estrinseche" e possono influire sulla valutazione di un fondo rustico? <input type="radio"/> Ubicazione, ordinamento produttivo, fertilità del suolo <input checked="" type="radio"/> facilità di collegamenti viari, Ubicazione, vicinanza a centri di trasformazione dei prodotti <input type="radio"/> Giacitura del terreno, tessitura del suolo, fertilità naturale, Ubicazione

Id	domanda
1879	Quali, fra queste caratteristiche, Sono "intrinseche" e possono influire sulla valutazione di un fondo rustico? <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> Ubicazione, vicinanza a centri di trasformazione dei prodotti, condizioni climatiche <input checked="" type="radio"/> giacitura del terreno, tessitura del suolo, fertilità naturale, disponibilità di acqua <input type="radio"/> Ubicazione, ordinamento produttivo, fertilità del suolo
1880	Un fondo rustico è stimabile per comparazione se: <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="radio"/> sono stati accertati sul mercato locale un congruo numero di recenti compravendite di fondi rustici, di cui sono noti i prezzi <input type="radio"/> sono stati accertati sul mercato locale un congruo numero di recenti compravendite di fondi rustici, di cui sono noti i redditi fondiari <input type="radio"/> sono stati accertati sul mercato locale un congruo numero di recenti compravendite di immobili, di cui sono ben note le destinazioni produttive
1881	Quali fra questi parametri di stima, potrebbe essere impiegato nella valutazione di un fondo rustico, in alternativa alla superficie? <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="radio"/> il Beneficio Fondiario <input type="radio"/> Reddito Agrario <input type="radio"/> la Produzione Lorda Totale
1882	Su quale presupposto si fonda la stima analitica di un fondo rustico? <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="radio"/> che il valore attuale di un bene sia dato dalla capitalizzazione dei Benefici Fondiari costanti illimitati che un bene è in grado di fornire in condizioni di ordinarietà <input type="radio"/> che il valore attuale è ottenibile dalla capitalizzazione del capitale fondiario <input type="radio"/> che il valore attuale di un bene sia dato dalla capitalizzazione dei redditi netti di un imprenditore, costanti e illimitati che un bene è in grado di fornire in condizioni di ordinarietà
1883	In una stima analitica quale tra i seguenti elementi aziendali viene capitalizzato? <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> reddito agrario <input type="radio"/> prodotto netto aziendale <input checked="" type="radio"/> beneficio fondiario
1884	Dovendo procedere alla stima analitica di un fondo tramite la capitalizzazione di Bf, a partire dal canone di affitto: quale tra queste voci vengono detratte dal Reddito Padronale lordo? <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> si detraggono: quote agrarie, imposte e tasse <input type="radio"/> si detraggono: quote fondiarie, quote agrarie, imposte e tasse di parte, salari e stipendi <input checked="" type="radio"/> si detraggono: quote fondiarie, imposte e tasse di parte padronale, spese di amministrazione e sorveglianza, sfitto e inesegibilità
1885	Il beneficio fondiario, in un'azienda condotta da un imprenditore, con quale espressione si ottiene? <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> dalla produzione lorda vendibile si sottraggono tutte le voci di costo meno il reddito agrario e quello dominicale <input checked="" type="radio"/> dalla produzione lorda vendibile si sottraggono tutte le voci di costo meno il beneficio fondiario <input type="radio"/> dalla produzione lorda vendibile si sottraggono tutte le voci di costo meno il compenso per il lavoro del coltivatore diretto e il beneficio fondiario
1886	Il saggio di capitalizzazione può definirsi come: <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> un valore che consente di comparare gli investimenti mobiliari e immobiliari <input type="radio"/> un valore che moltiplicato per il beneficio fondiario consente di calcolarne il valore <input checked="" type="radio"/> il saggio medio di rendimento annuo di un bene immobile
1888	Il saggio di capitalizzazione, una volta determinato, può essere corretto in considerazione che il confronto con il quale è stato determinato non teneva conto di qualche elemento; quale tra le seguenti voci possono costituire motivo di correzione del saggio di capitalizzazione? <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> presenza di un mutuo fondiario sull'immobile da stimare <input checked="" type="radio"/> rischio verosimile di deterioramento del luogo in cui è ubicato l'immobile <input type="radio"/> vetustà dell'immobile
1889	In una stima analitica di un fondo rustico, quale tra queste voci consigliano di correggere il saggio di capitalizzazione in diminuzione? <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="radio"/> l'ubicazione in una zona favorevole alla commercializzazione dei prodotti aziendali <input type="radio"/> fabbricati in difetto rispetto l'ordinaria necessità aziendale <input type="radio"/> fabbricati eccedenti l'ordinaria necessità aziendale

Id	domanda
1890	Quale tra le seguenti voci possono essere considerate "aggiunte" al valore ordinario di un fondo rustico? <input type="radio"/> fabbricati eccedenti alla ordinarietà, servitù passive <input type="radio"/> capitale di scorta, mutuo ipotecario, anticipazioni colturali <input checked="" type="radio"/> fabbricati eccedenti alla ordinarietà, frutti pendenti
1891	Quali tra le seguenti voci possono essere considerate "detrazioni" al valore ordinario di un fondo rustico? <input type="radio"/> fabbricati in difetto rispetto alle necessità, servitù attive, frutti pendenti <input type="radio"/> fabbricati in difetto rispetto alle necessità, servitù passive, anticipazioni colturali <input checked="" type="radio"/> fabbricati in difetto rispetto alle necessità
1892	Dopo aver determinato il valore ordinario di un fondo si determina il suo valore reale. Quali tra queste, sono detrazioni che possono determinare questa variazione di valore? <input type="radio"/> servitù passive, fabbricati eccedenti il fabbisogno aziendale, vincolo ambientale <input type="radio"/> diritto di usufrutto, fabbricati eccedenti il fabbisogno aziendale, servitù attive <input checked="" type="radio"/> mutuo ipotecario, spese urgenti di manutenzione, servitù militare
1893	In quale caso i fabbricati rurali sono oggetto di valutazione separata in una stima dell'azienda agricola? <input type="radio"/> non sono oggetto di valutazione separata perché sono compresi nel valore complessivo dell'azienda agricola <input checked="" type="radio"/> nel caso venissero espropriati per pubblica utilità oppure se non sono più necessari alla ordinaria conduzione del fondo <input type="radio"/> nel caso in cui si modifichi l'ordinamento colturale dell'azienda
1894	Un fabbricato rurale che non è più necessario alla conduzione del fondo, qualora non sia utilizzabile in nessun altro modo si stima sulla base del: <input type="radio"/> valore complementare <input checked="" type="radio"/> valore di riproduzione tenendo conto dello stato in cui si trova <input type="radio"/> valore di trasformazione
1895	Il valore di sopraelevazione può definirsi come: <input type="radio"/> un particolare valore di riproduzione <input checked="" type="radio"/> un particolare valore di trasformazione <input type="radio"/> un particolare valore di capitalizzazione
1896	Le anticipazioni colturali possono definirsi come: <input type="radio"/> la sommatoria delle spese per la semina di una coltura e fino al momento di stima scontate e posticipate fino al momento della raccolta <input type="radio"/> i frutti in uno stadio avanzato di coltivazione di cui è probabile che arrivino a maturazione <input checked="" type="radio"/> i frutti ancora in uno stadio iniziale di coltura cui non si è certi della maturazione
1897	I frutti pendenti possono definirsi come: <input type="radio"/> il valore della coltura, derivante dalla differenza tra il valore dei prodotti al momento della raccolta e le spese non sostenute dal momento di stima e fino a tale epoca, scontate all'attualità <input checked="" type="radio"/> i frutti in uno stadio avanzato di coltivazione di cui è probabile che arrivino a maturazione <input type="radio"/> i frutti ancora in uno stadio iniziale di coltura cui non si è certi della maturazione
1898	Le anticipazioni colturali si stimano: <input type="radio"/> la differenza tra il valore dei prodotti raccolti e le spese di coltivazione <input checked="" type="radio"/> la sommatoria di tutte le spese sostenute fino al momento della stima aggiornate dei relativi interessi, dal momento in cui si è sostenuta la spesa e fino al momento di stima <input type="radio"/> la differenza tra il valore dei prodotti raccolti e le mancate spese per la raccolta
1899	I frutti pendenti si stimano: <input type="radio"/> la differenza tra il valore dei prodotti raccolti e le mancate spese per la raccolta <input type="radio"/> la differenza tra il valore dei prodotti raccolti e le spese di coltivazione <input checked="" type="radio"/> facendo la differenza tra il valore dei prodotti al momento della raccolta e le spese non sostenute dal momento di stima e fino a tale epoca, scontate all'attualità

Id	domanda
1900	In quale occasione si procede alla valutazione del capitale di scorta in una azienda agraria? <input type="radio"/> quando si richiede un mutuo fondiario <input type="radio"/> quando si stima una azienda ad indirizzo florovivaista <input checked="" type="radio"/> se si stima un fondo agricolo a "cancello chiuso"
1901	Come si valuta il diritto dell'usufruttuario quando abbia una durata definita nel tempo? <input type="radio"/> posticipando la fine del periodo dell'usufrutto i redditi medi annui spettanti all'usufruttuario per tutta la durata del diritto <input type="radio"/> scontando all'attualità i redditi medi annui spettanti all'usufruttuario per tutta la durata del diritto e detraendo da questo valore gli interessi sul capitale fondiario <input checked="" type="radio"/> scontando all'attualità i redditi netti medi annui spettanti all'usufruttuario per tutta la durata del diritto
1902	Il valore della "nuda proprietà", in un fondo gravato da usufrutto, si stima: <input type="radio"/> sottraendo dal valore attuale di mercato il diritto dell'usufruttuario <input type="radio"/> posticipando il valore attuale del bene al termine dell'usufrutto <input checked="" type="radio"/> scontando all'attualità, il valore di mercato della nuda proprietà, al termine dell'usufrutto
1903	Indennità per un terreno edificabile o potenzialmente edificabile, espropriato ai sensi del testo unico sugli espropri è pari: (dpr 327/2001) <input type="radio"/> al valore venale dell'area edificabile espropriata <input type="radio"/> al valore agricolo medio considerando la coltura più redditizia coltivata nell'ultimo biennio <input checked="" type="radio"/> alla media tra il valore venale del suolo 10 volte i redditi imponibili catastali rivalutati, tale valore viene poi ridotto del 40%.
1904	L'indennità per l'espropriazione di un terreno agricolo, in base al testo unico sugli espropri (D.P.R. 327/2001) è pari: <input type="radio"/> alla media tra il valore venale del terreno e 10 redditi imponibili catastali <input type="radio"/> al valore venale del terreno <input checked="" type="radio"/> triplicando il valore agricolo medio del terreno, determinato annualmente da una commissione provinciale
1905	L'indennità per fondo agricolo, che viene espropriato per costruire una strada che lo dividerà in due corpi, si ottiene: <input type="radio"/> applicando il valore agricolo medio alla superficie di terreno espropriato <input checked="" type="radio"/> dalla differenza tra il valore del fondo prima della espropriazione e il valore dello stesso fondo dopo l'espropriazione <input type="radio"/> dalla differenza tra il valore della parte residua e quello della parte espropriata
1906	In un fabbricato danneggiato (per esempio da un incendio) la parte danneggiata si stima sulla base del valore di: <input type="radio"/> trasformazione <input checked="" type="radio"/> riproduzione <input type="radio"/> mercato
1907	Un immobile sul quale sia possibile la sopraelevazione si stima in base al valore di: <input type="radio"/> mercato <input checked="" type="radio"/> trasformazione <input type="radio"/> costruzione
1908	Un fabbricato con una particolare destinazione (es. una scuola) per il quale non esiste un mercato di riferimento: secondo quale criterio di valutazione potrebbe essere stimato? <input type="radio"/> sulla base del valore complementare <input checked="" type="radio"/> sulla base del costo di produzione deprezzato della vetustà <input type="radio"/> sulla base del valore di capitalizzazione
1909	Un fabbricato fatiscente, destinato alla demolizione, costruito su una area che sarà riutilizzata per la costruzione di un nuovo fabbricato, se viene stimato ora, avrà un valore di stima: <input type="radio"/> che risulta pari al valore di mercato dell'area sulla quale è costruito <input checked="" type="radio"/> pari al valore di trasformazione dell'area diminuito delle spese per la demolizione del fabbricato e aumentato dagli eventuali ricavi per la vendita dei materiali di recupero <input type="radio"/> pari al valore di mercato del nuovo fabbricato aumentato delle spese per la demolizione del vecchio fabbricato ora esistente

Id	domanda
1910	Quali tra le seguenti sono condizioni estrinseche che possono influire sul valore di un fabbricato di civile abitazione: <input type="radio"/> efficienza degli impianti, ottima progettazione degli spazi <input type="radio"/> conservazione e manutenzione, dotazione di parcheggi e di servizi per persona <input checked="" type="radio"/> presenza di servizi, contesto sociale, presenza di aree verdi
1911	Quali tra le seguenti sono condizioni estrinseche che possono influire sul valore di un fabbricato a destinazione commerciale? <input type="radio"/> ubicazione, stato di manutenzione, collocazione adeguata in merito ai collegamenti <input type="radio"/> ubicazione, parcheggio adeguato, collocazione adeguata in merito ai collegamenti, ottima qualità della disposizione degli spazi interni <input checked="" type="radio"/> ubicazione, parcheggio adeguato, collocazione ottimale rispetto ai collegamenti viari
1912	Quali sono i più diffusi parametri tecnici ed economici usati per determinare il valore di mercato di un fabbricato per via sintetica? <input type="radio"/> metro quadrato e reddito fondiario <input checked="" type="radio"/> metro quadrato e canone di locazione <input type="radio"/> metro cubo e reddito imponibile catastale
1913	Quali tra questi parametri usati in una stima sintetica, è un parametro economico? <input type="radio"/> metro quadrato <input checked="" type="radio"/> canone di affitto <input type="radio"/> il metro cubo
1914	Quali tra questi parametri usati in una stima sintetica, è un parametro tecnico? <input type="radio"/> imponibile catastale <input type="radio"/> canone d'affitto <input checked="" type="radio"/> il metro cubo
1915	Nella ricerca del valore medio a metroquadro, da applicare in una stima sintetica, come si determina il valore di tale parametro tecnico? <input type="radio"/> si fa la media aritmetica della somma delle superfici degli immobili indagati, per la sommatoria dei valori di mercato degli immobili stessi <input type="radio"/> si fa la media ponderata della somma delle superfici degli immobili indagati, per la sommatoria dei valori di mercato degli immobili <input checked="" type="radio"/> si fa la media aritmetica dividendo la somma dei valori di mercato degli immobili, per la somma delle superfici degli immobili stessi
1916	Quali tra le seguenti definizioni meglio rappresenta il concetto di ordinarietà? <input checked="" type="radio"/> quello di maggior frequenza di una situazione che si osserva <input type="radio"/> quello di media dei valori riscontrati <input type="radio"/> quello di media ponderata dei valori riscontrati
1917	L'ubicazione, la salubrità del luogo, il tono sociale della zona, sono: <input checked="" type="radio"/> condizioni estrinseche <input type="radio"/> condizioni intrinseche <input type="radio"/> condizioni giuridiche
1918	Un contratto di affitto in essere, la giacitura, l'esposizione per un fondo rustico sono caratteristiche: <input type="radio"/> estrinseche <input checked="" type="radio"/> intrinseche <input type="radio"/> giuridiche
1919	Le caratteristiche di straordinarietà rilevabili in un immobile oggetto di stima, ognuna delle quali valutabili, vengono computate, nella determinazione del valore reale, come: <input type="radio"/> in aggiunta al valore ordinario <input checked="" type="radio"/> aggiunte e detrazioni al valore ordinario <input type="radio"/> come percentuale sul valore ordinario
1920	Quale sequenza rappresenta i vari passaggi nella determinazione di un valore di mercato di un immobile? <input checked="" type="radio"/> indagine di mercato, scelta del parametro di stima, determinazione del valore ordinario, determinazione del valore reale <input type="radio"/> indagine di mercato, scelta del parametro di stima, determinazione del valore reale, determinazione del valore ordinario <input type="radio"/> scelta del parametro di stima, indagine di mercato, determinazione del valore ordinario, determinazione del valore reale

Id	domanda
1921	Come si determina il beneficio fondiario al fine di una stima analitica per un immobile affittato? <input type="radio"/> dal reddito padronale lordo si detraggono: quote di reintegrazione, manutenzione, assicurazione, imposte, tasse di parte padronale <input type="radio"/> dal reddito padronale lordo si detraggono: imposte e tasse di parte padronale, spese per amministrazioni e servizi e sfitto e inesigibilità <input checked="" type="radio"/> dal reddito padronale lordo si detraggono: quote di reintegrazione, manutenzione, assicurazione, imposte e tasse di parte padronale, spese per amministrazioni e servizi e sfitto e inesigibilità
1922	Le vetustà, per un fabbricato rappresenta: <input type="radio"/> la perdita di valore del fabbricato, calcolato sul valore di mercato attuale <input checked="" type="radio"/> la perdita di valore del fabbricato, calcolato sul suo valore a nuovo <input type="radio"/> la perdita di valore delle parti strutturali
1923	In un fabbricato di destinazione abitativa quali sono, tra le seguenti, le aggiunte da apportare al valore ordinario? <input type="radio"/> ubicazione in zona signorile, aree verdi a disposizione <input checked="" type="radio"/> redditi transitori superiori all'ordinario, dotazioni di pregio non asportabili dall'immobile <input type="radio"/> diritto di usufrutto a favore di terzi, ratei di mutuo fondiario gravante sull'immobile
1924	Quali tra queste rappresentano detrazioni certamente quantificabili al valore ordinario per un fabbricato di civile abitazione? <input type="radio"/> scomodità nei collegamenti urbani, ubicazioni in zona degradata <input checked="" type="radio"/> diritto di usufrutto, gravanti di mutuo fondiario, spese per il rifacimento della pavimentazione del soggiorno <input type="radio"/> ubicazione in zona degradata, esposizione a nord.
1925	Come può essere, di norma, stimata un'area edificabile? <input type="radio"/> con una stima a vista attribuendole il valore complementare <input checked="" type="radio"/> per comparazione o mediante valore di trasformazione <input type="radio"/> mediante computo metrico estimativo
1926	In una zona priva di mercato per le aree edificabili, quale criterio di stima è maggiormente idoneo alla sua valutazione? <input type="radio"/> valore di costo <input type="radio"/> valore di capitalizzazione <input checked="" type="radio"/> valore di trasformazione
1927	Quali delle seguenti caratteristiche si possono definire intrinseche per un'area edificabile? <input type="radio"/> la vicinanza a scuole, la destinazione dell'uso della zona, la distanza dal centro città <input checked="" type="radio"/> la superficie e la forma dell'area, lo sviluppo sul fronte strada, l'indice di edificabilità e la composizione del suolo <input type="radio"/> la vicinanza a parchi e giardini, la vicinanza a scuole, la destinazione d'uso della zona, la distanza dal centro città
1928	Come si può definire l'indice di edificabilità di un'area edificabile? <input checked="" type="radio"/> il rapporto tra il volume edificabile su un metro quadrato di superficie e il metro quadrato stesso <input type="radio"/> il rapporto fra la superficie copribile e quella edificabile <input type="radio"/> il rapporto fra il volume edificabile su metro quadrato di superficie del lotto
1929	Un fabbricato, espropriato parzialmente a causa di pubblica utilità sarà indennizzato sulla base del lavoro: <input type="radio"/> del costo di ricostruzione della parte espropriata <input checked="" type="radio"/> alla differenza tra il valore ante esproprio e quello della parte residuale dopo l'esproprio <input type="radio"/> in base al valore di surrogazione della parte espropriata
1930	Tra questi valori economici, in estimo, quale non esiste? <input type="radio"/> valore di surrogazione <input type="radio"/> valore complementare <input checked="" type="radio"/> valore supplementare
1931	Quale di queste voci di costo non sono pertinenti nella determinazione del costo di produzione di un fabbricato? <input type="radio"/> stipendi <input type="radio"/> quote di ammortamento <input checked="" type="radio"/> imposte sul reddito

Id	domanda
1932	Tra le spese di una azienda agraria le sementi, i concimi e gli antiparassitari tra quali voci di spesa rientrano? <input checked="" type="radio"/> spese varie <input type="radio"/> stipendi <input type="radio"/> salari
1933	Quali di questi metodi estimativi si possono definire in via analitica? <input type="radio"/> stima per comparazione <input type="radio"/> stima a corpo <input checked="" type="radio"/> stima per capitalizzazione
1934	Quale espressione esprime meglio il concetto di saggio di capitalizzazione? <input type="radio"/> coefficiente che, moltiplicato per il beneficio fondiario di un fondo, consente di determinarne il valore <input checked="" type="radio"/> rapporto tra sommatoria di redditi e sommatoria di valori di mercato di fondi simili a quello da stimare <input type="radio"/> coefficiente per aggiornare gli imponibili catastali
1935	Quale delle seguenti voci non fa parte della stima a "cancello aperto"? <input checked="" type="radio"/> le macchine per la semina <input type="radio"/> il vigneto <input type="radio"/> i magazzini
1936	La stima a "cancello chiuso" comporta la valutazione, in aggiunta al capitale fondiario, di: <input type="radio"/> arborei da frutto <input type="radio"/> terra e fabbricati <input checked="" type="radio"/> frutti pendenti
1937	Quali tra queste voci può dirsi un'aggiunta al "valore normale" nella stima di un'azienda? <input type="radio"/> una servitù <input type="radio"/> una produzione lorda vendibile eccezionale nell'ultimo anno di lavoro <input checked="" type="radio"/> dei fabbricati eccedenti rispetto alla normale dotazione aziendale
1938	Quali tra queste voci può dirsi una detrazione al "valore normale" nella stima di un'azienda? <input checked="" type="radio"/> un mutuo ipotecario <input type="radio"/> la lontananza al mercato frutticolo/orticolo <input type="radio"/> una produzione lorda vendibile eccezionale nell'ultimo anno di lavoro
1939	Quale tra i seguenti elementi può incidere nella scelta del saggio di capitalizzazione in una stima di un'azienda agraria? <input type="radio"/> la presenza di una normale dotazione di scorte morte <input checked="" type="radio"/> l'essere in un unico corpo o in appezzamenti separati <input type="radio"/> essere condotto da un imprenditore ordinario
1940	Quale tra i seguenti elementi può incidere nella scelta del saggio di capitalizzazione in una stima di fabbricato civile? <input checked="" type="radio"/> la presenza di servizi per la persona di qualità nella zona <input type="radio"/> la qualità di finiture dell'immobile <input type="radio"/> irregolarità edilizie
1941	Quale tra i seguenti elementi può aumentare il saggio di capitalizzazione in una stima di fabbricato civile? <input type="radio"/> l'entità del canone d'affitto <input checked="" type="radio"/> il degrado in cui versa la zona in cui si è ubicato <input type="radio"/> irregolarità edilizia
1942	Quali dei seguenti elementi può incidere sull'aumento del saggio di capitalizzazione di un'azienda agraria? <input type="radio"/> l'esistenza di cospicui crediti <input checked="" type="radio"/> un ordinamento produttivo aziendale non ordinario <input type="radio"/> la mancanza di mutui ipotecari

Id	domanda
1943	Quali dei seguenti elementi può incidere in diminuzione del saggio di capitalizzazione di una azienda agraria? <input type="radio"/> scorte eccedenti all'ordinarietà <input type="radio"/> crediti inesigibili <input checked="" type="radio"/> la vicinanza ai centri di conferimento della produzione
1944	Quale valore estimativo esprime meglio la sopraelevazione di un immobile? <input type="radio"/> valore di mercato <input type="radio"/> valore di capitalizzazione <input checked="" type="radio"/> valore di trasformazione
1945	Un appezzamento di terreno agricolo confinante con un fondo rustico al quale potrebbe essere accorpato può essere stimato in base al suo: <input checked="" type="radio"/> valore complementare <input type="radio"/> valore di trasformazione <input type="radio"/> valore di surrogazione
1946	Dovendo esprimere una valutazione per un bene oggetto di compravendita quale valore è da usarsi? <input type="radio"/> valore di costo <input checked="" type="radio"/> valore di mercato <input type="radio"/> valore di trasformazione
1947	Col valore di trasformazione di un fabbricato si può esprimere: <input type="radio"/> una valutazione sull'opportunità di un investimento finanziario <input type="radio"/> una valutazione dell'immobile dopo un'espropriazione parziale <input checked="" type="radio"/> la convenienza a modificare un fabbricato rispetto ai costi che si sostengono per la modifica
1948	Il valore di trasformazione si determina: <input type="radio"/> tra valore di mercato e il valore di surrogazione di un bene <input checked="" type="radio"/> tra un valore di mercato e un valore di costo di un bene <input type="radio"/> tra un valore complementare e un valore di costo di un bene
1949	Il valore complementare si determina come differenza tra: <input type="radio"/> il valore di mercato e quello di trasformazione di un bene <input type="radio"/> il valore di surrogazione e quello di mercato di un bene <input checked="" type="radio"/> due valori di mercato dello stesso bene
1950	Il metodo di stima è: <input type="radio"/> l'individuazione dell'aspetto economico che meglio si presta a rispondere al quesito estimativo <input type="radio"/> la sequenza operativa con la quale si giunge alla formulazione del valore <input checked="" type="radio"/> un processo logico col quale un esperto formula il giudizio di stima
1951	Quali di questi parametri di stima è un parametro economico? <input checked="" type="radio"/> il reddito imponibile catastale <input type="radio"/> numero dei posti letto <input type="radio"/> la superficie
1952	Quale di questi parametri di stima è un parametro fisico? <input type="radio"/> reddito agrario <input checked="" type="radio"/> il volume <input type="radio"/> la produzione lorda vendibile
1953	Nella stima dei fabbricati civili quale di questi valori non è adatto ad essere usato? <input type="radio"/> valore di riproduzione <input checked="" type="radio"/> valore di surrogazione <input type="radio"/> valore di capitalizzazione

Id	domanda
1954	Tra le seguenti caratteristiche di un fabbricato civile quale può definirsi "intrinseca"? <input type="radio"/> la presenza di servizi adeguati all'insediamento delle famiglie <input type="radio"/> comode vie di comunicazione <input checked="" type="radio"/> la qualità dei materiali usati per la costruzione
1955	Una delle seguenti caratteristiche può essere usata come parametro di stima comparativa per le aree fabbricabili: <input type="radio"/> la tipologia catastale del fabbricato <input checked="" type="radio"/> l'indice di edificabilità <input type="radio"/> l'indice di copertura dell'area edificabile
1956	Quale di questi aspetti economici di un bene non è adatto alla stima dei fondi rustici? <input type="radio"/> valore complementare <input type="radio"/> valore di mercato <input checked="" type="radio"/> valore di produzione
1957	Nella stima analitica di un fondo rustico, quali imposte sono oggetto di analisi e computazione? <input checked="" type="radio"/> ICI e IRE <input type="radio"/> iva e IRE <input type="radio"/> iva e ICI
1958	Nella stima di un fondo rustico, i frutti pendenti: <input type="radio"/> costituiscono una detrazione al valore ordinario <input checked="" type="radio"/> costituiscono un'aggiunta al valore ordinario <input type="radio"/> sono una voce già compresa nel capitale fondiario
1959	Un arboreto specializzato coetaneo da frutto: <input type="radio"/> fornisce un reddito costante annuo <input checked="" type="radio"/> fornisce un reddito periodico costante <input type="radio"/> fornisce un reddito periodico variabile
1960	Quale tra i seguenti aspetti economici è più adatto ad esprimere il valore di un'area edificabile? <input checked="" type="radio"/> valore di mercato <input type="radio"/> valore di capitalizzazione <input type="radio"/> valore di surrogazione
1961	Non potendo valutare direttamente un'area fabbricabile per mancanza di elementi di confronto le si potrà attribuire: <input type="radio"/> il valore complementare <input checked="" type="radio"/> il valore di trasformazione <input type="radio"/> il valore di riproduzione del fabbricato
1962	La cubatura edificabile su un lotto di terreno è calcolabile: <input type="radio"/> moltiplicando la superficie del lotto per l'indice di copertura fondiaria <input checked="" type="radio"/> moltiplicando la superficie del lotto per l'indice di edificabilità <input type="radio"/> moltiplicando l'altezza massima ammessa per l'indice di copertura e per l'indice di edificabilità
1963	A volte dopo una lottizzazione rimangono delle superfici non idonee all'edificazione dette reliquati: se fossero idonei ad essere uniti ad una proprietà confinante edificabile o edificata con quale criterio si potrà fare la stima del loro valore? <input type="radio"/> per capitalizzazione del reddito <input type="radio"/> a valore di trasformazione <input checked="" type="radio"/> a valore complementare
1964	La stima a sito e cementi di un fabbricato: <input type="radio"/> si adotta se la vetustà è tale da consigliare il recupero dei materiali di demolizione <input type="radio"/> si adotta sempre quando un fabbricato non è nuovo <input checked="" type="radio"/> si adotta quando il fabbricato è vecchio e si desidera recuperare soprattutto il sito

Id	domanda
1965	In caso di espropriazione di un terreno agricolo il risarcimento: <input type="radio"/> è calcolato sulla base del valore di mercato <input type="radio"/> è calcolato sulla base dell'imponibile catastale moltiplicato 100 <input checked="" type="radio"/> è calcolato sulla base del valore agricolo medio determinato da una commissione provinciale
1966	Se il diritto di superficie è stato ottenuto su un suolo pubblico per la realizzazione di una casa di abitazione, il superficiario può: <input type="radio"/> ottenere la proprietà del suolo dopo un certo tempo <input checked="" type="radio"/> rinnovare il diritto alla scadenza o riscattare la proprietà <input type="radio"/> rinunciare al diritto chiedendo la restituzione delle somme pagate
1967	Il calcolo dell'avviamento con metodo Stoccarda ipotizza che: <input type="radio"/> gli effetti dell'avviamento siano variabili ma illimitati <input type="radio"/> gli effetti dell'avviamento siano percepibili dopo 3-4 anni <input checked="" type="radio"/> gli effetti dell'avviamento siano percepibili nei primi 3-4 anni
1968	La scelta dell'aspetto economico, da attribuire ad un bene economico oggetto di stima costituisce: <input checked="" type="radio"/> il criterio di stima del bene <input type="radio"/> il metodo di stima del bene <input type="radio"/> il procedimento di stima del bene
1969	Qual è la differenza tra prezzo di mercato e valore di stima di un bene? <input checked="" type="radio"/> il prezzo di mercato è un dato rilevabile, il valore di stima è il giudizio del più probabile valore che può assumere un bene sul mercato <input type="radio"/> il prezzo di mercato è il costo di un bene, il valore di stima è un giudizio di merito del bene <input type="radio"/> il prezzo di mercato è un dato incerto, il valore di stima è un dato certo
1970	Un immobile costruito abusivamente può essere trasferito a terzi o venduto? <input type="radio"/> sì, ma solo per permuta o donazione <input type="radio"/> sì, ma solamente se riguarda porzioni di esso <input checked="" type="radio"/> no, in nessun caso
1971	Entro quanti giorni, dal momento di presentazione della domanda corredata dal parere della ASL il comune deve rilasciare o rifiutare il certificato di agibilità? <input type="radio"/> entro 30 giorni dalla certificazione di conformità firmata dal direttore di lavori <input type="radio"/> entro 60 giorni dalla presentazione della domanda corredata dal parere della ASL <input checked="" type="radio"/> entro 30 giorni dalla presentazione della domanda corredata dal parere della ASL
1972	La legge che ha introdotto il contributo per il rilascio della concessione edilizia è la legge: <input type="radio"/> N. 47 del 28/02/1985 <input checked="" type="radio"/> N. 10 del 28/01/1977 <input type="radio"/> N. 13 del 9/01/1989
1973	I piani territoriali di coordinamento sono di competenza: <input type="radio"/> del Comune <input checked="" type="radio"/> della Provincia <input type="radio"/> della Regione
1974	La Provincia è titolare dell'elaborazione del: <input type="radio"/> piano di attuativo <input checked="" type="radio"/> piano territoriale di coordinamento <input type="radio"/> piano di zona

Id	domanda
1975	Se durante l'esecuzione dei lavori viene accertata una difformità tra progetto depositato e lo stato di fatto ciò comporta immediatamente: <input type="radio"/> il funzionario comunale addetto al procedimento della pratica ritira il certificato di agibilità <input checked="" type="radio"/> l'amministrazione comunale deve ordinare la sospensione dei lavori <input type="radio"/> si deve depositare un nuovo progetto con le varianti introdotte
1976	Un piano attuativo ha la durata di: <input checked="" type="radio"/> massimo 10 anni <input type="radio"/> massimo 5 anni <input type="radio"/> massimo 18 anni
1977	la durata di un piano attuativo non può superare i: <input type="radio"/> 5 anni <input checked="" type="radio"/> 10 anni <input type="radio"/> 8 anni
1978	La legge 122 del 24.3.1989 si riferisce: <input checked="" type="radio"/> a disposizioni in materia di parcheggi <input type="radio"/> alle espropriazioni per pubblica utilità <input type="radio"/> all'asseverazione del tecnico in materia D.I.A.
1979	Il D.M. 5.7.1975 è conosciuto: <input checked="" type="radio"/> per avere fissato i requisiti igienico sanitari principali dei locali e la loro altezza minima <input type="radio"/> per aver introdotto la D.I.A. <input type="radio"/> per la regolamentazione dei cantieri temporanei e mobili
1980	L'art. 31 della legge 457/78 definisce: <input checked="" type="radio"/> gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente <input type="radio"/> le modalità di accesso all'edilizia agevolata <input type="radio"/> contributi e finanziamenti per l'edilizia agevolata
1981	La legge 494/96 disciplina: <input checked="" type="radio"/> la sicurezza dei cantieri mobili e temporanei <input type="radio"/> la sicurezza degli impianti idrici <input type="radio"/> il superamento delle barriere architettoniche
1982	Il permesso di costruire ha una validità temporale, dal momento della sua emissione di: <input type="radio"/> due anni <input checked="" type="radio"/> tre anni <input type="radio"/> cinque anni
1983	L'inizio dei lavori dal momento dell'emissione del permesso di costruire deve avvenire entro: <input checked="" type="radio"/> un anno <input type="radio"/> due anni <input type="radio"/> cinque anni
1985	Un programma di fabbricazione, riferito ad un comune: <input type="radio"/> codifica tempi e modi di costruzione in un comune <input checked="" type="radio"/> sostituisce il RUE nei comuni più piccoli <input type="radio"/> è una progettazione accurata di alcune aree del comune
1986	Un programma di fabbricazione: <input type="radio"/> programma lo sviluppo dell'edilizia economico popolare <input checked="" type="radio"/> è l'equivalente di un RUE, quando questo non viene adottato <input type="radio"/> codifica la localizzazione delle aree di insediamento produttivo

Id	domanda
1987	Un RUE adottato da un comune ha una validità di: <input type="radio"/> 5 anni <input type="radio"/> 10 anni <input checked="" type="radio"/> nessuna delle precedenti risposte
1988	Una variante al RUE viene adottata: <input type="radio"/> dal sindaco <input type="radio"/> da una deliberazione della giunta comunale <input checked="" type="radio"/> da una deliberazione del consiglio comunale
1989	Un piano di recupero individua: <input checked="" type="radio"/> i tipi di intervento sui vari tipi di immobili in condizioni di degrado <input type="radio"/> le zone del RUE dove si attueranno gli interventi <input type="radio"/> le aree del territorio comunale particolarmente degradate
1990	I piani pluriennali di Attuazione: <input type="radio"/> indicano i tempi dello sviluppo edilizio di un Comune, rispetto alle tipologie edilizie previste dal RUE <input type="radio"/> indicano in quali zone del comune si svilupperanno le zone PEEP <input checked="" type="radio"/> indicano, nell'ambito del territorio comunale, le zone in cui lo sviluppo edilizio dovrà indirizzarsi, indicando le priorità rispetto agli strumenti urbanistici vigenti
1991	Per Piano Particolareggiato di Esecuzione si intende: <input type="radio"/> una versione del piano di lottizzazione in convenzione <input checked="" type="radio"/> uno strumento di attuazione del RUE previsto dalla legge 1150/1942 <input type="radio"/> uno strumento col quale si identificano le aree destinate ai piani per l'edilizia economico popolare
1992	La convenzione di lottizzazione <input checked="" type="radio"/> viene proposta dai privati al Comune in attuazione delle prescrizioni dello strumento urbanistico generale (RUE) <input type="radio"/> è uno strumento amministrativo che rende realizzabili le previsioni del RUE <input type="radio"/> è di esclusiva competenza della regione
1993	Secondo il Testo Unico in materia edilizia (Decreto Pres. Repubblica 06/06/2001 m.380), il regolamento Edilizio: : <input checked="" type="radio"/> disciplina le modalità costruttive con particolare riguardo al rispetto delle normative tecnico estetiche, igienico sanitarie, di sicurezza e vivibilità degli immobili delle pertinenze di esse <input type="radio"/> disciplina le modalità costruttive degli impianti, della sicurezza e vivibilità dei fabbricati civili e delle loro pertinenze <input type="radio"/> è lo strumento urbanistico che specifica la tipologia delle costruzioni nelle varie zone del RUE
1994	Il D.Lgs 626/1994 <input type="radio"/> prescrive le norme in materia di superamento delle barriere architettoniche <input type="radio"/> detta norme in materia di sicurezza costruttiva nelle aree ad alto rischio sismico <input checked="" type="radio"/> prescrive misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro, in tutti i settori di attività, privati o pubblici
1995	Quali tra le seguenti sono opere di urbanizzazione primaria? <input type="radio"/> scuole materne <input checked="" type="radio"/> strade residenziali <input type="radio"/> impianti sportivi
1996	Quali tra le seguenti sono opere di urbanizzazione primaria? <input checked="" type="radio"/> spazi verdi attrezzati <input type="radio"/> aree verdi di quartiere <input type="radio"/> centri e attrezzature sanitarie

Id	domanda
1997	Quali tra le seguenti sono opere di urbanizzazione secondaria? <input checked="" type="radio"/> complessi di istruzione superiori all'obbligo <input type="radio"/> strade residenziali <input type="radio"/> illuminazione
1998	Quali tra le seguenti sono opere di urbanizzazione secondaria? <input type="radio"/> aree di sosta e parcheggi <input checked="" type="radio"/> scuole dell'obbligo <input type="radio"/> cavidotti per la rete di energia elettrica
1999	Quanti giorni prima dell'effettivo inizio dei lavori si deve presentare la SCIA? <input type="radio"/> 15 giorni <input type="radio"/> 20 giorni <input checked="" type="radio"/> 30 giorni
2000	Entro quanti giorni dall'ultimazione dei lavori il soggetto titolare del permesso di costruire, o che ha presentato la SCIA deve presentare la documentazione sui lavori svolti allo sportello unico del Comune per ottenere il certificato di agibilità? <input type="radio"/> 8 giorni <input checked="" type="radio"/> 15 giorni <input type="radio"/> 20 giorni
2001	I piani di zona per l'edilizia economico-popolare durano: <input type="radio"/> 15 anni <input checked="" type="radio"/> 18 anni <input type="radio"/> 10 anni
2002	Nella programmazione dello spazio destinato a parcheggio pubblico in un PRG lo spazio per ciascun abitante dovrebbe essere di almeno: <input type="radio"/> 5 mq <input type="radio"/> 10 mq <input checked="" type="radio"/> 2,5 mq
2003	Quale ente territoriale ha il potere di intervenire, ampliandolo o riducendolo, l'ambito di applicazione della DIA rispetto alla normativa generale? <input type="radio"/> Provincia <input type="radio"/> Consorzio di bonifica <input checked="" type="radio"/> Regione
2004	Cos'è la dichiarazione di conformità relativa agli impianti tecnologici? <input type="radio"/> una dichiarazione rilasciata dal proprietario dell'immobile che attesta la regolarità dei lavori previsti dalla DIA precedentemente presentata al comune <input checked="" type="radio"/> una dichiarazione della ditta che ha svolto i lavori di impiantistica obbligatoriamente rilascia e che deve essere esibita al comune <input type="radio"/> una dichiarazione del tecnico progettista che attesta la conformità dei lavori eseguiti
2005	Quale legge dello Stato regola le norme di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, ne stabilisce le sanzioni ed individua il recupero e la sanatoria delle opere abusive? <input type="radio"/> legge 17/07/1978, n. 392 <input type="radio"/> legge 28/01/1977, n. 10 <input checked="" type="radio"/> legge 28/02/1985, n. 47
2006	Il certificato di destinazione urbanistica viene rilasciato da: <input type="radio"/> il notaio <input checked="" type="radio"/> dal sindaco o dal dirigente responsabile <input type="radio"/> dalla conservatoria dei registri immobiliari

Id	domanda
2007	<p>Il certificato di destinazione urbanistica:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> certifica la consistenza e le dimensioni dell'immobile<input type="radio"/> garantisce la regolarità dell'immobile sotto il profilo urbanistico, edilizio e amministrativo<input checked="" type="radio"/> contiene le prescrizioni urbanistiche, edilizie e amministrative circa l'edificabilità e l'uso dell'immobile interessato
2008	<p>La lottizzazione di un terreno a scopo edificatorio è da considerarsi non abusiva quando:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> i tipi di frazionamento catastale siano stati approvati dall'UTE<input type="radio"/> il frazionamento dell'area consente di ricavare lotti di superficie superiori a mq. 8,50<input checked="" type="radio"/> esiste la prescritta autorizzazione da parte dell'amministrazione comunale
2009	<p>Un fabbricato abusivo, ma oggetto di condono edilizio può essere compravenduto?</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> sì, dopo il rilascio della concessione in sanatoria<input type="radio"/> sì, purchè il fabbricato sia stato accatastato<input type="radio"/> no in nessun caso
2010	<p>In sede di rogito quale indicazione deve essere prodotta se l'oggetto della compravendita è un edificio costruito prima del 1.09.1967?</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> nessuna, la data non è rilevante<input checked="" type="radio"/> una dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio da parte del venditore attestante che l'opera è stata iniziata in data anteriore al 02.09.1967<input type="radio"/> estremi e data del permesso di costruire
2011	<p>L'indice di edificabilità di un'area è:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> la superficie dell'area che può essere coperta dalla base del fabbricato<input checked="" type="radio"/> il volume di fabbricato espresso in metri cubi per ogni metro quadrato di superficie che può essere costruita<input type="radio"/> lo sviluppo in altezza prevista dal PRG
2012	<p>Come si misura l'altezza di un fabbricato, al fine di calcolarne la cubatura ammessa prescritta dall'indice di edificabilità?</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> dalle fondamenta e fino alla gronda<input type="radio"/> dal piano di campagna e fino al colmo del tetto<input checked="" type="radio"/> dal piano di campagna e fino alla gronda
2013	<p>Che cos'è l'indice di copertura di un'area edificabile?</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> la superficie occupata dalla base del fabbricato rispetto alla superficie dell'area edificabile<input type="radio"/> la superficie che risulta dalla proiezione delle falde del tetto sul piano di campagna rispetto alla superficie dell'area edificabile<input type="radio"/> le sole aree esterne al fabbricato che sono pavimentate rispetto alla superficie dell'area edificabile
2014	<p>Sotto il profilo urbanistico-normativo le "zone di rispetto" sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="radio"/> per lo più obblighi di non costruire al di sotto di determinate distanze per ragioni di sicurezza<input type="radio"/> aree a bassa intensità di inquinamento atmosferico<input type="radio"/> aree a bassa intensità di inquinamento acustico
2015	<p>Il D.M. dei lavori pubblici 14 giugno 1989 n. 236 introduce il concetto di "adattabilità" degli edifici: esso si rivolge in particolare</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> la possibilità di trasformare un edificio ad altro uso a costi ragionevolmente limitati<input checked="" type="radio"/> la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente e agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta e impedita capacità motoria o sensoriale<input type="radio"/> la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente e agevolmente adattabile alle nuove esigenze del mercato
2016	<p>Il rilascio della concessione o autorizzazione in sanatoria:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> non è mai consentito<input type="radio"/> è possibile purchè le opere abusive non siano contrastanti con lo strumento urbanistico vigente al momento del provvedimento sindacale sanante<input checked="" type="radio"/> è possibile purchè l'opera abusiva sia conforme agli strumenti urbanistici e non sia in contrasto con quelli adottati, sia al momento della realizzazione sia al momento della domanda

Id	domanda
2017	Per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria è necessaria: <input checked="" type="radio"/> una autorizzazione gratuita <input type="radio"/> un permesso di costruzione del sindaco <input type="radio"/> che il fabbricato sia catastato
2018	In base a quale criterio si classificano gli immobili dal punto di vista commerciale? <input type="radio"/> in base alla zona della città <input checked="" type="radio"/> in base alla destinazione d'uso <input type="radio"/> in base della loro volumetria
2019	Gli immobili artigianali e industriali sono: <input checked="" type="radio"/> quelli destinati alla produzione di beni o alla loro trasformazione <input type="radio"/> quelli destinati allo sviluppo dell'artigiano e dell'industria <input type="radio"/> quelli che vengono costruiti nelle zone industriali
2020	Un terreno agricolo è sempre da considerarsi edificabile? <input checked="" type="radio"/> no, lo è solamente se le costruzioni sono necessarie alla costruzione del fondo <input type="radio"/> sì, sempre <input type="radio"/> no, mai
2021	Le case unifamiliari singole: <input type="radio"/> sono edifici liberi da un lato destinati ad ospitare una sola famiglia <input checked="" type="radio"/> sono edifici liberi in ogni lato e sono destinati ad ospitare una sola famiglia <input type="radio"/> sono edifici con un volume minimo di 1200 metri cubi
2022	Le case unifamiliari associate sono composte: <input checked="" type="radio"/> da più alloggi destinati a nuclei familiari con ingresso indipendente dall'esterno <input type="radio"/> da più alloggi destinati a nuclei familiari con ingresso comune dall'esterno <input type="radio"/> da più alloggi singoli
2023	Le case unifamiliari con alloggi sovrapposti : <input checked="" type="radio"/> sono costruite da due appartamenti di cui uno al piano terreno <input type="radio"/> sono costruite con appartamenti posti sullo stesso piano <input type="radio"/> sono costruite con appartamenti posti sul primo piano
2024	Le casi plurifamiliari contigue a blocco: <input type="radio"/> sono costruzioni a forma poligonale <input checked="" type="radio"/> possono racchiudere al loro interno cortili chiusi o cortili aperti <input type="radio"/> sono costruzioni sviluppate in lunghezza
2025	Come si sviluppa la casa a schiera? <input checked="" type="radio"/> su un lotto di terreno rettangolare con ampiezza di fronte di 5-6 metri e su più piani <input type="radio"/> con i muri indipendente dalle altre unità <input type="radio"/> su più piani fuori terra
2026	La costruzioni in continuità con altre case: <input type="radio"/> è tipica delle case a corte <input type="radio"/> è tipica delle case a torre <input checked="" type="radio"/> è tipicamente delle case a schiera
2028	Un "residence" è: <input checked="" type="radio"/> struttura ricettiva costituita da almeno sette unità abitative mono e/o più locali, ciascuna arredata, corredata e dotata di servizi igienici e di cucina, gestita unitariamente in forma imprenditoriale <input type="radio"/> struttura ricettiva arredata, corredata e dotata di servizi igienici e di cucina, gestita unitariamente in forma imprenditoriale <input type="radio"/> struttura ricettiva arredata, gestita unitariamente in forma imprenditoriale

Id	domanda
2029	Quali tra questi elementi costruttivi è strutturale per un fabbricato? <input type="radio"/> le falde del tetto <input type="radio"/> gli infissi <input checked="" type="radio"/> le chiusure portanti orizzontali
2030	Quale unità di misura viene usata per indicare lo spessore dei muri? <input checked="" type="radio"/> il centimetro <input type="radio"/> il millimetro <input type="radio"/> il metro
2031	Gli elaborati tecnici di progetto per un edificio si possono dividere in: <input type="radio"/> planimetrie, prospetti e piante <input type="radio"/> sezioni, piante e prospetti <input checked="" type="radio"/> planimetria, piante, prospetti e sezione
2032	In quale scala si rappresentano le piante, le sezioni e i prospetti in un progetto di massima? <input type="radio"/> 1:500 <input checked="" type="radio"/> 1:100 <input type="radio"/> 1:2000
2034	Il contributo dovuto per il rilascio del permesso di costruzione è commisurato: <input type="radio"/> alla superficie del lotto di terreno <input checked="" type="radio"/> al volume edificabile <input type="radio"/> all'indice di edificabilità
2035	Quale legge introdusse il primo condono edilizio? <input type="radio"/> legge 10/1991 <input type="radio"/> legge 64/1986 <input checked="" type="radio"/> legge 47/1985
2036	La prima legge urbanistica è stata la: <input type="radio"/> legge 1265/1934 <input checked="" type="radio"/> legge 1950/1942 <input type="radio"/> legge 10/1977
2037	Qual è il limite massimo temporale di efficacia della D.I.A.? <input type="radio"/> un anno <input type="radio"/> due anni <input checked="" type="radio"/> tre anni
2038	Qual è il termine per l'inizio dei lavori dal momento del rilascio del permesso di costruire? <input type="radio"/> sei mesi <input checked="" type="radio"/> un anno <input type="radio"/> due anni
2039	Chi rilascia il permesso di costruire? <input checked="" type="radio"/> il permesso di costruire è rilasciato dal dirigente o responsabile del competente ufficio comunale <input type="radio"/> la giunta comunale con sua apposita delibera <input type="radio"/> l'assessore all'edilizia
2041	Il permesso di costruire è trasferibile ai successori del titolare? <input type="radio"/> no, in nessun caso <input type="radio"/> sì, ma solo ai familiari <input checked="" type="radio"/> sì

Id	domanda
2042	Il permesso di costruire una volta rilasciato è revocabile? <input checked="" type="radio"/> non è revocabile salvo diritti di terzi <input type="radio"/> è revocabile se il lotto di terreno viene venduto <input type="radio"/> si è revocabile
2043	Gli interventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente per modifica del volume necessitano di: <input type="radio"/> una Dichiarazione di Inizio Attività <input checked="" type="radio"/> un apposito Permesso di Costruzione <input type="radio"/> un Piano di Ristrutturazione
2044	Il permesso di costruire in deroga agli strumenti urbanistici vigenti nel Comune è ammesso? <input type="radio"/> solamente per i privati <input type="radio"/> è ammesso solo per le costruzioni destinate a pubblico esercizio <input checked="" type="radio"/> è rilasciato esclusivamente per edifici ed impianti pubblici o di interesse pubblico, previa deliberazione del Consiglio Comunale
2045	Se vengono modificati gli strumenti urbanistici rispetto ai quali il permesso di costruire è stato concesso, il permesso di costruire in oggetto decade? <input type="radio"/> no, non è revocabile e non decade <input type="radio"/> sì, decade immediatamente <input checked="" type="radio"/> sì, decade salvo che i lavori siano già iniziati e vengano completati entro i termini di tre anni dalla data di inizio
2046	Il certificato di destinazione urbanistica, qualora non siano intervenute variazioni negli strumenti urbanistici, ha la validità di: <input type="radio"/> sei mesi <input checked="" type="radio"/> un anno <input type="radio"/> tre anni
2047	Il rilsco del permesso in sanatoria è subordinato al pagamento, a titolo di oblazione, del contributo di costruzione in misura, rispetto a quanto dovuto: <input checked="" type="radio"/> doppia <input type="radio"/> tripla <input type="radio"/> aumentata del 30%
2049	Sulla richiesta di permesso in sanatoria il dirigente o il responsabile del competente ufficio comunale si pronuncia con adeguata motivazione entro sessanta giorni, decorsi i quali la richiesta è da considerarsi: <input type="radio"/> accordata <input type="radio"/> non ancora accordata <input checked="" type="radio"/> rifiutata
2050	Entro quanto tempo il dirigente responsabile del procedimento si pronuncia sulla richiesta di sanatoria? <input type="radio"/> trenta giorni <input type="radio"/> cinquanta giorni <input checked="" type="radio"/> sessanta giorni
2051	Un immobile abusivo non condonato: <input type="radio"/> può essere venduto <input checked="" type="radio"/> non può essere venduto ma può essere oggetto di successione ereditaria <input type="radio"/> non può essere oggetto di successione ereditaria e nemmeno venduto
2052	Gli immobili dichiarati monumento nazionale sono: <input checked="" type="radio"/> inalienabili <input type="radio"/> alienabili con l'approvazione della Soprintendenza <input type="radio"/> inalienabili per trenta anni

Id	domanda
2053	Il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n.42 è detto: <input checked="" type="radio"/> codice dei beni culturali e del paesaggio <input type="radio"/> legge sulla sicurezza nei cantieri <input type="radio"/> testo unico sugli espropri
2054	Un immobile di interesse storico o artistico può essere venduto? <input checked="" type="radio"/> sì, ma deve acquisire il nulla osta della Soprintendenza <input type="radio"/> no, non può essere alienato <input type="radio"/> no, può essere solo venduto allo stato
2055	Un immobile di interesse storico o artistico può essere oggetto di intervento edilizio? <input type="radio"/> sì, è sufficiente una SCIA <input type="radio"/> sì, purchè non se ne modifichi la destinazione <input checked="" type="radio"/> sì, ma solamente dopo che la Soprintendenza ha approvato il progetto
2056	La demolizione di un immobile di interesse storico o artistico comporta: <input checked="" type="radio"/> un reato penalmente perseguibile <input type="radio"/> un'ammenda di almeno 10.000 euro <input type="radio"/> nessuna conseguenza se l'Ente Locale lo autorizza
2057	L'uso incompatibile con la sua destinazione di un immobile di interesse storico o artistico comporta: <input checked="" type="radio"/> un reato penalmente perseguibile <input type="radio"/> un'ammenda di almeno 10.000 euro <input type="radio"/> nessuna conseguenza
2058	La legge n. 10 del 28.01.1977 è conosciuta come: <input type="radio"/> testo unico dell'edilizia <input type="radio"/> legge per la casa <input checked="" type="radio"/> legge Bucalossi
2059	Il D.P.R. 6 giugno 2001 n.389 è conosciuto come: <input checked="" type="radio"/> testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia <input type="radio"/> codice dei beni culturali e del paesaggio <input type="radio"/> decreto sulla sicurezza sui luoghi di lavoro
2060	Il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 è conosciuto come: <input type="radio"/> decreto sulla sicurezza sui luoghi di lavoro <input checked="" type="radio"/> codice dei beni culturali e del paesaggio <input type="radio"/> legge per la casa
2061	La legge 28 febbraio 1985, n. 47 è conosciuta come legge: <input type="radio"/> sull'edificabilità dei suoli <input checked="" type="radio"/> sul condono edilizio <input type="radio"/> urbanistica
2062	La legge 6 agosto 1967, n.765 è conosciuta come legge: <input type="radio"/> codice dei beni culturali e del paesaggio <input type="radio"/> Bucalossi <input checked="" type="radio"/> Ponte
2063	Per "urbanistica"s'intende: <input checked="" type="radio"/> l'attività di programmazione e di pianificazione delle modifiche del territorio <input type="radio"/> la qualificazione e lo sfruttamento del territorio <input type="radio"/> l'analisi economica dell'uso del territorio

Id	domanda
2064	Per "edilizia" s'intende: <input checked="" type="radio"/> la modalità attraverso cui può realizzarsi la trasformazione territoriale ammessa dagli strumenti urbanistici <input type="radio"/> l'attività di programmazione e di pianificazione delle modifiche del territorio <input type="radio"/> l'analisi economica nell'uso del territorio
2065	Per costruire un fabbricato rurale è necessario un permesso di costruire? <input checked="" type="radio"/> sì, è necessario <input type="radio"/> sì, se il proprietario non è imprenditore agricolo a titolo principale <input type="radio"/> no, perché è una pertinenza del fondo
2066	Che cosa si intende per densità territoriale? <input type="radio"/> il rapporto tra la superficie coperta e la superficie totale di un certo insediamento <input checked="" type="radio"/> il rapporto tra cubatura costruibile e superficie sulla quale avverrà l'insediamento <input type="radio"/> il rapporto tra il numero di abitanti di un comune e la superficie del comune medesimo
2067	Che cosa si intende per superficie fondiaria? <input type="radio"/> il rapporto tra cubatura costruibile e superficie sulla quale avverrà l'insediamento <input checked="" type="radio"/> la differenza tra la superficie di un'area e la superficie delle aree destinate alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria <input type="radio"/> la superficie destinata alla superficie coltivabile
2068	Che cosa si intende con il termine "barriere architettoniche"? <input type="radio"/> sono strutture che rendono più sicuro il fabbricato <input type="radio"/> sono strutture difensive verso i rumori <input checked="" type="radio"/> sono ostacoli al movimento delle persone
2069	Cosa sono gli Usi Civili? <input checked="" type="radio"/> dei vincoli sui terreni <input type="radio"/> usi e consuetudini nell'uso dei terreni <input type="radio"/> indicazioni sull'uso privato dei terreni demaniali
2070	Quale scala si usa di solito per rappresentare i particolari costruttivi? <input checked="" type="radio"/> 1:10 <input type="radio"/> 1:50 <input type="radio"/> 1:100
2071	Quale scala si usa di solito per rappresentare i progetti esecutivi architettonici? <input checked="" type="radio"/> 1:50 <input type="radio"/> 1:100 <input type="radio"/> 1:200
2072	Quale scala si usa di solito per rappresentare gli arredi in un alloggio? <input type="radio"/> 1:10 <input checked="" type="radio"/> 1:50 <input type="radio"/> 1:100
2073	Quali di questi elementi di un fabbricato è strutturale? <input type="radio"/> muri di tamponamento <input type="radio"/> tramezzi <input checked="" type="radio"/> fondazioni
2074	La sopraelevazione di un fabbricato, necessita di: <input type="radio"/> di una Dichiarazione di Attività <input type="radio"/> di una delibera della Giunta Comunale <input checked="" type="radio"/> di un Permesso di Costruire

Id	domanda
2075	<p>Un Piano Pilotis è uno:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> spazio chiuso, comune e/o di pertinenza esclusiva, posto al livello del piano terra di un fabbricato avente solitamente struttura realizzata in calcestruzzo armato e/o in acciaio. È adibito a portico ovvero ad altre utilizzazioni<input type="radio"/> spazio aperto, comune e/o di pertinenza esclusiva, posto al livello del primo piano terra di un fabbricato avente solitamente struttura realizzata in calcestruzzo armato e/o in acciaio. È adibito a portico ovvero ad altre utilizzazioni<input checked="" type="radio"/> spazio aperto, comune e/o di pertinenza esclusiva, posto a livello del piano terra di un fabbricato avente solitamente struttura realizzata in calcestruzzo armato e/o in acciaio. È adibito a portico ovvero ad altre utilizzazioni
2076	<p>Per "piano rialzato o mezzanino" si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> un piano al di sotto dell'ultimo in un edificio di almeno quattro piani<input type="radio"/> il piano al di sopra del piano terra<input checked="" type="radio"/> un piano di un edificio situato di norma al di sotto del primo piano e sopraelevato rispetto al piano stradale
2077	<p>Per "piano terra" si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> un piano di un edificio situato di norma al di sotto del primo piano e sopraelevato rispetto al piano stradale<input checked="" type="radio"/> primo piano fuori terra di un edificio al di sotto del quale possono esistere piani interrati<input type="radio"/> nessuna delle risposte precedenti
2078	<p>Per " piano seminterrato" si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> interspazio situato al di sotto del manto stradale ma dotato di prese d'aria per la sua circolazione forzata esterne per l'illuminazione e l'areggiamento dei locali<input type="radio"/> interspazio situato al di sotto del manto stradale e comunque dotato di finestre esterne per l'illuminazione e l'areggiamento dei locali<input checked="" type="radio"/> tra interspazio situato parzialmente al di sotto del manto stradale e comunque dotato di finestre esterne per l'illuminazione e l'areggiamento dei locali
2079	<p>Per "piano interrato" si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> interspazio tra il piano di calpestio e il solaio successivo, situato ad una quota uguale a quella del terreno circostante<input type="radio"/> interspazio situato parzialmente al di sotto del manto stradale e comunque anche senza finestre esterne per l'illuminazione e l'areggiamento dei locali<input checked="" type="radio"/> interspazio tra il piano di calpestio e il solaio successivo, situato ad una quota uguale od inferiore a quella del terreno circostante e il soffitto si trovi ad una quota inferiore a metri 0,90 rispetto alla quota del terreno
2080	<p>Col termine di "piano attico" s'intende:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> spazio abitabile posto all'ultimo piano di un fabbricato avente solitamente struttura realizzata in calcestruzzo armato e/o in acciaio<input type="radio"/> l'ultimo piano di un fabbricato<input checked="" type="radio"/> piano abitabile di un edificio, edificato al di sopra della cornice di coronamento. E' totalmente o parzialmente arretrato rispetto la facciata ed è provvisto di terrazzo a livello
2081	<p>Col termine "superattico" si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> unità immobiliare a destinazione abitativa di tipo privato sovrastante il piano attico, ovvero piano abitabile di un edificio caratterizzato da uno sviluppo planimetrico maggiore e più espanso rispetto all'attico stesso<input checked="" type="radio"/> unità immobiliare a destinazione abitativa di tipo privato sovrastante il piano attico, ovvero piano abitabile di un edificio caratterizzato da uno sviluppo planimetrico inferiore e arretrato rispetto all'attico stesso<input type="radio"/> nessuna delle risposte precedenti
2082	<p>Col termine "volume vuoto per pieno" si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> cubatura in elevazione di una costruzione, inclusi i volumi entroterra, salvo specifiche disposizioni dello strumento urbanistico<input checked="" type="radio"/> cubatura in elevazione di una costruzione, con esclusione dei volumi entroterra, salvo specifiche disposizioni dello strumento urbanistico<input type="radio"/> cubatura in elevazione di una costruzione, a partire dal piano rialzato
2083	<p>La zona di un RUE contrassegnata con la lettera "A" contrassegna le aree:</p> <ul style="list-style-type: none"><input type="radio"/> per insediamenti produttivi<input type="radio"/> per l'uso agricolo<input checked="" type="radio"/> le parti di interesse storico e pregio ambientale

Id	domanda
2084	La zona di un RUE contrassegnata con la lettera "B" contrassegna le aree: <input type="radio"/> per gli insediamenti produttivi <input checked="" type="radio"/> le aree parzialmente edificate e prive di particolare interesse ambientale <input type="radio"/> per l'uso agricolo
2085	La zona di un RUE contrassegnata con la lettera "C" contrassegna le aree: <input checked="" type="radio"/> per le zone di espansione dell'abitato <input type="radio"/> le parti di interesse storico e pregio ambientale <input type="radio"/> per l'uso agricolo
2086	La zona di un RUE contrassegnata con la lettera "D" contrassegna le aree: <input type="radio"/> le aree parzialmente edificate e prive di particolare interesse ambientale <input type="radio"/> per l'uso agricolo <input checked="" type="radio"/> per gli insediamenti produttivi
2087	La zona di un RUE contrassegnata dalla lettera "E" contrassegna le aree: <input checked="" type="radio"/> per l'uso agricolo <input type="radio"/> per gli insediamenti produttivi <input type="radio"/> le parti di interesse storico e pregio ambientale
2088	La zona di un RUE contrassegnata con la lettera "F" contrassegna le aree: <input type="radio"/> le aree parzialmente edificate e prive di particolare interesse ambientale <input checked="" type="radio"/> per attrezzature o impianti di interesse generale <input type="radio"/> per gli insediamenti produttivi
2089	Un Piano Regolatore Generale Intercomunale è: <input type="radio"/> un particolare RUE obbligatoriamente previsto per i Comuni più piccoli <input checked="" type="radio"/> strumento urbanistico formato da più Comuni riuniti in un consorzio allo scopo di disciplinare la totalità del territorio, ovvero di alcune porzioni, di ciascun Comune <input type="radio"/> una sorta di Piano di Fabbricazione, ma più complesso
2090	Area agricola: definizione <input checked="" type="radio"/> area del territorio comunale destinata alle attività agricole in base allo strumento urbanistico vigente <input type="radio"/> area definita tale dallo strumento di gestione del territorio a livello provinciale <input type="radio"/> superficie di terreno destinata all'arredo urbano
2091	Il PATI è: <input checked="" type="radio"/> l'acronimo di Piano di Assetto Territoriale Intercomunale <input type="radio"/> uno strumento di sostanza uguale all'attuale RUE comunale <input type="radio"/> uno strumento urbanistico che elabora la Provincia
2092	La legge regionale n.11 del 23/4/2004 è nota: <input checked="" type="radio"/> per essere la nuova legge urbanistica regionale <input type="radio"/> per aver definito le aree di interesse naturalistico da proteggere dalla speculazione edilizia in Veneto <input type="radio"/> per aver incentivato l'edilizia abitativa economico-popolare
2093	Il PATI adottato da più comuni: <input type="radio"/> regola ogni aspetto dell'attività della pianificazione territoriale dei comuni aderenti <input checked="" type="radio"/> può regolare anche solo alcuni aspetti della programmazione, essere cioè "a tema" se i comuni lo desiderano <input type="radio"/> regola solo la delimitazione delle aree destinate all'agricoltura a livello intercomunale
2094	La recente normativa nota come "decreto Bersani" prevede che per i nuovi edifici sia obbligatorio un impianto solare termico <input type="radio"/> vero, per i fabbricati di almeno 1000 mq. Di superficie <input type="radio"/> falso <input checked="" type="radio"/> vero, l'impianto deve produrre almeno il 50% del fabbisogno di acqua calda

Id	domanda
2096	Il glossario Tecnoborsa-Agenzia del Territorio considera un fabbricato nuovo quando: <input checked="" type="radio"/> la sua età è inferiore ai 5 anni <input type="radio"/> la sua età è inferiore ai 7 anni <input type="radio"/> la sua età è inferiore ai 10 anni
2097	Il glossario Tecnoborsa-Agenzia del Territorio considera un fabbricato recente quando: <input type="radio"/> la sua vetustà è compresa tra 5 e 20 anni <input type="radio"/> la sua vetustà è compresa tra 10 e 25 anni <input checked="" type="radio"/> la sua vetustà è compresa tra 5 e 30 anni
2098	Il glossario Tecnoborsa-Agenzia del Territorio considera un fabbricato vecchio quando: <input type="radio"/> la sua vetustà è compresa tra 25 e 50 anni <input checked="" type="radio"/> la sua vetustà è superiore ai 30 anni <input type="radio"/> nessuna delle risposte precedenti
2099	In attesa della piena applicazione della riforma del Catasto (dpr 23/03/98 n.138) la consistenza dei locali accessori viene calcolata: <input type="radio"/> valutandoli come 1/4 di vano utile <input checked="" type="radio"/> valutandoli come 1/3 di vano utile <input type="radio"/> valutandoli come 1/2 di vano utile
2100	A cosa serve il modello 26 N.C.T.? <input checked="" type="radio"/> ad accatastare un fabbricato rurale <input type="radio"/> a frazionare una particella <input type="radio"/> a variare la classe di una particella
2101	Quando si deve redigere un tipo particellare? <input checked="" type="radio"/> nella divisione di una particella <input type="radio"/> nella soppressione di una particella <input type="radio"/> nella identificazione di una particella
2102	Quale modello censuario viene redatto per creare un lotto urbano? <input checked="" type="radio"/> modello 3 SPC <input type="radio"/> modello 26 <input type="radio"/> modello D
2103	Qual è l'unità di misura del reddito catastale? <input type="radio"/> l'ECU per ettaro <input type="radio"/> l'ONU per ettaro <input checked="" type="radio"/> l'Euro per metro quadro
2105	In quante classi una qualità di coltura può essere suddivisa? <input type="radio"/> al massimo 8 <input type="radio"/> al massimo 5 <input checked="" type="radio"/> al massimo 3
2106	La comunicazione scritta fatta dal Sindaco all'interessato del parere favorevole espresso dalla commissione edilizia, ai fini della edificabilità <input checked="" type="radio"/> equivale al rilascio del permesso di costruire <input type="radio"/> legittima l'interessato all'esecuzione dei lavori <input type="radio"/> autorizza il proprietario all'apertura del cantiere
2107	Gli immobili che hanno perduto il requisito di fabbricati rurali previsto dal D.L. 577/93 in quale categoria catastale vengono destinati? <input type="radio"/> E 10 <input checked="" type="radio"/> D 10 <input type="radio"/> A 12

Id	domanda
2108	In un foglio catastale delle N.C.T. cosa può rappresentare una linea nera tratteggiata? <input type="radio"/> un frazionamento non ancora approvato <input type="radio"/> il confine tra due particelle <input checked="" type="radio"/> una servitù
2109	Cosa significa proprietario per 1/2 di un bene? <input type="radio"/> che detiene la nuda proprietà per 1/2 del bene <input type="radio"/> che è solo usufruttuario <input checked="" type="radio"/> che detiene il possesso del bene per 1/2 dell'intero
2110	Con quale cadenza avviene l'aggiornamento degli estimi catastali? <input type="radio"/> quinquennale <input checked="" type="radio"/> decennale <input type="radio"/> quindicinale
2111	Un aumento del volume in fase di costruzione di un fabbricato rispetto al consentito, deve considerarsi un abuso? <input checked="" type="radio"/> sì, sempre <input type="radio"/> sì, se supera del 20% il volume possibile in base all'indice di edificabilità <input type="radio"/> no, se il volume è inferiore o pari al 20% il volume possibile in base all'indice di edificabilità
2112	Entro quanti giorni il responsabile del procedimento, che ha ricevuto la documentazione di fine dell'intervento con permesso di costruire o con la DIA deve rilasciare la dichiarazione di agibilità dal momento di presentazione della domanda? <input type="radio"/> 10 giorni <input type="radio"/> 15 giorni <input checked="" type="radio"/> nessuna delle risposte precedenti
2113	Cos'è necessario presentare per una richiesta di SCIA? <input type="radio"/> un progetto esecutivo strutturale <input checked="" type="radio"/> un progetto di insieme architettonico 1:100 <input type="radio"/> uno schizzo scala 1:50
2114	Nella terminologia catastale un bagno è: <input checked="" type="radio"/> un vano accessorio diretto <input type="radio"/> un vano accessorio <input type="radio"/> un vano utile
2115	A cosa serve una domanda di voltura? <input type="radio"/> cambiare intestazione in caso di istituzione di usufrutto <input checked="" type="radio"/> cambiare intestazione in forza di un atto <input type="radio"/> cambiare intestazione in caso di successione
2116	La categoria catastale C/7 si riferisce a: <input checked="" type="radio"/> tettoie <input type="radio"/> stalle <input type="radio"/> magazzini
2117	A quale sezione del catasto compete la conservazione del catasto terreni? <input type="radio"/> alla I <input checked="" type="radio"/> alla II <input type="radio"/> alla III
2118	Il reddito agrario compete: <input type="radio"/> al proprietario della particella <input type="radio"/> al proprietario che ha concesso in affitto la particella <input checked="" type="radio"/> a chi coltiva in affitto la particella

Id	domanda
2119	A quale sezione del catasto compete la conservazione del catasto fabbricati? <input type="radio"/> alla II <input type="radio"/> alla III <input checked="" type="radio"/> alla IV
2120	In quale regime di interessi si sviluppano i calcoli finanziari finalizzati agli aspetti estimativi? <input type="radio"/> interesse mensile <input type="radio"/> interesse composto mensile <input checked="" type="radio"/> interesse discontinuo annuo
2121	Che cosa si intende per avviamento? <input checked="" type="radio"/> è la valutazione derivante dalla valutazione di una serie di elementi positivi riferiti all'azienda, in particolare la capacità di produrre reddito <input type="radio"/> è la somma, già compresa nell'importo che viene versato sia nel contratto d'affitto che nel contratto di compravendita di un'azienda <input type="radio"/> è la garanzia che l'azienda è vitale e capace di produrre reddito
2122	In un computo metrico dei costi di costruzione, nel prezzario della CCIAA si suppone che il profitto normale di impresa per le opere edili sia pari al: <input checked="" type="radio"/> 8% del costo delle opere <input type="radio"/> 10% del costo delle opere <input type="radio"/> 12% del costo delle opere
2123	Quale dei seguenti beni non rientra nella comunione legale dei beni? <input type="radio"/> beni immobili acquistati dopo il matrimonio <input checked="" type="radio"/> beni immobili ricevuti in donazione <input type="radio"/> beni immobili acquistati solo da un coniuge
2124	Il matrimonio: <input type="radio"/> è un contratto <input checked="" type="radio"/> non è un contratto ma negozio giuridico <input type="radio"/> è un contratto a natura non patrimoniale
2125	Il regime di separazione legale dei beni tra coniugi: <input type="radio"/> si può scegliere solo successivamente al matrimonio <input type="radio"/> deve essere obbligatoriamente previsto nell'atto di matrimonio <input checked="" type="radio"/> può essere previsto nello stesso atto di matrimonio o successivamente mediante atto pubblico
2126	Nella comunione legale dei beni: <input checked="" type="radio"/> sono compresi tutti i beni che i coniugi hanno acquistato insieme o separatamente dopo il matrimonio esclusi i beni personali <input type="radio"/> sono compresi solo i beni personali <input type="radio"/> sono compresi solo i beni mobili
2127	I frutti dei beni propri di ciascuno dei coniugi: <input checked="" type="radio"/> fanno parte della comunione legale se percepiti e non consumati al momento dello scioglimento della comunione <input type="radio"/> non fanno mai parte della comunione legale <input type="radio"/> fanno parte della comunione convenzionale
2128	I creditori personali di ciascun coniuge: <input checked="" type="radio"/> possono soddisfarsi sui beni della comunione solo dopo aver escusso i beni personali e solo fino al valore della quota del coniuge obbligato <input type="radio"/> possono soddisfarsi sui beni della comunione <input type="radio"/> non possono soddisfarsi sui beni della comunione

Id	domanda
2129	Per quali delle seguenti cause non si scioglie la comunione legale tra coniugi: <input type="radio"/> annullamento del matrimonio <input type="radio"/> separazione personale <input checked="" type="radio"/> per vendita di un bene personale di uno dei coniugi
2130	L'amministrazione dei beni in comunione: <input type="radio"/> spetta sempre ad entrambi i coniugi disgiuntamente <input checked="" type="radio"/> spetta sempre ad entrambi i coniugi disgiuntamente per gli atti di ordinaria amministrazione, congiuntamente per gli atti di straordinaria <input type="radio"/> spetta sempre ad entrambi i coniugi congiuntamente, tranne che per gli atti di straordinaria amministrazione
2131	Il fondo patrimoniale può essere costituito: <input checked="" type="radio"/> da uno solo dei coniugi, da entrambi o da un terzo <input type="radio"/> solo dai coniugi <input type="radio"/> solo con sentenza del giudice
2132	I coniugi possono stabilire di dividere la comunione secondo quote diverse da quelle stabilite dalla legge? <input type="radio"/> sì con comunione convenzionale <input checked="" type="radio"/> no <input type="radio"/> sì ma solo per i beni mobili
2133	Se si sceglie la comunione convenzionale: <input type="radio"/> i coniugi possono discostarsi dalle norme generali <input checked="" type="radio"/> i coniugi possono discostarsi dalle norme generali tranne quelle relative alla amministrazione e alle quote <input type="radio"/> non si può scegliere la comunione convenzionale
2134	Gli atti di amministrazione straordinaria compiuti senza il consenso necessario dell'altro coniuge sono: <input checked="" type="radio"/> annullabili se concernono beni immobili o beni mobili registrati <input type="radio"/> validi <input type="radio"/> validi ma inefficaci
2135	I frutti del fondo patrimoniale: <input type="radio"/> possono essere utilizzati per qualsiasi scopo <input checked="" type="radio"/> devono essere obbligatoriamente impiegati per i bisogni della famiglia <input type="radio"/> devono essere impiegati principalmente per i bisogni della famiglia
2136	Se vi sono minori per la vendita dei beni che costituiscono il fondo patrimoniale: <input checked="" type="radio"/> deve essere richiesta l'autorizzazione del giudice che la concede solo in caso di necessità o utilità evidente <input type="radio"/> è subordinata solo al consenso di entrambi i coniugi <input type="radio"/> è consentita ad ognuno dei coniugi
2137	Nell'ipotesi di comunione dei beni tra coniugi un immobile acquistato da uno solo dopo il matrimonio entra automaticamente nella comunione? <input type="radio"/> no <input type="radio"/> no, dipende da una dichiarazione di volontà dell'acquirente <input checked="" type="radio"/> sì
2138	L'usufrutto legale dei genitori: <input type="radio"/> spetta ai genitori su tutti i beni dei figli conviventi <input type="radio"/> spetta ai genitori esercenti la potestà su tutti i beni dei figli minori <input checked="" type="radio"/> spetta ai genitori esercenti la potestà sui beni dei figli minori che per legge non siano esclusi
2139	In regime di comunione legale le aziende gestite congiuntamente dai due coniugi: <input type="radio"/> fanno sempre parte della comunione <input checked="" type="radio"/> fanno parte della comunione se costituite dopo il matrimonio <input type="radio"/> configurano un rapporto di società di fatto

Id	domanda
2140	Tra un coniuge ed il fratello dell'altro coniuge vi è: <input type="radio"/> un rapporto di parentela in linea collaterale di terzo grado <input checked="" type="radio"/> un rapporto di affinità di secondo grado <input type="radio"/> nessun rapporto
2141	In regime di comunione legale un coniuge può convalidare la vendita di un bene immobile effettuato dall'altro coniuge senza il suo consenso? <input type="radio"/> no <input checked="" type="radio"/> si <input type="radio"/> sì, ma solo se si tratta di beni non adibiti ad abitazione principale
2142	Le convenzioni matrimoniali devono essere concluse: <input checked="" type="radio"/> per atto pubblico a pena di nullità <input type="radio"/> per atto pubblico a pena di inopponibilità <input type="radio"/> per scrittura privata semplice
2143	La quota di riserva (legittima) non compete a: <input type="radio"/> figli <input type="radio"/> coniuge <input checked="" type="radio"/> fratello
2144	Un testamento olografo deve essere: <input checked="" type="radio"/> scritto, datato e sottoscritto dal testatore <input type="radio"/> conservato da un notaio <input type="radio"/> redatto su carta da bollo
2145	La successione legittima comporta: <input type="radio"/> il diritto a succedere dei figli legittimi <input type="radio"/> il diritto a succedere in base al testamento <input checked="" type="radio"/> l'intervento della legge sulla destinazione dei beni del defunto in assenza del testamento
2146	Quali di queste prerogative non sono dell'erede: <input type="radio"/> essere responsabile dei debiti ereditari salvo beneficio d'inventario <input checked="" type="radio"/> non avere l'obbligo di accettare l'eredità <input type="radio"/> avere l'obbligo di accettare l'eredità espressamente o tacitamente
2147	L'accettazione con beneficio d'inventario: <input checked="" type="radio"/> consente all'erede di rispondere dei debiti del "de cuius" nel limite dell'attivo dell'asse ereditario <input type="radio"/> non consente di diventare erede ma solo legatario <input type="radio"/> provoca la cancellazione del passivo ereditario
2148	Quota disponibile nel testamento è: <input checked="" type="radio"/> quota dell'eredità riservata dalla legge alla libera disponibilità del testatore <input type="radio"/> quota riservata ai legittimari <input type="radio"/> quota riservata ai figli e al coniuge
2149	Un testamento verbale è valido? <input checked="" type="radio"/> no perché la forma scritta è prevista a pena di nullità <input type="radio"/> sì se è a favore dei figli <input type="radio"/> sì se rispetta la quota legittima
2150	quali sono i tipi di testamento previsti dalla legge? <input checked="" type="radio"/> olografo, pubblico, segreto <input type="radio"/> olografo, segreto <input type="radio"/> pubblico, segreto, reciproco

Id	domanda
2151	Un testamento scritto a macchina e firmato dal testatore: <input type="radio"/> è annullabile <input checked="" type="radio"/> è nullo <input type="radio"/> è valido in ogni caso
2152	Se nel testamento olografo manca la data: <input type="radio"/> è nullo <input checked="" type="radio"/> è annullabile <input type="radio"/> è valido solo se si riuscirà a provare la data di stesura
2153	Il legatario succede in: <input type="radio"/> una quota del patrimonio e risponde dei relativi debiti <input checked="" type="radio"/> un bene determinato e non risponde dei debiti ereditari <input type="radio"/> un bene determinato e risponde dei debiti nei limiti del valore del bene ricevuto
2154	Il testamento: <input checked="" type="radio"/> può essere sempre revocato <input type="radio"/> non può mai essere revocato <input type="radio"/> può essere revocato solo con atto ricevuto da notaio
2155	La divisione ereditaria può essere disposta: <input checked="" type="radio"/> disposta dallo stesso "de cuius" nel testamento, di comune accordo tra eredi o con decisione del giudice <input type="radio"/> solo disposta dal testatore <input type="radio"/> solo di comune accordo tra coeredi
2156	Qualora il testamento contenga una disposizione lesiva della quota riservata a un legittimario, tale disposizione: <input type="radio"/> è annullabile <input type="radio"/> è nulla <input checked="" type="radio"/> è soggetta a riduzione
2157	Per quanto riguarda i debiti ereditari l'erede può limitare la sua responsabilità? <input checked="" type="radio"/> sì, ma deve accettare con beneficio di inventario <input type="radio"/> no, mai <input type="radio"/> sì, se prova che ignorava l'esistenza di debiti
2158	La comunione ereditaria può essere divisa: <input checked="" type="radio"/> quando la richieda anche uno solo dei coeredi <input type="radio"/> quando viene decisa dalla maggioranza dei coeredi <input type="radio"/> quando viene decisa di comune accordo
2159	L'accettazione dell'eredità: <input type="radio"/> è sottintesa <input checked="" type="radio"/> è espressa o tacita <input type="radio"/> non è prevista
2160	L'azione di riduzione può essere proposta: <input checked="" type="radio"/> dagli eredi allo scopo di recuperare quanto loro spettante alla quota di legittima <input type="radio"/> dai legatari <input type="radio"/> dagli eredi per dividere la comunione ereditaria
2161	Per la donazione di beni immobili occorre: <input type="radio"/> la scrittura privata e la presenza di testimoni <input checked="" type="radio"/> l'atto pubblico e la presenza di testimoni <input type="radio"/> l'atto pubblico

Id	domanda
2162	Il donante può revocare la donazione? <input type="radio"/> sì, per sopravvenienza di figli <input type="radio"/> sì per successivo matrimonio <input checked="" type="radio"/> sì per ingratitudine del donatario e sopravvenienza di figli
2163	Le persone giuridiche possono ricevere per donazione? <input checked="" type="radio"/> sì se è previsto nello statuto o nell'atto costitutivo <input type="radio"/> sì se sono autorizzate dalla autorità governativa <input type="radio"/> sì
2164	Si possono donare beni futuri? <input type="radio"/> sì <input checked="" type="radio"/> no <input type="radio"/> solo se i beni vengono ad esistere entro un anno
2165	Nel caso di lesione di legittima si devono ridurre: <input checked="" type="radio"/> prima le disposizioni testamentarie e poi le donazioni <input type="radio"/> prima le donazioni e poi le disposizioni testamentarie <input type="radio"/> soltanto le disposizioni testamentarie
2166	Il testamento olografo: <input type="radio"/> non può modificare le disposizioni di ultima volontà contenute in un testamento pubblico <input type="radio"/> è nullo se manca l'indicazione della data <input checked="" type="radio"/> deve essere integralmente scritto, datato e sottoscritto dal testatore
2167	L'accettazione con beneficio d' inventario: <input checked="" type="radio"/> è obbligatoria se il chiamato è un incapace di agire <input type="radio"/> non è ammessa se il chiamato ha il possesso dei beni ereditari <input type="radio"/> può essere anche tacita
2168	La collazione: <input checked="" type="radio"/> riguarda soltanto le donazioni compiute in vita dal defunto <input type="radio"/> deve essere prevista nel testamento <input type="radio"/> riguarda tutti i coeredi
2169	La rinuncia all'eredità va fatta: <input type="radio"/> mediante scrittura privata autenticata <input type="radio"/> mediante qualsiasi atto anche verbale <input checked="" type="radio"/> mediante dichiarazione ricevuta da un notaio o dal cancelliere del tribunale del luogo in cui si è aperta la successione
2170	Nella comunione ereditaria il coerede può alienare ad un estraneo la propria quota? <input type="radio"/> sì, senza limitazioni <input checked="" type="radio"/> sì, ma è tenuto a notificare ai coeredi la proposta di vendita <input type="radio"/> no
2171	Spetta al coerede il diritto di prelazione nella vendita delle quote dei beni ereditari? <input type="radio"/> sì, ma deve esercitarlo entro 6 mesi dalla notifica della proposta di alienazione <input checked="" type="radio"/> sì, ma deve esercitarlo entro 2 mesi dalla notifica della proposta di alienazione <input type="radio"/> sì, ma deve esercitarlo entro 1 mese dalla notifica della proposta di alienazione
2172	In mancanza di notifica della proposta di alienazione il coerede cui spetta la prelazione: <input type="radio"/> ai coeredi non spetta il diritto di prelazione <input type="radio"/> può esercitare il diritto di riscatto nei confronti del terzo acquirente entro 6 mesi dalla trascrizione della compravendita <input checked="" type="radio"/> può esercitare il diritto di riscatto per tutto il tempo in cui dura la comunione ereditaria

Id	domanda
2173	Le operazioni di credito fondiario differiscono dalle normali operazioni finanziarie a medio e lungo termine: <input checked="" type="radio"/> per il tipo di garanzia offerta <input type="radio"/> per il tipo di contratto <input type="radio"/> per la durata
2174	Per quale ragione si fa l'istruttoria legale nella concessione di un mutuo? <input type="radio"/> per attribuire un valore alla garanzia offerta <input checked="" type="radio"/> per verificare che vi sia, da parte del richiedente, la completa disponibilità dell'immobile offerto in garanzia e stabilirne il grado di garanzia ipotecaria <input type="radio"/> verificare la titolarità dell'immobile
2175	Il credito fondiario, garantito da ipoteca sui beni immobili a quali soggetti si rivolge? <input type="radio"/> agli enti pubblici locali <input type="radio"/> agli enti pubblici territoriali e persone <input checked="" type="radio"/> ai soggetti privati
2176	Un mutuo fondiario può essere contratto da un nominativo non proprietario? <input checked="" type="radio"/> è possibile se il venditore si costituisce terzo datore di ipoteca <input type="radio"/> in nessun caso <input type="radio"/> in ogni caso
2177	La vendita di un immobile gravato da ipoteca, implica necessariamente l'estinzione del mutuo? <input type="radio"/> sì, poiché l'ipoteca è iscritta al nome del venditore <input checked="" type="radio"/> no, se l'acquirente accetta di accollarsi il debito residuo <input type="radio"/> no, se la rata del mutuo è inferiore a 1000 euro
2178	E' ammessa la concessione di un mutuo fondiario con ipoteca di secondo grado? <input type="radio"/> è ammesso se riguarda il miglioramento delle strutture agricole <input type="radio"/> non è ammesso in nessun caso <input checked="" type="radio"/> sì, purchè la garanzia offerta dal bene copra i crediti concessi
2179	In un bene ipotecato oggetto di vendita forzata, gravato da ipoteche di primo e secondo grado: <input type="radio"/> col ricavato si liquidano, proporzionalmente, entrambe le parti <input type="radio"/> col ricavato si liquidano, in modo uguale, entrambe le parti <input checked="" type="radio"/> prima col ricavato si liquida il creditore del primo grado e poi quello di secondo grado
2180	Quando viene eseguita l'erogazione di un mutuo fondiario impiegato per la ristrutturazione di un immobile? <input type="radio"/> a scadenze prefissate <input checked="" type="radio"/> a termine dei lavori di ristrutturazione di un immobile <input type="radio"/> nessuna delle modalità precedenti
2181	In quanto tempo si consolida l'ipoteca iscritta presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari? <input type="radio"/> meno di 5 giorni <input type="radio"/> 15 giorni <input checked="" type="radio"/> nessuna delle risposte precedenti
2182	Un mutuo può essere estinto anticipatamente? <input type="radio"/> dopo due anni <input checked="" type="radio"/> in ogni momento, come previsto dalla Legge 40/2007 <input type="radio"/> dopo tre anni
2183	In un mutuo bancario a tasso variabile il tasso di interesse: <input checked="" type="radio"/> varia per tutta la durata del contratto ed è legato all'indice Euribor <input type="radio"/> l'interesse non muta per l'intera durata del contratto <input type="radio"/> l'interesse non varia durante l'intero contratto

Id	domanda
2184	In un mutuo, il mutuatario: <input checked="" type="radio"/> acquisisce la proprietà dei beni mutuati <input type="radio"/> acquisisce il possesso dei beni mutuati <input type="radio"/> nessuna delle risposte precedenti
2185	Il mutuo ipotecario è garantito: <input type="radio"/> solo da fideiussione <input type="radio"/> dalla banca <input checked="" type="radio"/> è garantito da garanzie specifiche come pegno, ipoteca o garanzie personali
2186	L'ipoteca conserva i suoi effetti per: <input type="radio"/> 10 anni <input type="radio"/> 15 anni <input checked="" type="radio"/> 20 anni
2187	Una volta scaduta l'ipoteca può essere rinnovata? <input type="radio"/> non può essere rinnovata <input type="radio"/> sì, ma deve essere rinnovata entro un anno <input checked="" type="radio"/> sì e prende il grado dalla data della nuova iscrizione
2188	L'ipoteca volontaria su di un fabbricato: <input type="radio"/> può rendere molto difficoltosa la vendita del fabbricato <input checked="" type="radio"/> è offerta volontariamente dal debitore a garanzia del proprio debito <input type="radio"/> sconsiglia l'acquisto di un fabbricato
2189	Al proprietario di un fabbricato gravato da ipoteca giudiziaria di lieve entità (es. 2000 Euro): <input type="radio"/> per toglierla è sufficiente saldare il debito che l'ha generata <input type="radio"/> il fabbricato non ne risentirà se posto in vendita, data la somma modesta dell'ipoteca iscritta <input checked="" type="radio"/> può rendere molto difficoltosa la vendita del fabbricato
2190	Un'ipoteca legale può essere iscritta su un fabbricato senza il consenso del proprietario? <input type="radio"/> no, mai <input type="radio"/> sì, ma solo se risulta un insoluto per almeno 10.000 Euro <input checked="" type="radio"/> sì, anche per una banale ammenda non pagata
2191	L'ipoteca legale può essere iscritta anche sulla prima casa? <input checked="" type="radio"/> sì <input type="radio"/> no <input type="radio"/> sì, ma solo se risulta un insoluto per almeno 10.000 Euro
2193	L'accertamento di un'ipoteca giudiziaria di 15.000 Euro su un fabbricato del valore di 250.000 Euro posto in vendita, dal punto di vista dell'acquirente: <input type="radio"/> non produce effetti particolari data la lieve incidenza dell'ipoteca <input type="radio"/> il fabbricato non è vendibile <input checked="" type="radio"/> sconsiglia di procedere con l'acquisto
2194	In un mutuo a tasso fisso, il tasso di interesse: <input checked="" type="radio"/> rimane costante per tutta la durata del contratto <input type="radio"/> segue il tasso Euribor <input type="radio"/> è pari al tasso ufficiale di sconto
2195	Per l'art. 1813 del c.c. il mutuo: <input type="radio"/> è un contratto reale a effetti congiunti <input checked="" type="radio"/> è un contratto reale <input type="radio"/> è un contratto improprio

Id	domanda
2196	L'imposta sostitutiva per l'acquisto della prima casa è pari al: <input type="radio"/> 0,55% <input checked="" type="radio"/> 0,25% <input type="radio"/> 2,00%
2197	L'imposta sostitutiva su mutuo in caso di acquisto di immobile (non di prima casa) è pari al: <input type="radio"/> 0,55% <input type="radio"/> 2,25% <input checked="" type="radio"/> 2,00%
2198	In contratto di mutuo ha per oggetto: <input checked="" type="radio"/> denaro o cose fungibili <input type="radio"/> cose infungibili <input type="radio"/> nessuna delle risposte precedenti
2199	Con un mutuo agrario è possibile: <input checked="" type="radio"/> acquistare beni e servizi per la conduzione del fondo <input type="radio"/> ampliare la stalla <input type="radio"/> costruire nuovi fabbricati reali
2200	In un mutuo agrario la garanzia è data da: <input type="radio"/> ipoteca su fabbricati rurali <input checked="" type="radio"/> privilegio agrario su frutti pendenti, macchine o bestiame acquistato col mutuo <input type="radio"/> ipoteca sui terreni
2201	A seguito di un Mutuo Agrario viene acceso un privilegio agrario che consiste: <input type="radio"/> nel chiedere la vendita forzosa dei fabbricati rurali <input type="radio"/> nel chiedere la vendita forzosa dei terreni agricoli <input checked="" type="radio"/> nel diritto di rivalersi sui frutti pendenti o sul ricavato dalla vendita dei beni acquistati coi fondi del mutuo agrario
2202	In un mutuo, i tassi di interesse superiori a quello legale: <input type="radio"/> non sono ammessi <input checked="" type="radio"/> sono ammessi purché non si configurino come tassi usurari <input type="radio"/> il contratto è da considerarsi nullo
2203	Un mutuo a tasso fisso il tasso di interesse: <input type="radio"/> segue il tasso EURIBOR <input type="radio"/> non supera il rendimento dei titoli di Stato <input checked="" type="radio"/> il tasso non varia per l'intera durata del contratto
2204	In un mutuo di tipo oneroso, il termine della restituzione è fissato secondo il Codice Civile a favore: <input type="radio"/> del mutuante <input checked="" type="radio"/> da entrambi le parti <input type="radio"/> dal giudice
2205	Un Mutuo Cambiario è un mutuo di tipo: <input type="radio"/> ipotecario <input checked="" type="radio"/> garantito <input type="radio"/> caratterizzato da una destinazione
2206	Un Mutuo Condizionato: <input type="radio"/> permette di ottenere un finanziamento per una generica attività immobiliare <input checked="" type="radio"/> permette di ottenere un finanziamento da impiegarsi solo alle condizioni stabilite dalle parti <input type="radio"/> permette di ottenere un finanziamento per il miglioramento fondiario

Id	domanda
2207	Il mancato pagamento di una rata, in un Mutuo Fondiario, comporta: <input checked="" type="radio"/> la risoluzione del contratto <input type="radio"/> la necessità di rinnovare il contratto <input type="radio"/> il pagamento di una rata maggiorata come penale
2208	Quali tra i seguenti beni/diritti non possono essere oggetto di ipoteca: <input checked="" type="radio"/> i frutti pendenti <input type="radio"/> beni immobili <input type="radio"/> usufrutto dei beni immobili
2209	Quali tra i seguenti beni/diritti possono essere oggetto di ipoteca? <input type="radio"/> beni immobili <input type="radio"/> usufrutto dei beni immobili <input checked="" type="radio"/> tutte le definizioni precedenti
2210	Cos'è un Mutuo Garantito? <input type="radio"/> è una garanzia offerta da una fideiussione <input checked="" type="radio"/> è un mutuo garantito dalle garanzie su beni immobili come l'ipoteca o da garanzie specifiche come il pegno <input type="radio"/> è una somma erogata analoga al prestito personale
2211	Che cosa acquisisce il Mutuatario, a seguito della sottoscrizione di un mutuo? <input type="radio"/> nessun diritto particolare <input type="radio"/> il possesso del bene acquistato con mutuo <input checked="" type="radio"/> la proprietà del bene acquistato col mutuo
2212	Se il mutuo è a tasso variabile, il tasso di interesse: <input checked="" type="radio"/> si modifica in relazione del tasso Euribor <input type="radio"/> non muta per la prima metà del periodo di ammortamento <input type="radio"/> il tasso di interesse viene rinegoziato ogni due anni
2213	In un mutuo fondiario L'Euribor: <input checked="" type="radio"/> si usa come riferimento per i mutui a tasso variabile <input type="radio"/> si usa come riferimento a tasso misto <input type="radio"/> non si usa come riferimento per i mutui
2214	Nei mutui a tasso fisso l'Euribor è: <input type="radio"/> un indice di riferimento <input checked="" type="radio"/> un'entità che non viene presa in considerazione per questo tipo di mutuo <input type="radio"/> una base per il calcolo degli interessi
2215	Con quale frequenza viene aggiornato l'Euribor? <input checked="" type="radio"/> una volta al giorno <input type="radio"/> una volta al mese <input type="radio"/> ogni bimestre
2216	Come si determina il tasso di interesse in un mutuo a tasso variabile? <input type="radio"/> lo si fa pari all'Euribor <input type="radio"/> lo si fa pari all'Eurirs <input checked="" type="radio"/> si aggiunge uno spread al parametro di riferimento
2217	Col termine Spread, parlando di un mutuo si intende: <input type="radio"/> una particolare modalità di erogazione <input type="radio"/> il rendimento medio del mercato obbligazionario <input checked="" type="radio"/> una frazione di aumento del tasso Euribor

Id	domanda
2218	La frequenza di restituzione delle rate di un mutuo possono essere: <input type="radio"/> mensili <input type="radio"/> annuali <input checked="" type="radio"/> mensili, bimestrali, semestrali, annuali
2219	Riferendosi ad un mutuo, in che cosa consistono le agevolazioni fiscali per la prima casa? <input type="radio"/> al tasso favorevole per il mutuo <input checked="" type="radio"/> alla detraibilità in tutto o in parte degli interessi pagati nell'anno solare pagati con le rate del mutuo <input type="radio"/> alla detraibilità dell'intera rata del mutuo
2220	In un mutuo che viene richiesto, il rapporto rata/reddito rappresenta: <input type="radio"/> una valutazione sulla credibilità del richiedente <input type="radio"/> una valutazione della serietà del richiedente <input checked="" type="radio"/> la ragionevole possibilità del richiedente di pagare la rata sulla base del suo reddito
2221	Nell'accensione di un mutuo vi sono spese accessorie per: <input checked="" type="radio"/> l'istruttoria, le assicurazioni del fabbricato, per la perizia, per spese notarili, per l'imposta sostitutiva <input type="radio"/> per la pratica bancaria e l'apertura del conto corrente <input type="radio"/> per l'onorario del notaio e i bolli delle tratte
2222	l'ipoteca ha un valore: <input type="radio"/> uguale al mutuo <input type="radio"/> minore del mutuo <input checked="" type="radio"/> superiore al mutuo
2223	Che cos'è una fideiussione? <input checked="" type="radio"/> una garanzia offerta da un terzo soggetto che si obbliga verso la banca a pagare <input type="radio"/> un'assicurazione sulla vita <input type="radio"/> tutte le risposte precedenti sono corrette
2224	La durata massima di un mutuo è: <input type="radio"/> 20 anni <input checked="" type="radio"/> 25 anni <input type="radio"/> 30 anni
2225	La durata minima di un mutuo è: <input type="radio"/> 10 anni <input type="radio"/> 7 anni <input checked="" type="radio"/> 5 anni
2226	L'Eurirs è un tasso di interesse di riferimento per calcolare i mutui: <input checked="" type="radio"/> a tasso fisso <input type="radio"/> a tasso misto <input type="radio"/> a tasso split
2227	Nei mutui a tasso variabile, l'Eurirs è: <input checked="" type="radio"/> un'entità che non viene presa in considerazione per questo tipo di mutuo <input type="radio"/> un indice di riferimento <input type="radio"/> un indice a cui applicare uno spread
2228	Che cosa si intende per piano di ammortamento di un mutuo? <input type="radio"/> è il piano di sostituzione dei beni acquistati col credito <input type="radio"/> è il piano di valutazione offerto a garanzia del mutuo <input checked="" type="radio"/> è la programmazione temporale dei pagamenti dovuti per l'estinzione del debito

Id	domanda
2229	In caso che il bene ipotecato sul quale è imposta la garanzia ipotecaria perisca o si deteriori: <input type="radio"/> non vi sono conseguenze sul contratto di corso <input type="radio"/> il mutuo può essere rinegoziato <input checked="" type="radio"/> può essere richiesta la risoluzione del contratto
2230	Di quale fattore tiene conto la banca, a garanzia della regolarità del pagamento delle rate, nel concedere un mutuo? <input type="radio"/> del valore di mercato dell'immobile <input checked="" type="radio"/> della capacità di reddito documentata con la dichiarazione dei redditi <input type="radio"/> della volontà e capacità imprenditoriale del soggetto
2231	Chi rilascia la relazione preliminare e definitiva in una pratica di concessione di mutuo fondiario? <input type="radio"/> la banca <input checked="" type="radio"/> il notaio <input type="radio"/> la conservatoria dei registri immobiliari
2232	Il T.A.E.G. secondo l'art. 122 del T.U.B. è: <input checked="" type="radio"/> il costo totale del credito a carico del consumatore, espresso in percentuale del credito concesso <input type="radio"/> il costo dei soli interessi a carico del consumatore, espresso in percentuale del credito concesso <input type="radio"/> il tasso annuo equo e garantito
2233	Che cosa sono gli interessi di preammortamento? <input type="radio"/> gli interessi dovuti sul mutuo per l'acquisto di beni immobili <input checked="" type="radio"/> gli interessi calcolati dal momento dell'erogazione del mutuo al momento del pagamento della prima rata di ammortamento <input type="radio"/> gli interessi calcolati dal giorno della stipula del contratto al momento dell'erogazione del mutuo
2234	Nella previsione di un innalzamento dei tassi di interesse per la vita residua del mutuo è opportuno scegliere: <input type="radio"/> un mutuo a tasso variabile <input type="radio"/> un mutuo a tasso misto <input checked="" type="radio"/> un mutuo a tasso fisso
2235	L'applicazione di un tasso di interesse di usura in un mutuo: <input type="radio"/> rende automaticamente nullo il contratto di mutuo <input type="radio"/> rende automaticamente ridotto il tasso di interesse al tasso ufficiale di sconto <input checked="" type="radio"/> la relativa clausola è nulla e gli interessi sono dovuti solo nella misura legale
2236	La cancellazione dell'ipoteca, una volta estinto il mutuo, avviene automaticamente? <input type="radio"/> sì <input type="radio"/> no <input checked="" type="radio"/> sì, a cura della banca
2237	Chi rilascia l'assenso per la cancellazione dell'ipoteca? <input checked="" type="radio"/> la banca <input type="radio"/> il notaio <input type="radio"/> l'ufficio tecnico erariale
2238	Il Ministero del Tesoro, sentiti la Banca d'Italia e l'Ufficio italiano dei Cambi, rileva trimestralmente il tasso effettivo globale medio di varie categorie di finanziamento, al fine di fissare i tassi definiti di "usura", che saranno tali se i tassi praticati sono: <input type="radio"/> superiori del 20% a quelli rilevati <input type="radio"/> superiori del 30% a quelli rilevati <input checked="" type="radio"/> superiori del 50% a quelli rilevati
2239	Quale quota della rata del Mutuo Fondiario è fiscalmente detraibile, in tutto o in parte? <input type="radio"/> la quota parte di capitale <input checked="" type="radio"/> la quota parte di interessi <input type="radio"/> entrambe le quote

Id	domanda
2240	Che cos'è un mutuo? <input checked="" type="radio"/> una modalità di accesso al credito per determinati scopi <input type="radio"/> una garanzia per il compratore <input type="radio"/> una speculazione finanziaria
2241	Alcuni mutui prevedono inizialmente un tasso di ingresso e un tasso a regime, questo significa (per il mutuatario): <input type="radio"/> che i due tassi sono di norma uguali <input checked="" type="radio"/> che il tasso di ingresso è più basso rispetto a quello a regime che sarà applicato per la maggior parte della durata del mutuo <input type="radio"/> che il tasso a regime avrà una durata più breve e sarà più favorevole rispetto a quello di ingresso
2242	Il mutuo è definibile come: <input checked="" type="radio"/> il contratto con il quale una parte (mutuante) consegna all'altra (mutuatario) una determinata quantità di denaro o altre cose fungibili e l'altra si obbliga a restituire altrettante cose della stessa specie e qualità <input type="radio"/> il contratto con il quale una parte (mutuatario) consegna all'altra (mutuante) una determinata quantità di denaro o altre cose fungibili e l'altra si obbliga a restituire altrettante cose dello stesso valore <input type="radio"/> il contratto con il quale una parte (mutuante) consegna all'altra (mutuatario) una determinata quantità di denaro o altre cose fungibili e l'altra si obbliga a restituire altrettante cose dello stesso valore
2243	In un contratto di mutuo, il mutuante è colui che: <input type="radio"/> non è una definizione che attiene al contratto di mutuo <input type="radio"/> determina il tasso di interesse e la modalità di restituzione <input checked="" type="radio"/> consegna al mutuatario una determinata quantità di denaro o di altre cose fungibili
2244	In un contratto di mutuo è mutuatario colui che: <input checked="" type="radio"/> riceve dal mutuante una determinata quantità di denaro o di altre cose fungibili <input type="radio"/> determina il tasso di interesse e i tempi della restituzione <input type="radio"/> non è una definizione che attiene al contratto di mutuo
2245	In un contratto di mutuo, il mancato pagamento degli interessi o di una rata comporta: <input type="radio"/> la rinegoziazione del mutuo <input type="radio"/> nessuna conseguenza <input checked="" type="radio"/> la risoluzione del contratto
2246	Che cosa significa con "termine per la restituzione" in un mutuo? <input checked="" type="radio"/> che il termine fissato per la sua estinzione è fissato in un certo tempo per entrambe le parti <input type="radio"/> che il termine fissato per la sua estinzione può essere variato dal mutuatario <input type="radio"/> che il termine fissato per la sua estinzione può essere ridotto dal mutuante
2247	Nel caso di danno su un bene assicurato per una frazione del suo valore: <input type="radio"/> non vi sarà alcun risarcimento <input type="radio"/> il danno sarà risarcito per intero <input checked="" type="radio"/> il risarcimento sarà proporzionato al valore assicurato
2248	In un mutuo rimborsabile a rate posticipate costanti la composizione delle rate: <input type="radio"/> si compone di una quota capitale costante e una quota di interesse crescente <input checked="" type="radio"/> si compone della sola quota capitale crescente e di una quota di interesse decrescente <input type="radio"/> si compone di una quota capitale decrescente e una quota d'interesse crescente
2249	L'Euribor è un tasso di riferimento per molti mutui; esso è calcolato con riferimento ad un gruppo di banche: <input type="radio"/> solamente europee <input type="radio"/> europee e banche degli Stati Uniti <input checked="" type="radio"/> europee, degli Stati Uniti e una giapponese

Id	domanda
2250	Stipulando un mutuo a tasso fisso il contraente: <input type="radio"/> si tutela nei confronti di future diminuzioni di tassi d'interesse <input type="radio"/> effettua una operazione finanziaria più conveniente <input checked="" type="radio"/> si tutela nei confronti di futuri aumenti dei tassi d'interesse
2251	Stipulando un mutuo a tasso misto il contraente: <input type="radio"/> ottiene una maggiore flessibilità nella restituzione <input type="radio"/> gode di maggiori vantaggi fiscali <input checked="" type="radio"/> può scegliere in futuro se mantenere il regime di tasso attuale o di modificarlo
2253	In un mutuo di scopo si prevede: <input type="radio"/> che la somma erogata sia destinata all'acquisto di beni immobili <input checked="" type="radio"/> che la somma erogata sia destinata con una certa finalità come stabilito nel contratto di mutuo <input type="radio"/> che la somma erogata sia liberamente utilizzata dal mutuatario
2254	In un mutuo fondiario la garanzia ipotecaria ha carattere di essenzialità: quale di queste affermazioni è vera? <input type="radio"/> l'ipoteca a garanzia è soggetta a revocatoria fallimentare <input checked="" type="radio"/> i debitori, ogni qualvolta abbiano estinto la quinta parte del debito, hanno diritto alla riduzione della somma proporzionale della somma iscritta <input type="radio"/> i debitori, ogni qualvolta abbiano estinto la metà del debito, hanno diritto alla riduzione della somma proporzionale della somma iscritta
2255	Quale valore di imposta viene pagata sul mutuo concesso? <input type="radio"/> un'imposta di registro pari al 2,50% dell'importo erogato <input checked="" type="radio"/> un'imposta sostitutiva allo 0,25% dell'importo se erogato da banca o del 2,00% se erogata da finanziaria <input type="radio"/> un'imposta di registro pari al 3,50% dell'importo erogato
2256	L'iscrizione della garanzia ipotecaria in un mutuo fondiario: <input type="radio"/> è prevista solo se interessa i fabbricati <input type="radio"/> non è necessaria <input checked="" type="radio"/> è obbligatoria
2257	Quale percentuale del reddito complessivo medio annuo è normalmente ritenuta compatibile con l'ammontare della rata annua da pagare di mutuo? <input type="radio"/> fino al 10% <input checked="" type="radio"/> fino al 30% <input type="radio"/> fino al 50%
2258	La concessione di un mutuo fondiario comporta anche la necessità di assicurare il bene immobile: tale assicurazione è necessariamente stipulata con la compagnia che desidera la banca? <input type="radio"/> sì, perché la banca vuole essere sicura dell'investimento in caso di perdita del capitale assicurato <input checked="" type="radio"/> no, l'assicurazione può essere stipulata con qualunque compagnia assicurativa <input type="radio"/> solo se il mutuo concesso è di importo superiore a 1.500.000 Euro
2259	La concessione di un mutuo fondiario non andrà a buon fine se nell'istruttoria preliminare compare che: <input type="radio"/> è iscritto al catasto da più di 30 anni <input checked="" type="radio"/> è stato oggetto di donazione negli ultimi 20 anni <input type="radio"/> è stato oggetto di condono edilizio
2260	La concessione di un mutuo fondiario non andrà a buon fine se nell'istruttoria preliminare compare che: <input checked="" type="radio"/> è in corso la pratica di condono edilizio <input type="radio"/> è stato compravenduto più volte negli ultimi 10 anni <input type="radio"/> è iscritto al catasto da più di 30 anni

Id	domanda
2261	La concessione di un mutuo presuppone la piena proprietà dell'immobile? <input type="radio"/> no, è sufficiente esserne usufruttuario a vita <input type="radio"/> no <input checked="" type="radio"/> sì
2262	Il contratto di leasing: <input type="radio"/> è un contratto di locazione finanziaria col quale il soggetto cede ad un altro il godimento su determinati beni o immobili dietro pagamento di un canone, escludendo che possa diventarne il proprietario <input checked="" type="radio"/> è un contratto di locazione finanziaria col quale un soggetto cede ad un altro il godimento su determinati beni o immobili dietro pagamento di un canone, prevedendo che possa diventarne il proprietario <input type="radio"/> è un contratto di locazione finanziaria col quale un soggetto cede ad un altro il godimento su determinati beni o immobili dietro pagamento di un canone, prevedendo che ne diventi il proprietario alla scadenza
2263	Il contratto di factoring: <input type="radio"/> la cessione dei debiti <input type="radio"/> la cessione di beni immobili <input checked="" type="radio"/> la cessione dei crediti
2264	Nel contratto di factoring i crediti sono necessariamente di: <input type="radio"/> natura finanziaria <input type="radio"/> natura bancaria <input checked="" type="radio"/> natura commerciale
2265	Nel valore di un'azienda è compreso il valore di avviamento? <input type="radio"/> sì, quello dei prossimi due anni <input type="radio"/> sì, quello di un solo anno <input checked="" type="radio"/> no
2266	Il valore di ampliamento di un'azienda è dato dalla differenza del: <input type="radio"/> valore patrimoniale e valore globale <input checked="" type="radio"/> valore globale e il valore patrimoniale <input type="radio"/> valore totale e valore patrimoniale
2267	La valutazione globale di un'azienda è la somma dei valori: <input type="radio"/> valore di avviamento e valore totale <input type="radio"/> valore totale e valore patrimoniale <input checked="" type="radio"/> valore patrimoniale e valore di avviamento
2268	Il costo del leasing è detraibile fiscalmente? <input type="radio"/> al 30% <input type="radio"/> no <input checked="" type="radio"/> sì
2269	La concessione di un mutuo fondiario è subordinata all'imposizione di un'ipoteca? <input type="radio"/> no, se la somma erogata è un terzo del valore dell'immobile <input type="radio"/> no <input checked="" type="radio"/> sì
2270	Per la concessione di un mutuo è necessario un atto notarile? <input type="radio"/> no, se la somma erogata è un terzo del valore dell'immobile <input checked="" type="radio"/> sì <input type="radio"/> no

Id	domanda
2271	Essere titolari della nuda proprietà è motivo sufficiente per ottenere un mutuo? <input type="radio"/> sì, se si tratta di fondo rustico <input type="radio"/> sì <input checked="" type="radio"/> no
2272	La vendita di un immobile prima di 5 anni dall'acquisto e per il quale ha goduto dei benefici fiscali della prima casa, comporta la perdita di tale agevolazione? <input type="radio"/> sì <input checked="" type="radio"/> no, se l'acquisto di un'altra abitazione avviene entro un anno dalla vendita dell'immobile <input type="radio"/> no, se l'acquisto di un'altra abitazione avviene entro 2 anni dalla vendita dell'immobile
2273	Nei mutui fondiari la rescissione del contratto può avvenire: <input checked="" type="radio"/> per mancato pagamento di una rata del mutuo <input type="radio"/> se il mancato pagamento di una rata avviene entro 2 anni dalla stipula <input type="radio"/> se il mancato pagamento di una rata avviene entro 3 anni dalla stipula
2274	Per i crediti di tipo personale viene richiesta una garanzia: <input checked="" type="radio"/> cambiaria <input type="radio"/> ipotecaria <input type="radio"/> fideiussoria
2275	La durata minima di un contratto di leasing immobiliare è di: <input type="radio"/> 7 anni <input checked="" type="radio"/> 8 anni <input type="radio"/> 10 anni
2276	La quota parte della rata di un mutuo fondiario, intestato ad un'unica persona, contratto per l'acquisto dell'abitazione principale è detraibile, ai fini IRE, fino a un massimo di Euro: <input type="radio"/> 2.065,83 <input type="radio"/> 3.180,50 <input checked="" type="radio"/> 3.615,20
2277	La quota parte della rata di un mutuo fondiario, intestato ad un'unica persona, contratto per l'acquisto di un'abitazione non destinata a prima casa è detraibile, ai fini IRE, fino ad un massimo di Euro: <input checked="" type="radio"/> 2.065,83 <input type="radio"/> 3.180,50 <input type="radio"/> 3.615,20
2278	Il requisito dell'abitazione principale, ai fini delle agevolazioni fiscali sulla detrazione degli interessi ai fini IRE, non è richiesto per quale categoria di contribuenti? <input type="radio"/> insegnanti <input checked="" type="radio"/> appartenenti alle forze di polizia e delle forze armate <input type="radio"/> appartenenti all'amministrazione finanziaria dello Stato
2279	E' ammessa la detrazione degli interessi, oltre al mutuo per la prima casa, anche per gli interessi su un mutuo contratto per un'altra abitazione? <input checked="" type="radio"/> sì, sono ammessi fino alla somma massima di Euro 2.065,83 <input type="radio"/> sì, sono ammessi fino alla somma massima di Euro 3.515,20 <input type="radio"/> sì, sono ammessi fino alla somma massima di Euro 5.581,03
2280	Stipulando un mutuo a tasso variabile, il contraente: <input type="radio"/> gode di maggiori vantaggi fiscali <input checked="" type="radio"/> si tutela nei confronti di future diminuzioni dei tassi di interesse <input type="radio"/> si tutela nei confronti di futuri aumenti dei tassi di interesse

Id	domanda
2281	Sul mercato si possono trovare mutui fondiari della durata massima di? <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> 25 anni <input type="radio"/> 30 anni <input checked="" type="radio"/> 40 anni
2282	I mutui "loan to value" : <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> sono l'equivalente anglosassone dei mutui a tasso fisso <input checked="" type="radio"/> sono quelli che prevedono il finanziamento oltre l'80% del valore dell'immobile <input type="radio"/> sono quelli che prevedono il finanziamento oltre l'80% del valore dell'immobile con evidente vantaggio in termini economici per il cliente
2283	L'I.S.C. (indice sintetico di costo), parlando di un mutuo: <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="radio"/> è sostanzialmente l'equivalente del T.A.E.G. <input type="radio"/> è un nuovo modo di classificare i costi del mutuo <input type="radio"/> è un nuovo tipo di mutuo
2284	Parlando di un mutuo I.S.C. significa: <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> indice di sostenibilità complessiva <input type="radio"/> indice sintetico di compatibilità <input checked="" type="radio"/> indice sintetico di costo
2285	L'estinzione anticipata di un mutuo fondiario è, secondo il provvedimento conosciuto come decreto Bersani, ammessa senza penali: <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> per tutti i mutui qualunque sia la data di accensione <input type="radio"/> solo per i mutui contratti per l'acquisto della prima casa <input checked="" type="radio"/> solo per i mutui accesi dopo l'entrata in vigore di questo provvedimento
2286	L'estinzione anticipata di un mutuo fondiario contratto prima del 2/2/2007 secondo il provvedimento conosciuto come decreto Bersani, comporta il pagamento di penali? <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> comporta l'automatica riduzione di un terzo delle penali previste inizialmente dal contratto di mutuo <input type="radio"/> comporta l'automatica riduzione alla metà delle penali previste inizialmente dal contratto di mutuo <input checked="" type="radio"/> sì, ma lascia ad ABI e associazione dei consumatori di contrattare la rinegoziazione delle penali
2288	L'Istituto di Credito mutuante può sindacare la motivazione per la quale il mutuatario richiede l'estinzione anticipata del mutuo contratto per l'acquisto di un immobile? <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> no, se è stato contratto per l'acquisto della prima casa o di un immobile adibito ad attività professionale o commerciale <input checked="" type="radio"/> no <input type="radio"/> sì
2289	Il beneficio di riduzione della penale per estinzione anticipata di un mutuo fondiario acceso prima del 27/2/2007, secondo il provvedimento conosciuto come decreto Bersani, è riconosciuto al mutuatario? <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="radio"/> sì, se è stato acceso per l'acquisto della prima casa <input type="radio"/> sì, se è stato acceso per l'acquisto della prima casa o di un immobile adibito alla propria attività professionale <input type="radio"/> non è previsto alcun tipo di beneficio prima del 7/7/2007
2290	Il provvedimento conosciuto come decreto Bersani, riconosce all'ABI e alle Associazioni dei Consumatori la possibilità di rinegoziare l'entità delle penali per i mutui contratti prima dell'entrata in vigore del provvedimento. Attualmente: <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> non ha ancor portato nessun accordo tra le parti <input checked="" type="radio"/> risulta un accordo sottoscritto tra le parti che può essere invocato dal consumatore <input type="radio"/> non c'è ancora un accordo ma le banche hanno adottato un loro codice di condotta in attesa dell'accordo con le Associazioni dei consumatori
2291	Cancellazione di un'ipoteca, una volta estinto il mutuo, secondo il provvedimento conosciuto come decreto Bersani: <ul style="list-style-type: none"> <input type="radio"/> la banca trasmette al notaio l'attestazione dell'estinzione del mutuo, il quale provvede a far cancellare l'iscrizione ipotecaria <input type="radio"/> la banca e il mutuatario chiedono congiuntamente al conservatore dei registri immobiliari la cancellazione dell'ipoteca che verrà attuata entro 40 giorni dall'estinzione del mutuo <input checked="" type="radio"/> la banca trasmette al conservatore dei registri immobiliari la richiesta di cancellazione dell'ipoteca entro 30 giorni dalla data dell'estinzione

Id	domanda
2292	La cancellazione di un'ipoteca, una volta estinto un mutuo, secondo il provvedimento conosciuto come decreto Bersani: <input checked="" type="radio"/> avviene automaticamente a cura della banca presso la quale si è estinto il mutuo <input type="radio"/> avviene su richiesta del proprietario del bene ipotecato <input type="radio"/> ci si deve rivolgere al notaio che curerà la cancellazione
2293	La "portabilità", secondo il provvedimento conosciuto come "decreto Bersani bis", è ammesso per quale tipo di finanziamento? <input type="radio"/> per i mutui contratti per l'acquisto della prima casa <input checked="" type="radio"/> per i mutui o altri tipi di contratti finanziari <input type="radio"/> per i mutui per l'acquisto di immobili o per le ristrutturazioni
2294	La possibilità di surrogazione del mutuo prevista dal cosiddetto provvedimento "decreto Bersani bis" comporta il venir meno dei benefici fiscali eventualmente riconosciuti in sede di iscrizione dell'ipoteca? <input type="radio"/> sì, si perde la metà dei benefici fiscali <input type="radio"/> no, ma si perde l'esenzione dell'imposta ipotecaria e di bollo <input checked="" type="radio"/> no, tuttavia si è soggetti al pagamento della tassa ipotecaria (D.Legislativo 31/10/1990 n.347 punto1.1)
2295	La possibilità di surrogazione del mutuo prevista dal cosiddetto provvedimento "decreto Bersani bis" comporta che l'iscrizione del cambiamento a margine dell'ipoteca: <input type="radio"/> è sufficiente una comunicazione da parte della nuova banca <input type="radio"/> è sufficiente una comunicazione scritta da parte del mutuatario <input checked="" type="radio"/> avvenga d'ufficio dietro presentazione, da parte del soggetto interessato del nuovo titolo in sostituzione del precedente e di una richiesta scritta
2296	Il mutuo a tasso misto (fisso o variabile con cap) <input type="radio"/> è un mutuo che consente la copertura del 100% del valore dell'immobile senza ulteriori garanzie da parte del mutuatario <input type="radio"/> è un mutuo in sostanza paragonabile a uno a tasso variabile con spread <input checked="" type="radio"/> è un tipo di mutuo che consente al mutuatario di spostarsi da fisso a variabile o viceversa, in genere ogni 2 anni
2297	Il mutuo variabile a rata costante: <input type="radio"/> non esiste perché le rate sono determinate al fluire dei tassi di interesse e pertanto le rate sono variabili <input type="radio"/> è la possibilità di far variare la rata del mutuo entro un limite del 2%, a fronte di un adeguamento (in aumento o diminuzione) del numero delle rate da pagare <input checked="" type="radio"/> questo tipo di opzione consente di mantenere costante la rata a fronte di un adeguamento (in aumento o diminuzione) del numero delle rate da pagare
2298	Nel mutuo variabile con cap: <input type="radio"/> questo tipo di opzione ci consente di mantenere costante la rata a fronte di un adeguamento (in aumento o diminuzione) del numero delle rate da pagare <input type="radio"/> le rate in scadenza non possono variare oltre il tasso di interesse legale <input checked="" type="radio"/> la rata da pagare non può superare una soglia limite prefissata
2299	L'ipoteca giudiziale si può iscrivere sugli immobili che pervengono al debitore successivamente alla condanna? <input type="radio"/> sì, sempre <input type="radio"/> no, perché i beni sono intervenuti successivamente alla condanna <input checked="" type="radio"/> sì, a misura che il debitore li acquista
2300	La copertura di una polizza assicurativa sui fabbricati (es. incendio) può avere un massimale: <input type="radio"/> di qualsiasi valore superiore al valore del fabbricato <input checked="" type="radio"/> che coincide il valore assicurato con il valore del fabbricato <input type="radio"/> che coincida all'80% del valore del fabbricato
2301	Il massimale in una polizza assicurativa è: <input checked="" type="radio"/> l'ammontare massimo del risarcimento che sarà erogato dall'assicurazione nel caso si verificasse l'evento assicurato <input type="radio"/> la quota parte che l'assicurato dovrà pagare di tasca propria in caso di danno <input type="radio"/> l'ammontare del costo della polizza assicurativa per l'assicurato

Estimo

Id	domanda
2302	L'assicurazione di un bene per un massimale superiore al suo valore: <input type="radio"/> è una forma di maggiore garanzia in caso di danno totale <input type="radio"/> consente di ottenere vantaggi in sede di determinazioni del premio da pagare <input checked="" type="radio"/> è inutile perché il risarcimento non può essere superiore al danno totale
2303	Per "premio" parlando di una polizza assicurativa si intende: <input type="radio"/> il valore del bene assicurato coperto da assicurazione <input type="radio"/> il valore del bene assicurato <input checked="" type="radio"/> la somma pagata dall'assicurato al fine di assicurare un bene con una compagnia di assicurazione che si assume il rischio
Totale	1162 Domande su Estimo